GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°8 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA | FESTIVAL DI SANREMO UN INEDITO TRIO / A PAG. 33

ROMANZO
Profetico Houellebecq con i gilet gialli
MANZON / A PAG. 28

RICONOSCIMENTO
Allo scrittore Prenz il Premio Nonino
BORIA / A PAG. 29

TRIESTE / IL CASO-CLOCHARD

Il centrodestra "blinda" Polidori

Dietrofront di Forza Italia e Lista Dipiazza dopo le critiche al vicesindaco. Il Pd: «Ostaggi della Lega»

Il centrodestra fa dietrofront e si ricompatta attorno a Paolo Polidori. È la linea emersa nella riunione dei capigruppo di ieri: l'opposizione, unita, ha presentato una mozione urgente per chiedere la testa di vicesindaco; le forze di maggioranza hanno rifiutato l'urgenza della mozione, rimandando così la discussione.
GORIUP / ALLE PAG. 16 E 17

LA LETTERA
Sestini: «Chiedo i danni stravolta la mia foto»
/ ALLE PAG. 16 E 17

GLI ALBERGATORI
«Dal blitz anti-barbone un ko all'immagine»
/ A PAG. 17

EMERGENZA SEA WATCH
Governo in bilico sui migranti Faccia a faccia Salvini-Conte

«Il governo non cadrà, ma pretendo chiarimento immediato nelle prossime ore» tuona Matteo Salvini.
/ ALLE PAG. 4 E 5

Motovedetta slovena insegue fino a Grado motoscafi italiani in fuga

Inseguimento nel golfo, terminato in porto a Grado, da parte di una motovedetta della polizia slovena (nella foto, sul molo Torpediniere) che era a caccia di due motoscafi di pescasportivi. Pescatori italiani che avevano sconfinato in acque territoriali slovene per una battuta di caccia al tonno rosso e non si erano fermati a un controllo. Quella del tonno rosso è una pesca rigidamente regolamentata.
BOEMO E PLACITELLI / A PAG. 9

IL COMMENTO
CAMON / A PAG. 15

IN NO LEGHISTA NON FERMA I NUOVI ARRIVI

All'improvviso, quando ormai nessuno se l'aspettava, otto paesi europei si son dichiarati pronti ad accogliere i migranti.

L'ANALISI
PASQUINO / A PAG. 15

REFERENDUM ANCHE QUI VINCE LA PROPAGANDA

Le democrazie parlamentari rappresentative funzionano in maniera soddisfacente laddove ne sono rispettate le regole.

SANITÀ FVG / IL COMMISSARIO POGGIANA

«Niente tagli ai posti letto e più infermieri a Trieste»

Riorganizzazione dei posti letto, assunzione di 15 infermieri in AsuiTs e la tutela delle eccellenze dell'Isontino. Sono questi alcuni degli obiettivi di Antonio Poggiana, da poco più di una settimana commissario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e dell'Azienda per l'assistenza sanitaria numero 2 Bassa friulana - Isontina.
GARAU E PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

Antonio Poggiana

PRIVATIZZAZIONE
La veneta Save si sfila dalla gara «Trieste Airport nessuna offerta»

Era il partner ideale, il cardine del sistema degli aeroporti del Nordest, eppure si è tirato indietro.
PAOLINI / A PAG. 13

L'EX CAPO DI LUKA KOPER GUIDERÀ A TRIESTE LA LOGISTICA DI PARISI
FIUMANÒ / A PAG. 12

LA STORIA
Cresce il business dei funerali islamici I "big" a Trieste

LAURA TONERO

Non solo metropoli del calibro di Roma o Milano. Anche in città più piccole come Trieste, ormai, il business dei funerali islamici inizia diventare una realtà interessante.
/ A PAG. 22

BALCANI
Diplomi in vendita per 1.200 euro Scandalo in Bosnia

STEFANO GIANTIN

Un diploma rilasciato da una scuola tecnica secondaria per le professioni sanitarie, lasciapassare per mestieri importanti come l'infermiere. Costo? 1.200 euro.
/ A PAG. 8

Sanità in Fvg

«Più infermieri in corsia e niente tagli ai posti letto. L'Isontino? Sarà tutelato»

Parla il commissario della nuova maxi azienda Trieste-Gorizia Poggiana. «Servizi più efficienti con le funzioni centralizzate»

Andrea Pierini
Giulio Garau

TRIESTE. Riorganizzazione dei posti letto, assunzione di 15 infermieri in AsuiTs e la tutela delle eccellenze dell'Isontino. Sono questi alcuni degli obiettivi di Antonio Poggiana, da poco più di una settimana commissario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e dell'Azienda per l'assistenza sanitaria numero 2 Bassa friulana - Isontina. Il suo compito sarà quello di guidare l'integrazione di Bassa friulana e Isontino nell'unione con Trieste: l'auspicio della politica è che questa fase si concluda il prima possibile, entro comunque il 2019.

Non sarà dispersa alcuna delle "eccellenze" ospedaliere degli ospedali di Gorizia e Monfalcone, l'apparecchiatura della risonanza magnetica di Gorizia che si è rotta sarà riparata e per il 2019 è stato fatto un investimento per realizzare la Risonanza a Monfalcone. E non calerà l'attenzione sui punti di primo intervento di Grado e Lignano, o sugli ambulatori dell'area di Cormons e Gradisca. Ci sarà un rinforzo pure dei posti di Hospice a Gorizia. Restano aperti invece i nodi del pronto soccorso a Monfalcone: manca personale medico specialistico.

Direttore, partendo dalle questioni economiche, si trova oggi a gestire una fusione complessa con un passivo di bilancio AsuiTs piuttosto importante, causato anche dall'unione di alcuni servizi con l'Isontino: in questo senso un bilancio unico può contribuire a risolvere questa criticità?

Sicuramente la centralizzazione delle funzioni, come avvenuto per quelle Trasfusionali e dei Laboratori, generano economie che vanno a beneficio del sistema. Fino a quando non verranno regolati i rapporti finanziari tra le varie aziende le spese sono tutte a carico di AsuiTs. In ogni caso le operazioni vanno inquadrate in una ottica regionale. Al momento la realizzazione del Laboratorio Unico dell'area giuliano-isontina ha portato un risparmio al Sistema Regionale, per la spesa tecnologica, di 1 milione di euro che salirà a un milione 280 mila euro nel corso del 2019. Questo deriva dalla mancata duplicazione delle attrezzature, a cui si aggiungo i vantaggi della omogenizzazione dei risultati degli esami, un numero maggiore di analisi che si possono compiere e una gestione migliore dei kit con un risparmio di 1,11 euro a test. Tutte cose che avvengono senza che l'utente se ne accorga, ma che gli consente di avere analisi più approfondite e in tempi più rapidi.

Il pareggio di bilancio è un obiettivo raggiungibile?

Il pareggio di bilancio è una questione che in parte impatta sulle funzioni che permettono economie di gestione che vanno dai servizi, alle risorse umane, ai contratti di servizio; quindi bisogna capire quali sono i margini di efficienza che possiamo recuperare, oggi è ancora presto per dirlo. In questo senso bisogna anche capire se troviamo sinergie che ci consentano di ottenere ulteriori economie.

C'è il rischio di modifiche ai servizi sul territorio che costringano gli utenti a spostamenti per sottoporsi ad esami?

Diciamo che gli investimenti su attrezzature e macchinari si decidono sulla base di una programmazione regionale regolata sul bacino di utenza. Sia l'Isontino che Trieste hanno dotazioni tecnologiche importanti: sono attrezzature che già esistono. Ci sono anche investimenti programmati come la risonanza magnetica a Monfalcone. Il mio obiettivo non è ridurre le macchine ma farle lavorare sulle 12 ore. Al momento quindi non c'è questo rischio.

Uno dei temi più delicati a Trieste è legato al numero dei posti letto. La riforma Serracchiani Telesca ha portato a una riduzione di 232 negli ultimi 5 anni e di 76 posti nel 2018. Ci saranno ulteriori tagli?

Anzitutto mi preme dire che la qualità dei servizi e della sicurezza delle cure di un'azienda integrata ospedale/territorio non può essere basata sul numero dei posti letto. Tutte le comunità scientifiche concordano sul fatto che l'obiettivo deve essere ridurre il tasso di ospedalizzazione e i giorni di degenza: gli hub devono diventare ospedali per acuti. Questo però non risolve il problema del cittadino che ha un pre ed un post degenze. Si aggiunge poi la realtà tipicamente triestina, dove il 15,6% della popolazione ha un'età oltre i 75 anni, a fronte di una media regionale del 13%. L'obiettivo quindi non deve essere quello di aumentare i posti letto, ma dare i servizi sul territorio. Bisogna creare strumenti che sono "setting di cure" con più offerte che vanno dalla presa in carico dell'assistenza primaria, alla presa in carico di patologie, al ricovero nel momento dell'acuzie fino alla dismissione, che può avvenire anche in strutture intermedie.

Ma ci saranno ulteriori riduzioni di posti letto o no?

Rispetto alla programmazione regionale, che prevedeva di arrivare ad un totale di 652, il saldo risulta essere in attivo di 23 posti letto, sui quali possiamo fare una riflessione. A Cattinara ogni giorno ci sono numerosi posti letto liberi ed il tasso di occupazione è pari all'86% giornaliero. La capacità di un ospedale moderno di rispondere alla esigenze di salute dei cittadini non si misura in numero di posti letto, ma in capacità delle equipe, in tecnologie, in tempi di attesa, in qualità delle cure, nella valutazione dei ricoveri ripetuti. Al momento non vi è intenzione di procedere con ulteriori tagli.

Le criticità sembrano concentrarsi nei reparti di medicina generale.

È vero, ma avviene in particolare in alcuni pe-

Il nuovo commissario Antonio Poggiana
A sinistra, infermieri e il cantiere di Cattinara

riodi dell'anno. Preciso anche che i "fuori reparto" non sono lasciati in strada o trasferiti, semplicemente vengono ospitati in altri reparti. Significa che bisogna trovare modalità di assistenza fuori dall'ospedale perché la risposta non può essere nel ricovero. La programmazione regionale prevede già la necessità di rivedere le forme associative come le Medicine di gruppo integrate, medici di medicina generale che garantiscono una apertura dal lunedì al venerdì, sulle 12 ore, degli ambulatori. Ci sono poi altre forme associative come le Associazioni funzionali territoriali, che sono luoghi - non solo fisici - dove i medici si trovano e discutono i casi dei pazienti elaborando progetti e percorsi di presa in carico. Bisogna investire su modalità organizzative di questo tipo e sugli stili di vita delle persone cercando anche di prevenire le fasi acute.

Ci sono anche i Cap, Centri di assistenza primaria, che nell'ottica della riforma Serracchiani avrebbero dovuto alleggerire i pronto soccorso. Un modello valido?

Diciamo che i Cap hanno avuto fortune alterne, ci sono sperimentazioni che hanno funzionato, anche se poche. Muggia è sicuramente un esempio positivo.

I sindacati denunciano una carenza di personale medico e hanno manifestato preoccupazione, visto che in un documento della Regione si parla della riduzione dell'1% della spesa per il personale, che per Asuits significa 30/40 medici in meno. Come interverrà in questo senso?

La percentuale deriva da una normativa nazionale. Per quanto riguarda il personale posso dire che noi in questo momento abbiamo evidenza di carenze oggettive. Non sono però ancora in grado di dire quanto personale serva perché stiamo iniziando la programmazione in questi giorni. Ogni servizio verrà chiamato a fare un'analisi interna sulla base della quale capiremo dove c'è personale e dove c'è necessità.

È possibile pensare anche a spostamenti tra Isontino e Trieste e viceversa?

Al momento no, perché i numeri sono "giusti" in entrambe le Aziende, diciamo che invece sarà agevolato il dialogo tra i professionisti che già oggi avviene, seppur con qualche difficoltà burocratica.

Per quanto riguarda invece gli infermieri, dove la carenza è storica?

Posso dire che in AsuiTs procederemo a breve all'assunzione di 15 infermieri, per il resto l'analisi è in corso come per i medici.

Uno dei dossier più complessi sulla sua scrivania è quello del cantiere di Cattinara, un'opera da 140 milioni ferma per delle difficoltà dell'azienda che ha vinto l'appalto. Ci sono novità in questo senso?

Ci è giunta il 28 dicembre tutta una serie di elaborati progettuali e di chiarimenti che erano stati richiesti. Gli uffici tecnici e la commissione collaudo li stanno analizzando, si tratta di molti documenti. Appena completata questa valutazione complessiva arriveremo a delle conclusioni che discuteremo con il vicepresidente e l'assessore alla Salute.

Una delle complessità della riforma sanitaria sono stati i rapporti tra Università e ospedale, che clima c'è oggi?

L'Università è presente in modo importante e qualificante in AsuiTs, un percorso iniziato da due decenni e quindi certi passaggi conflittuali sono stati superati. Da questi primi giorni di incontri posso dire che c'è molta collaborazione.

Per quanto riguarda invece le emergenze, in particolare Sores e pronto soccorso, due attività che sono molto delicate per i cittadini, cosa cambierà?

Lo dislocamento dei mezzi è sulla base dei protocolli quindi un procedimento trasparente. Sul Pronto soccorso invece vorrei dire che Cattinara, tra il 2017 ed il 2018, ha avuto un incremento di 1.500 accessi, per un totale che supera i 74 mila all'anno. Nonostante questo il numero dei ricoveri è diminuito del 12%, quindi di 1.800 all'anno. Possiamo anche dire che la maggior parte degli accessi sono codici bianchi, quindi la risposta non penso sia aumentare il numero di medici. Si possono ad esempio usare in modo diverso le attuali forze, come ad esempio i medici di continuità assistenziale (le ex guardie mediche, *ndr*) che potrebbero essere proficuamente utilizzate in modo più razionale nel sistema come supporto nei Pronto soccorso.

Cosa sta succedendo al Pronto soccorso di Monfalcone?

Ci sono due ordini di problemi, il primo è di tipo strutturale. Gli spazi non sono più adeguati al modello organizzativo che è cambiato. Il secondo nodo riguarda la struttura che è in sottorganico. Mancano almeno un paio di medici che sarebbero necessari per garantire una più equa organizzazione. Purtroppo, ma è una carenza che riguarda tutto il Paese, non si trovano specialisti in medicina d'urgenza. Abbiamo messo in campo tutti gli sforzi possibili con le campagne di reclutamento, ma senza grandi risultati. Lanciamo un appello per trovare personale, i vari pronto soccorso si contendono i pochi specializzati.

Gorizia soffre del progetto di accorpamento delle Aziende sanitarie, teme di essere fagocitata subendo tagli. Saranno tutelate le eccellenze come Urologia, Senologia, Ortopedia e altri reparti?

Posso confermare che quei reparti dove ci sono delle discipline mediche di eccellenza e dove hanno lavorarto dei professionisti con ottimi risultati saranno tutte difese.

Per quanto riguarda invece i posti di Hospice a Gorizia che mancano?

C'era stato un accordo su 16 posti in Hospice da garantire tra Palmanova, Latisana e Monfalcone, ma c'erano anche posti letto che non rientravano nella programmazione. Abbiamo chiesto e ottenuto di aumentare da 16 a 21 i posti per portarne 5 a Gorizia.

Che tipo di soluzione è stata trovata per la struttura?

Abbiamo parlato con il Comune di Gorizia per trovare un'alternativa a una struttura ospedaliera per non perdere tempo e denaro. Il Comune ha messo a disposizione la Casa di riposo dove potremo risolvere il problema con un accordo per garantire i cinque posti. Con una convenzione l'Azienda potrebbe fornire l'assistenza sanitaria mentre al Comune spetterebbe il compito dei servizi e della pulizia. Noi siamo pronti a concludere l'accordo con il Comue.

Restando a Gorizia c'è il tema della sanità transfrontaliera: continuerà la collaborazione? Anche con il Cup unico?

Ma certo. Sono stati messi in campo finanziamenti europei importanti e ci sono almeno 3 progetti Gect che si stanno sviluppando con la Slovenia e coinvolgono il Comune di Gorizia con il suo ospedale, quello di San Peter. Le collaborazioni spaziano dalla salute mentale al tema dell'autismo fino al punto nascita. E si continua a lavorare con il Cup unico.

Spostiamoci a Cormòns, dove c'era l'ospedale. Cosa intende fare l'Azienda sanitaria?

A fine anno abbiamo attivato un ambulatorio di ostetricia con la collaborazione della ginecologia e ostetricia di Monfalcone, c'è stato un ampliamento del servizio che sta dando buoni risultati. Poi c'è una struttura di Rsa con ben 45 posti che sono stati ridotti, ma solo perchè l'offerta era eccessiva in rapporto alla richiesta.

Un piccolo salto sull'Isola di Grado, come sta andando con l'Ospizio Marino?

È stato riaperto dopo la ristrutturazione, vengono offerti i servizi per le persone che soffrono di invalidità e c'è pure quello di Rsa. È stata attivata un'ottima collaborazione con la gestione attuale, abbiamo in atto una convenzione che è stata appena rinnovata e c'è pure un finanziamento aggiuntivo. Le prospettive di lavoro sono buone direi.

Torniamo a Monfalcone, un grande nodo da risolvere è quello del Crua con le patologie legate all'esposizione da amianto. Cosa intende fare?

Penso che sarebbe opportuno rivedere l'organizzazione con un percorso condiviso con la Regione. Bisogna ripensare la formula organizzativa nel suo insieme, non basta la sola raccolta dati, serve pensare alla prevenzione, alla parte dell'intervento e del cosiddetto follow up (assistenza dopo le cure ndr). A Monfalcone c'è un'ottima pneumologia che sta lavorando bene con quella di Trieste e si stanno definendo protocolli diagnostici. Bisogna muoversi in questa direzione.

Ultimo punto, cosa intende fare l'Azienda sanitaria sul progetto della riapertura dell'ambulatorio aziendale in nel cantiere a Panzano?

Noi abbiamo mandato la nostra proposta alla Fincantieri, la riapertura dell'ambulatorio aiuterebbe molto il Pronto soccorso, ci consentirebbe di ridurre gli accessi non appropriati. L'azienda ha fatto un passo con la Fincantieri, stiamo aspettando una risposta. —

ECONOMIE DI SCALA

Con il via al Laboratorio unico risparmi da 1,3 milioni di euro e più analisi con i kit low cost

L'OSPEDALIZZAZIONE

L'innalzamento dell'età media la durata dei ricoveri e la sfida dell'assistenza

I CAP

Il giudizio tra luci e ombre sui "superambulatori" e gli esperimenti virtuosi

IL DIALOGO CON LA SLOVENIA

I percorsi transfrontalieri e il dialogo su Cup, nascite e salute mentale

PRONTO SOCCORSO

L'aumento continuo di accessi e la parallela crescita delle dimissioni post visite

Lo scontro nella maggioranza

In Italia 15 migranti della "Sea Watch" Ma Salvini si oppone

Il ministro contro la linea scelta da Conte: «No a nuovi arrivi, è sbagliato cedere»
Intesa tra i Paesi dell'Unione europea: dopo 19 giorni via libera allo sbarco a Malta

Francesco Grignetti

ROMA. Sono stati necessari 19 giorni di attesa, trattative, pressioni, pianti, ma alla fine i 49 migranti che erano a bordo di due imbarcazioni umanitarie di Ong sbarcano a Malta. «L'Unione europea – commenta l'associazione tedesca Sea Watch – rilascia i suoi 49 ostaggi. È una testimonianza di fallimento dello Stato, la politica non dovrebbe mai essere fatta a spese dei bisognosi». Ed è solo parzialmente soddisfatta l'Unhcr: «L'imperativo di salvare vite umane – dice Filippo Grandi, Alto Commissario – viene prima della politica e non può rappresentare una responsabilità che viene negoziata caso per caso».

In effetti è stato negoziato faticosamente un accordo in sede europea per ridistribuire questi ultimi arrivati e anche i 131 che erano stati recuperati dai maltesi nelle ultime settimane: 60 ne prenderà la Germania, 50 l'Olanda, 15 l'Italia, piccoli gruppi andranno in Francia, Portogallo, Irlanda, Romania e Lussemburgo. Secondo gli accordi, infine, 44 migranti del Bangladesh saranno rimpatriati. Il resto rimarrà a Malta.

La decisione italiana, presa da Palazzo Chigi dopo giorni di tensioni crescenti, si lascia dietro una notevole frattura dentro il governo. Matteo Salvini, infatti, si è opposto a questo esito fino all'ultimo.

Non condivide la decisione del premier (e dei vertici grillini) e non fa nulla per nasconderlo. Anzi. «Sono e rimango – dice Salvini – assolutamente contrario a nuovi arrivi in Italia. Cedere alle pressioni e alle minacce dell'Europa e delle Ong è un segnale di debolezza che gli italiani non meritano». Perciò viene organizzato in fretta e furia un vertice notturno in Italia, per «un chiarimento di governo» sulla politica migratoria, ma anche sulla formulazione del reddito di cittadinanza e sul prossimo presidente della Consob. Tutti temi che dividono i due partner di maggioranza.

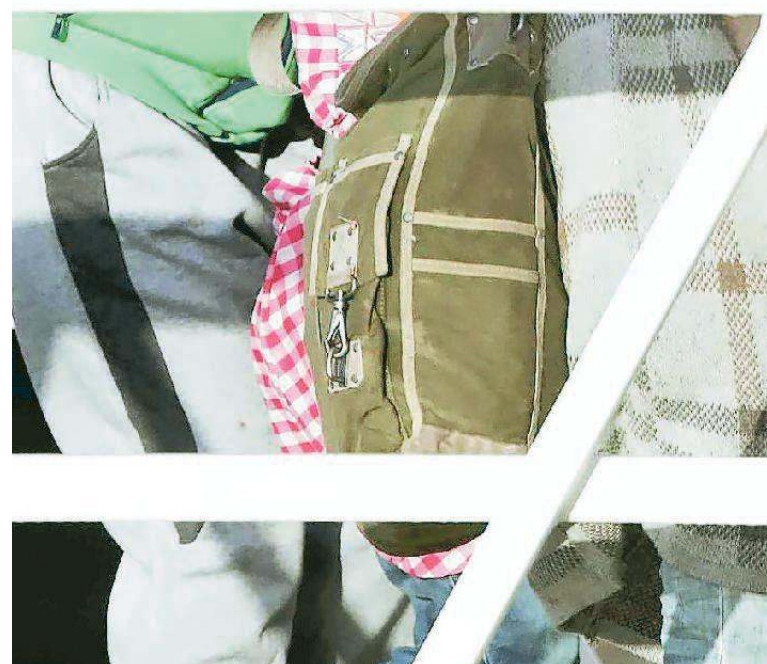
Se Salvini sembra sconfitto da questa battaglia, la guerra continua sui social, dove trionfano i commenti a favore del leghista. E nei vertici riservati. «Ribadirò al presidente del Consiglio – dice il leghista, come antipasto della discussione serale – di aspettare che i Paesi europei prendano quelli che avevano promesso di accogliere. Altri se ne fregano e noi dobbiamo correre!?». Intende dire che siccome precedenti accordi di redistribuzione non sono stati onorati dai partner europei, l'Italia avrebbe tutto il diritto di restare alla finestra. E ancora: «Non è una partita mia. È una partita di civiltà, perché fino a quando aiutiamo gli scafisti e le Ong, loro continueranno ad arricchirsi. È una questione di principio. In Europa si arriva in aereo e con i documenti».

Fatto sta che deve incassare una battuta d'arresto. E mastica amaro. «Sono arrabbiato, molto. Sono buono ma non fesso. Le scelte si condividono e le riunioni si fanno prima, non dopo». E quando gli ricordano la battuta del premier che vuole prendere con l'aereo i migranti, risponde acido: «Li facciano venire in parapendio, io non controllo lo spazio aereo».

Gli scricchiolii della maggioranza, insomma, ci sono. E si sentono fortissimi. Matteo Renzi osserva e tenta di allargare la crepa: «Alla fine – sostiene l'ex premier – finisce come era logico finisse. Malta fa sbarcare, l'Europa accoglie, l'Italia fa la sua parte. Bravo Muscat, bene Conte. Quanto a Salvini: la solita figura da sciacallo. Ma almeno questa è andata: meglio tardi che mai». Così come il capogruppo dem Graziano Delrio: «Siamo all'editto di Varsavia, le parole di Salvini sono una vera e propria sfiducia per Conte». Ci prova anche Antonio Tajani, di Forza Italia: «Ha vinto Conte e ha perso Salvini. Una soluzione di buon senso, perché non si potevano lasciare in mare tante persone e tanti bambini».

Le opposizioni si illudono,

Raggiunto un accordo per la redistribuzione degli ultimi arrivati e dei 131 già recuperati

però, se pensano che questa lite sia l'anticamera della crisi. È chiarissimo al riguardo il pensiero di Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla Presidenza: «Non penso che il governo sia a rischio e non penso neanche che si possa considerare risolta la vicenda. Non vorrei, come giustamente ha ribadito più volte Salvini, che questo cedimento a chi traffica esseri umani possa aprire la strada a molte altre vittime del Mediterraneo». —

L'INCHIESTA

Jihadisti dalla Tunisia alla Sicilia Otto arresti grazie a un pentito

Dalle rivelazioni dal carcere l'indagine sui gommoni di lusso che portano i terroristi in Europa «Rischiate di trovarvi in casa un esercito di kamikaze»

PALERMO. Una pista porta lontano, fino in Belgio, dove i jihadisti sono particolarmente attivi. Un'altra vede nell'asse Tunisia-Sicilia la nuova, più che preoccupante rotta dei terroristi che entrano in Europa: non attraverso i barconi della disperazione e delle polemiche, non con le navi delle Ong alle quali vengono sbarrati i porti, ma con potenti gommoni con motori da 250 cavalli, capaci di «volare» a 40 nodi, che arrivano nottetempo e portano in gran segreto, nelle spiagge della costa tra Marsala e Mazara del Vallo, migranti danarosi e selezionati. Alcuni dei quali sono attivissimi nella propaganda della sharia, della guerra santa, della legge islamica.

I fermi di otto persone (cinque tunisini, un marocchino e due siciliani) da parte dei carabinieri del Ros, avvenuto ieri tra le province di Palermo e Trapani, le ricerche di altri sette tunisini, sospettati di avere partecipato a questo nuovo business, crea un nuovo allarme terrorismo: i pm Gery Ferrara e Claudia Ferrari, della Direzione distrettuale antimafia, diretta da Francesco Lo Voi e dall'aggiunto Marzia Sabella, parlano apertamente di «un'attuale e concreta minaccia alla sicurezza nazionale».

Gli arrivi segreti, di cui si era più volte parlato ma che raramente erano stati ricostruiti e accertati, divengono concreti con le intercettazioni e il lavoro del Ros, partito dalle confessioni di un pentito, Arbi Ben Said. L'organizzazione era infatti teoricamente dedita ai trasporti comodi e riservati e anche al contrabbando di tabacchi, ma Said sapeva molto altro. E, lui detenuto a Sanremo, aveva deciso di parlare per «evitare che ci si ritrovasse con un esercito di kamikaze in Italia» e non finire a sua volta oggetto di accuse pesantissime.

Cinquemila dinari tunisini, 10 mila per i jihadisti o i pregiudicati, tra 2.500 e 50.00 euro: tanto costava il passaggio in Sicilia, gestito da un'organizzazione capeggiata da tre tunisini. Due di loro, Ahmed Khedr e Khaled Ounich, sono latitanti, mentre Mongi Ltaief era stato assolto, in dicembre, in un altro processo, ieri è stato riarrestato. Mesi fa, concessigli i domiciliari, Ltaief aveva postato una foto su Facebook, due mani con carte da gioco e la scritta in arabo «rimescola le carte e ricomincia». A fare cosa?

L'immagine era stata condivisa da Ounich, che nel gruppo degli indagati risponde di reati come apologia, propaganda e istigazione ad atti di terrorismo: il suo profilo conteneva decine di immagini di combattenti islamici, armi, inviti a combattere Usa e Israele, la decapitazione del giornalista James Foley. –

FEDRIGA CON IL VICEPREMIER ACCANTO A ZAIA E FONTANA

Ok al decreto sicurezza firma pure Dipiazza

TRIESTE. Arriva anche dal Friuli Venezia Giulia il contributo allo schieramento degli amministratori pubblici al fianco di Matteo Salvini. Sul fronte Regioni, i governatori leghisti del Nord twittano il "Salvini non mollare": all'unisono Fvg, Veneto e Lombardia con Massimiliano Fedriga, Luca Zaia e Attilio Fontana. Questi ultimi due postano: «Ho chiesto io a Salvini di bloccare lo sbarco dei clandestini... l'ho fatto il 4 marzo con una matita, Si chiama voto"». «È necessario - scrive Fedriga - far rispettare le regole e leggi. Non possiamo essere ostaggio dei trafficanti di esseri umani e delle Ong. Grazie al ministro Salvini per aver cambiato rotta rispetto ai governi Pd».

Su un altro fronte, quello del decreto sicurezza, ha raggiunto quota 450 il numero dei sindaci schierati a favore del decreto con una lettera all'Anci, e il cui peso non sarà indifferente al direttivo di oggi dell'associazione. Fra le firme, i primi cittadini di Udine e Pordenone e quello di Trieste, Roberto Dipiazza, che al telefono precisa le sue motivazioni: «Sono per la legalità. E se c'è una legge, dopo si potranno fare delle osservazioni ma prima di tutto come sindaco la devo applicare». Una posizione, quella di Dipiazza e di tanti altri sindaci, opposta a quella partita dal sindaco di Palermo, Orlando, che ha lanciato l'idea di una sorta di disobbedienza civile al decreto per la parte dei permessi di soggiorno per protezione umanitaria. —

Lo scontro nella maggioranza

I migranti salvati dalla due navi delle ong e rimasti in alto mare per 18 giorni in attesa di un porto sono sbarcati ieri da una vedetta della capitaneria maltese nella base di Hay Wharf a Floriana, Malta. Ora saranno ricollocati in diversi Paesi dell'Unione europea

Vertice nella notte a Palazzo Chigi: presente anche il leader del Movimento Cinque Stelle
Rischio slittamento per il decreto unico sul reddito di cittadinanza e su "Quota 100"

Il leghista adesso teme il premier «Fa l'amico dei burocrati Ue»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Fa un gesto di rigetto, istintivo, Matteo Salvini, quando gli prospettano il possibile contraccolpo della frattura con il premier Conte. Nel grande salone dell'ambasciata italiana, a Varsavia, il leghista si aggrappa alla sua ironia più spontanea: «Non è che perde il Milan e cade il governo». Ma mettere in discussione il pilastro ideologico della Lega, il suo ruolo e i suoi poteri da ministro dell'Interno, non è proprio come la sconfitta della squadra del cuore. E Salvini lo sa bene.

Solo alle dieci di sera il vertice preteso dal leghista viene confermato per le 23. È prevista la presenza di Luigi Di Maio. Non è certo, invece, che ci sarà il consiglio dei ministri, in agenda per oggi per discutere il decreto unico su reddito di cittadinanza e pensioni. Segno che non ci sono i presupposti per riaprire un dialogo dopo lo strappo di Conte sull'accoglienza dei migranti fatti sbarcare a Malta. Salvini non firmerà l'autorizzazione ad accogliere la quota di migranti che si prenderà in carico l'Italia. Ma potrebbe farlo Conte, in nome del «soccorso umanitario», per lasciare, come compromesso, la possibilità a Salvini di dire di «non aver mollato»

Ci sono tutti i suoi collaboratori con lui quando il vicepremier leghista svela la sua ira verso il presidente del Consiglio, in aereo verso Varsavia. «È un precedente gravissimo, non ha capito che ci facciamo del male», dice senza nascondere grande preoccupazione per l'escalation del comportamento dei grillini e del premier, che in fondo, nonostante la garanzia di terzietà, è sempre stato arruolato tra le loro fila. Salvini credeva fosse un altro il ruolo di Conte. Invece, la sua iniziativa del tutto personale sul fronte del Mediterraneo, nell'eterna lotta tra migranti, onde e i muri del ministro dell'Interno, hanno sgranato l'immagine di un avvocato-notaio e rivelato ciò che per la Lega è un preciso progetto, pronto da settimane, in attesa che fosse passata la legge di Bilancio, e da battezzare con l'avvio della campagna elettorale europea.

Salvini aveva intuito che la legittimazione a Bruxelles, dopo i negoziati sulla manovra che lo hanno catapultato in prima linea, avrebbero irrobustito le convinzioni di Conte sulla possibilità di conquistare margini di autonomia politica. E il leghista ha subito capito che la sintonia europea trovata con i commissari, arcinemici di Salvini, avrebbe avuto seguito sul dossier immigrazione, da sempre il più divisivo. Perché è dal primo giorno di governo che va avanti una dialettica tra il premier e il suo ministro, ancorati a posizioni inconciliabili, uno sostenitore dei principi di solidarietà e di difesa dei profughi, l'altro sacerdote della fede securitaria che si afferma con la protezione delle frontiere e i respingimenti. Agli occhi di Salvini, anche sui migranti Conte si sente garante della stabilità europea, sostenuto in questo da Mattarella. Ha aperto un canale di comunicazione personale con Bruxelles e gli altri leader Ue. «I suoi nuovi amici burocrati» li definisce ai più intimi, sprezzante, il leader del Carroccio. Nella giornata che ha segnato uno sfregio ai dogmi leghisti, Conte sceglie di tacere, mentre Salvini non fa che parlare, per non concedere un millimetro oltre. Anche le chat dei leghisti schiumano rabbia: «Così cade il governo, non si può andare avanti…»

È forte il timore che i rigurgiti degli ultimi giorni tra i 5 Stelle siano solo l'assaggio di una strategia che si sposa col ritorno di Alessandro Di Battista e che intende capovolgere i ruoli e farsi inseguire dopo mesi costretti ad accodarsi al leader della Lega. Ministri, sottosegretari e parlamentari fidati, che ha visto di ritorno dalla Polonia, continuano a sussurrare a Salvini di tenersi pronto, perché i 5 Stelle alzeranno sempre di più la posta. Entrambi giocano sui veti incrociati. Salvini su Tav e reddito di cittadinanza, a cui è vincolato nello stesso decreto il via libera a Quota 100, come preteso da Di Maio. I 5 Stelle faranno leva sui passaggi parlamentari della legge sulla legittima difesa e faranno resistenza alla voglia di autonomia regionale dei leghisti. —

SANREMO

Polemica a distanza tra Baglioni e il governo sugli sbarchi negati

È polemica tra Claudio Baglioni, direttore artistico del Festival di Sanremo e il vicepremier leghista Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno non ha gradito le parole del cantautore sulla vicenda migranti. «L'Italia è un Paese incattivito, dove consideriamo pericoloso il diverso e guardiamo con sospetto la nostra stessa ombra – ha detto Baglioni–. Le misure prese dall'attuale governo, come i precedenti, non sono all'altezza della situazione. Se la questione fosse stata presa in considerazione anni fa, non si sarebbe arrivati a questo punto», sottolinea il cantautore, per dieci anni anima di ÒScià, la manifestazione che si teneva a Lampedusa sui temi della migrazione. Via Twitter arriva la risposta piccata del ministro: «Canta che ti passa, lascia che di sicurezza, immigrazione e terrorismo si occupi chi ha il diritto e il dovere di farlo». «Se non fosse drammatica la situazione di oggi, ci sarebbe da ridere – dice Baglioni – ci sono milioni di persone in movimento, non si può pensare di risolvere il problema evitando lo sbarco di 40-50 persone, siamo alla farsa. I muri li stiamo ricostruendo».

REDDITO E VITALIZI

È strappo anche sui disabili, la Lega vuole più fondi

Ad avere una pensione di invalidità più elevata sarebbero solo 260mila e non la platea di 750 mila Il M5S "offre" 400 milioni

Amedeo La Mattina

ROMA. Gli alleati gialloverdi hanno bisogno di ancora 24 ore di tempo per mettere a punto il reddito di cittadinanza e quota 100. E hanno pure difficoltà a incontrarsi.

Il Consiglio dei ministri verrà convocato domani, ma prima è necessario un vertice politico che doveva svolgersi ieri sera dopo il rientro da Varsavia di Salvini che ha perso la partita dei migranti sulle navi ong sbarcati a Malta. Ma c'è un'altra partita che il leader della Lega rischia di perdere ed è quella delle risorse destinate al reddito di cittadinanza per le famiglie numerose e per le pensioni delle persone disabili. Una battaglia leghista, portata avanti dal ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, il quale ancora ieri sera avvertiva che senza un adeguamento non ci sarà il suo voto e quello degli altri ministri del Carroccio.

L'accusa è rivolta a Di Maio, il responsabile del Lavoro che non avrebbe per i leghisti dato seguito agli accordi siglati. I 5S si giustificano dicendo che mancano i soldi a causa del taglio del deficit passato dal 2,4 per cento al 2: con i 6 miliardi rimasti, la platea dei beneficiari è stata ristretta. Così, ad avere una pensione di invalidità più alta saranno solo 260 mila persone e non tutta la platea di 750 mila. Inoltre non ci sarebbe alcuna differenza tra il reddito di cittadinanza che riceverà una famiglia con tre figli e una con 5 o più figli.

Il ministro del Lavoro ha messo sul tavolo della trattativa una posta di 400 milioni da spalmare però su pensioni minime, invalidità e assunzioni dei cosiddetti "navigator", che serviranno a seguire le persone che avranno diritto al reddito di cittadinanza. Un tesoretto che sarebbe ottenuto grazie al vincolo di 10 anni di residenza in Italia per l'accesso degli stranieri al Reddito. «260 mila invalidi – spiega Di Maio – avranno una pensione di invalidità più alta. A loro il reddito si applica a prescindere, è svincolato dal lavoro e dalla ricerca dello stesso nei centri di impiego. Ora ragioniamo su quegli invalidi che non hanno nulla, che sono sotto la soglia di povertà, il prossimo anno si vedrà». Di Maio poi tira in ballo il sottosegretario leghista Claudio Durigon, che ha confermato l'aumento delle pensioni per gli invalidi. Una mossa poco sensibile nei confronti di Salvini, perchè il ministro 5 Stelle citando Duringon ha voluto sottolineare che nella Lega c'è chi non vuole rallentare la partenza e il «viaggio» sullo stesso binario dei due decreti chiave della maggioranza gialloverde, ovvero Reddito e quota 100. «È davvero assurdo – dice il capo del M5S – che si voglia rallentare tutto». Ma dalla Lega fanno notare che Durigon ha soltanto riferito il contenuto del testo, senza avallare nulla.

Si tratta di vedere se adesso Di Maio vorrà correggere il decreto sulla base delle proposte che oggi gli arriveranno sul tavolo. Sono gli emendamenti che il ministero guidato da Fontana ha scritto facendo valere le osservazioni dell'associazione Fish e del Forum delle famiglie «deluse e sconcertate». «Sono sentimenti più che giustificati e alimentati – scrive Fish – da reiterate dichiarazioni, in particolare dal capo politico della forza di maggioranza relativa nonché ministro del lavoro e delle politiche sociali, che davano per fatto l'aumento delle pensioni alle persone con disabilità. Da 280 euro a 780. In realtà, oltre a non trovare traccia alcuna di questo aumento nella legge di bilancio appena approvata, l'affermazione non ha nessun riscontro nelle bozze del decreto che sta per approdare in consiglio dei ministri». In sostanza viene notato che la pensione di cittadinanza spetterà solo agli ultra 65enni che vivano da soli o con un coetaneo e a condizione che rientrino in limiti reddituali e patrimoniali assai stringenti.

Quanto alle previsioni per il reddito di cittadinanza, non viene contemplato alcun aumento dei trattamenti assistenziali per le persone con disabilità: i loro nuclei familiari saranno trattati alla stessa stregua degli altri senza considerare, quindi, che la disabilità sia un fattore di impoverimento, di maggiore spesa, di ulteriore esclusione.

L'altro «sconcertante risvolto» è che «nel computo del reddito da considerare quale limite di accesso al reddito di cittadinanza e per il calcolo del suo ammontare, vengono conteggiate anche le pensioni di invalidità cecità, sordità oltre alle pensioni sociali. Inoltre nessun coefficiente aggiuntivo viene previsto nel caso nel nucleo vi sia una persona non autosufficiente o con grave disabilità». —

I nodi del governo

Lega e 5S, sì a Carige di Stato Tria: «È meglio il mercato»

Il commissario: «La ricapitalizzazione non è sul tavolo, non è necessaria»
Di Maio: azione di responsabilità verso gli ex manager ed elenco dei debitori

MILANO. Lega e M5S sono pronti a fare di Carige una «banca di Stato» nel caso in cui fallisse il salvataggio privato e il governo attivasse la ricapitalizzazione precauzionale. E che la nazionalizzazione della cassa genovese sia «una possibilità concreta» lo conferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti. «L'obiettivo è salvarla sotto lo Stato. Se ci saranno utili ci guadagnerà lo Stato», afferma il vice premier Matteo Salvini.

«Se mai lo Stato dovrà mettere i soldi in Carige sarà per farla diventare una banca di Stato», incalza Di Maio, che intende usare Carige «per dare crediti alle imprese in difficoltà, alle piccole e medie imprese, per migliorare i mutui alle famiglie, per aiutare di più i giovani a diventare indipendenti, ad andare via di casa». «Non ho alcun problema – aggiunge – a pensare alla banca dello Stato». Se il ritorno dello Stato banchiere – peraltro il Tesoro è già azionista di maggioranza di Mps dopo il salvataggio del 2017 – non preoccupa Salvini e Di Maio, di diversa opinione è il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che al question time alla Camera giudica «preferibile» una soluzione di mercato. Come pure per il lavoro di risanamento dei commissari straordinari tifano Bce e Bankitalia, auspicando che il "bubbone" Carige possa sanato con la cessione a una banca più solida.

Le insegne luminose di Banca Carige in piazza De Ferrari a Genova

Il governatore Toti: «La Liguria non diventi laboratorio di politiche neo-stataliste»

«Il governo è pronto a realizzare quanto necessario e con le modalità più opportune per la salvaguardia dei risparmiatori e del tessuto economico di riferimento in coerenza con il quadro normativo europeo» ha affermato Tria, secondo cui al momento «non è possibile stabilire» se sarà necessario l'intervento pubblico.

Peraltro, ricorda il ministro, l'ingresso sarebbe «a termine» in quanto la quota andrà ceduta nei tempi fissati dalla Ue. E non è detto che l'erario debba guadagnarci: la quota di Mef in Mps, che deve essere venduta entro il 2021, vale in Borsa 4,2 miliardi in meno di quanti ce ne mise il governo Gentiloni. Anche a Genova si crede nella possibilità di salvare Carige senza soldi pubblici, evitando un intervento che potrebbe costare fino a 1,3 miliardi tra garanzia pubblica su 3 miliardi di bond e acquisto di azioni per 1 miliardo.

La ricapitalizzazione «non è sul tavolo, non è necessaria» assicura il commissario Pietro Modiano, che il 26 febbraio presenterà un piano di rilancio finalizzato a trovare un partner per Carige. Mentre il governatore della Liguria, Giovanni Toti, si augura che la regione non diventi «un laboratorio di politiche neo-stataliste» definendo la nazionalizzazione un'idea «vecchia e sbagliata». Ma la bufera politica per un intervento fotocopia a quello del 2016 su Mps, oggetto degli strali di M5S e Lega, spinge al contrattacco Di Maio, che aveva promesso di non mettere un euro sulle banche.

Ai commissari – che rispondono alla Bce – verrà chiesto di promuovere «l'azione di responsabilità» verso gli ex manager e di fornire «l'elenco dei debitori». E va anche oltre, annunciando che la "lista" sarà resa pubblica e che «i banchieri che hanno ridotto così la banca» andranno «puniti fortemente». Nell'era gialloverde, promette il vicepremier, non ci saranno «mai più banchieri impuniti».—

LE PROSPETTIVE

Allerta di S&P «Azionisti esposti a gravi perdite»

Il Fondo Interbancario non stringe sulla richiesta di Carige di ridurre il tasso del bond subordinato da 320 milioni di euro. Intanto per S&P il decreto del governo «conserva la stabilità finanziaria», ma non mette al riparo del tutto. Per l'agenzia «junior bondholders e azionisti rimangono altamente esposti alle perdite anche con una ricapitalizzazione precauzionale. Il regolatore - scrive S&P - potrebbe svalutare gran parte degli strumenti finanziari (ibridi e azioni) e bloccare il pagamento di cedole e dividendi».

GRANDI OPERE

Tav, verdetto vicino L'analisi costi-benefici consegnata al ministero

TORINO. È un giallo la conclusione dell'analisi costi/benefici sulla Tav Torino-Lione. Uno degli esperti nominati dal governo nella commissione incaricata di analizzare pro e contro dell'opera, il professor Marco Ponti, ha annunciato oggi che la documentazione è stata consegnata al governo. Ma il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è intervenuto per precisare: «Il documento ricevuto dal professor Ponti e dalla sua task force è una bozza preliminare di analisi costi-benefici sul Tav Torino-Lione e che è allo studio della Struttura tecnica di missione del Mit per un vaglio di conformità rispetto alle deleghe affidate ai consulenti del ministero». Il Mit ha precisato, inoltre, «che l'analisi di carattere tecnico-economico e la parallela analisi giuridica andranno doverosamente condivise con la Francia, la Commissione Ue e in seno al governo, prima della loro pubblicazione».

Il governatore Chiamparino

Lo scontro dialettico e politico sull'analisi costi/benefici è stato alimentato da quella che alcuni hanno considerato una fuga in avanti di Ponti, esperto di Economia e Pianificazione dei Trasporti, noto in passato per le sue posizioni contrarie alla Tav. «Abbiamo consegnato l'analisi, auspico che i dati escano e siano criticati il più presto possibile», ha detto in un confronto televisivo con il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, in prima linea per il sì alla Tav. «Io parlo con i numeri, – ha sottolineato Ponti – non sarò mai No Tav a priori per motivi ideologici, altrimenti perderei totalmente la faccia. E l'analisi costi/benefici vale per tutta la collettività, per questo sono stati considerati anche i costi in carico alla Francia: oggi l'opera intera costa tra i 10,5 e gli 11 miliardi di euro».

Chiamparino ha ribadito il costo per l'Italia: «Sulla base dell'accordo aggiornato nel 2017 – ha detto il presidente del Piemonte – è di 4 miliardi e 739 milioni, di cui 1,7 per la tratta nazionale. In ogni caso, dopo l'annuncio del professor Ponti non c'è più motivo di differire ancora la decisione sulla Torino-Lione. Sabato parteciperò alla manifestazione torinese Sì Tav».—

RETROMARCIA-BIS

Con un emendamento nuovo stop alle trivelle

ROMA. Uno stop, per un massimo di tre anni, a 36 permessi di prospezione e ricerca di idrocarburi, compresi quelli nel Mar Ionio che hanno fatto esplodere il nuovo "caso-trivelle". Il ministero dello Sviluppo economico, con il sottosegretario Davide Crippa (M5s), prova a reagire alle polemiche scatenate dalle nuove autorizzazioni con un emendamento al Dl Semplificazioni all'esame del Senato. Ed è proprio qui che si nasconde il possibile intoppo sulla strada del governo: l'emendamento, come prevede la legge, potrà essere ammesso solo se non estraneo alla materia oggetto del decreto. Soddisfatto, comunque, il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che, pieno di «gioia», parla di «resa incondizionata» da parte del governo augurandosi che «non faccia altri pasticci». Crippa, in ogni caso, appare convinto del fatto suo e annuncia che si dichiara che «le attività upstream non rivestono carattere strategico e di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità».—

Regione

Il patto della tartara battezza l'alleanza tra Dipiazza e Saro

Pranzo a sorpresa in un locale triestino per i due leader civici
Si lavora al matrimonio fra la lista del sindaco e Progetto Fvg

Diego D'Amelio

TRIESTE. Si stimano da anni e si annusano da mesi, ma da ora in poi Roberto Dipiazza e Ferruccio Saro si muoveranno come alleati. Un'unione all'insegna del civismo di centrodestra e della collaborazione tra Venezia Giulia e Friuli, che il sindaco di Trieste e il coordinatore di Progetto Fvg hanno sancito in un pranzo organizzato ieri in un ristorante triestino del centro. Cinque commensali e per tutti la stessa ordinazione, tanto che fra i pochi a conoscenza dell'incontro già si parla del patto della tartara. Al tavolo i comandanti e i rispettivi luogotenenti – il capo di gabinetto Vittorio Sgueglia della Marra e l'ex consigliere regionale Alessandro Colautti – oltre a un imprenditore.

Il rapporto fra primo cittadino ed ex parlamentare di Forza Italia ha cominciato a consolidarsi alla fine dell'anno scorso, quando Progetto Fvg ha organizzato la sua presentazione in città. Fra Saro e Sergio Bini era seduto Dipiazza, venuto a fare gli onori di casa come ad ogni evento di partiti del centrodestra, Forza Nuova inclusa. Ma in quell'occasione c'era qualcosa di più anche se un battutista come il sindaco si fece trovare pronto alla domanda dei giornalisti: «Siamo molto corteggiati, non solo da Progetto Fvg, perché abbiamo numeri importanti». Lusinghe reciproche, con i consiglieri comunali della Lista Dipiazza in prima fila ad ascoltare.

Due mesi dopo, il confronto è arrivato al giusto punto di cottura. Dipiazza e Saro hanno così fissato l'obiettivo di un graduale incontro politico tra le due civiche. Progetto Fvg farà la sua comparsa in Consiglio comunale con il cambio di casacca del socialista Roberto De Gioia. «Coi tempi e modi giusti», dice uno dei commensali, si arriverà poi al gruppo unitario. Accordo fatto, tanto che Dipiazza e Saro si sono dati pure il cinque a un certo punto del pasto, avvenuto in un clima di cordialità, fra ricordi di vecchi episodi della vita politica e proiezione verso il futuro.

Saro ha rammentato i mitici scontri centro-periferia che lo videro impegnato con Roberto Antonione ed Ettore Romoli, ma la conversazione ha toccato soprattutto le questioni dell'oggi. Piatto forte è stata la riforma degli enti locali, con Dipiazza a rilanciare sul tema di Trieste città metropolitana, incassando la disponibilità di Saro a ragionare su un allargamento dell'area vasta all'ex provincia di Gorizia. Non è poi mancato il ragionamento sulla regionalizzazione di Esof 2020, con Trieste capitale europea della scienza messa a disposizione dal sindaco per fare sponda con il progetto di digitalizzazione delle pmi friulane, denominato Advanced manufactory valley. La ciliegina sulla torta dell'asse friul-giuliano è stato l'invito a Dipiazza a una partita dell'Udinese.

Marini intanto rimane in Fi ma guarda con interesse al nuovo soggetto politico

Poi il ragionamento ha virato sul futuro politico del civismo di centrodestra. Saro ha sempre più radicamento oltre l'Isonzo ma ha bisogno come il pane di un esponente di peso che dia copertura allo sbarco a Trieste. Dipiazza è l'uomo giusto e ha a sua volta necessità di trovare una casa dopo l'uscita di Forza Italia. Il patto conviene a tutti. L'operazione si inserisce inoltre nei mari agitati della compagine comunale del centrodestra. Il caso Polidori pressa i moderati della coalizione a organizzarsi per arginare l'avanzata della Lega e non è un caso che siano stati esponenti di Forza Italia, Lista Dipiazza e Progetto Fvg a organizzare un momento di protesta contro il gesto del vicesindaco. I civici sanno inoltre che Forza Italia è scossa dalla condanna di Piero Camber e Maurizio Bucci nel processo "spese pazze", con successiva nomina di Francesca De Santis ad assessore al Turismo. Scelta presa all'insaputa del gruppo consiliare e da cui Bruno Marini si è dissociato, attaccando duramente le scelte di Giulio Camber e Sandra Savino. Scosse che si aggiungono al più generale momento di difficoltà del partito berlusconiano.

Marini si era dato tempo fino all'Epifania per valutare l'uscita dal gruppo forzista, ma la decisione finale è di rimanere all'interno, almeno per il momento. Vuoi per aver appena tesserato cento iscritti per conto di Fi, vuoi per la volontà di aspettare l'eventuale convocazione primaverile dei congressi provinciali, vuoi infine (e forse soprattutto) per la difficoltà di convincere altri consiglieri alla scissione. Marini resta però interlocutore interessato di Progetto Fvg, tanto da aver partecipato prima del pranzo a una riunione con Saro. —

Dipiazza e Saro insieme ai tempi della candidatura europea del sindaco con Ncd. Ora l'idillio si rafforza

STALLO SULLA NOMINA

Corecom, resta il rebus Altra proroga a Marzini

TRIESTE. Il governatore Massimiliano Fedriga e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin non trovano l'accordo sul nuovo presidente del Corecom. Fallisce dunque il nuovo tentativo di intesa avviato lunedì scorso, dopo la scelta presa alla fine dell'anno scorso di rinviare la designazione in assenza di condivisione. La decisione, inedita, è dunque di prorogare di altri 45 giorni l'assetto attuale e il contratto del presidente Giovanni Marzini.

L'ex responsabile della Rai regionale rimarrà ancora in sella e a questo punto non è escluso che il suo nome, pur avanzato cinque anni fa dalla giunta Serracchiani, possa ora diventare quello capace di togliere le castagne dal fuoco al centrodestra. L'attuale maggioranza non riesce infatti chiudere sulle ipotesi di Paolo Francia e Mauro Mazza, tanto da aver dovuto già procedere a una prima proroga di 45 giorni.

Classe 1943, Francia è stato direttore dei programmi Radio Rai, di Rai Sport e del Piccolo. Il suo è il nome più gradito a Fedriga, anche per dare un segnale alla corrente camberiana di Forza Italia, che punta su questa ipotesi. Mazza è nato invece nel 1955 e ha guidato Tg2 e Rai 1: la scelta in questo caso è caldeggiata da Zanin anche su input di Ferruccio Saro. Sono queste le due soluzioni più accreditate, tanto più che l'outsider Fausto Biloslavo è ancora legato da contratti giornalistici, che gli impedirebbero di assumere la presidenza del Corecom. Col tempo che passa, non è escluso però che emerga una nuova candidatura o che Marzini possa rappresentare quell'usato sicuro e trasversale capace di risolvere lo stallo. —

D.D.A.

La segretaria della Funzione pubblica Olivo contro le Linee di gestione
«Pagheranno i tempi determinati. E i pensionati non si sostituiranno»

Personale sanitario, Cgil in ansia «Spesa al -1%, a rischio 300 posti»

L'ALLARME

Marco Ballico

C'è un capitolo delle Linee di gestione del Servizio sanitario regionale nel 2019 che mette in allarme la Cgil. Riguarda le risorse umane, con la previsione di una riduzione della spesa dell'1%.

Fatti i conti, fa sapere la segretaria Fp Orietta Olivo, «si rischia un taglio fino a 300 persone tra infermieri e operatori sociosanitari». Permanendo i vigenti vincoli nazionali e la necessità del loro conseguimento nel 2020, si legge nelle Linee deliberate dalla giunta, «si stabilisce che il tetto di spesa del personale per il 2019 non deve superare il costo proiettato da aziende ed enti al 31 dicembre in sede di secondo rendiconto infrannuale 2018, diminuito dell'1%».

Olivo manifesta perplessità sulla forma: «È vero che esistono paletti statali, ma quella percentuale è d'ispirazione regionale». Quanto alla sostanza, il risparmio dell'1% vale 9,4 milioni: «Non solo non si assume ma si deve pure ridurre la spesa. Non sappiamo quali professionalità saranno coinvolte ma è facile prevedere che verranno a mancare dai 200 ai 300 posti. Si tratta verosimilmente di tempi determinati non rinnovati e pensionamenti non sostituiti. Sul secondo fronte dovremo anche capire quale sarà l'impeto della novità Quota 100». La giunta ricorda che il trend del personale è in crescita dal 2015 al 2018, ma non convince la Cgil: «Ci si dimentica che dal 2009 al 2015 si erano persi quasi mille posti, non recuperati negli anni successivi. Quando poi la giunta rileva che l'incidenza del costo del personale sul totale del valore della produzione ha raggiunto valori eccessivi, non tiene conto della spesa farmaceutica, che ha un peso non irrilevante».

ORIETTA OLIVO
SEGRETARIA REGIONALE
CGIL FUNZIONE PUBBLICA

«È vero che esistono paletti statali ma quella percentuale è d'ispirazione della giunta Fvg»

La Cgil, auspicando un incontro con Riccardi, rimane in attesa di lumi sul capitolo Rar (Risorse aggiuntive regionali): «Parliamo di 22 milioni l'anno, di cui 16 a disposizione del comparto, con buona metà utilizzata per riconoscere ai lavoratori il cosiddetto disagio. A leggere il documento, pare che l'indennità possa essere stavolta non riconosciuta. Non vorremmo che si pensasse di utilizzare quei fondi per le prestazioni aggiuntive, ore che i dipendenti già forniscono nel giorno di riposo». —

IL CASO

I diplomifici per finti infermieri lo scandalo scuote la Bosnia

Titoli di studio riconosciuti nell'Ue venduti per 1.200 euro
Il fenomeno non riguarda solo la Sanità e investe vari Paesi

Stefano Giantin

BELGRADO. Un diploma rilasciato da una scuola tecnica secondaria per le professioni sanitarie, lasciapassare per mestieri importanti come l'infermiere. Per ottenerlo servono anni di studio, fatica e impegno. Ma ci sono delle scorciatoie, illegali, per i furbetti. Che possono pagare poco più di 1.200 euro e mettere così in tasca l'agognato pezzo di carta in pochissimi giorni.

È lo scenario scandaloso emerso in questi giorni, in Bosnia, grazie a un'inchiesta del portale Zurnal. Il quale dopo una soffiata ha spedito in incognito - con telecamera nascosta - una giornalista che si è finta studentessa a indagare su una scuola privata di Sanski Most, nel nordovest del Paese, dove i rumor parlavano di diplomi professionali venduti al miglior offerente. Era vero. Dopo aver fatto domanda all'istituto poco prima di Natale, già il 3 gennaio la giornalista aveva in mano l'agognato diploma, con annessi ottimi voti, a riprova del fatto che candidata aveva con superato con successo test in «anatomia e fisiologia, igiene, microbiologia, psicologia medica, malattie trasmissibili, patologia clinica, chirurgia, farmacologia». Il tutto in soli «17 giorni», ha calcolato lo Zurnal. È un diploma dal valore importante, dato che si è riconosciuto «in tutta la Bosnia e nell'Ue». E dunque è un viatico per trovare un lavoro, ben pagato, all'estero: una questione seria, vista i numeri attuali dell'emigrazione dai Balcani verso la Ue.

Ma il caso Sanski Most non sarebbe che la punta di un iceberg, ha suggerito il portale, rivelando di aver ricevuto già a dicembre «verbali di polizia e atti giudiziari» che dimostrerebbero che «vendite di diplomi avvengono nella Federazione» bosgnacco-croata, senza che le autorità si siano finora mosse. Il quadro è cambiato dopo il reportage: polizia e magistratura ora hanno promesso indagini serrate. E la Camera croata degli infermieri (Hkms), «dopo le informazioni sui diplomi da infermiere comprati in Bosnia», ha annunciato ieri che «non concederà licenze a infermieri che abbiano concluso percorsi di riqualificazione in altri Paesi», ha informato l'agenzia croata Hina.

In Kosovo problema ammesso dal ministro Macedonia, funzionari con finti attestati

Ma la questione non riguarderebbe solo la Bosnia, dove secondo uno studio di Transparency International il livello di corruzione percepita nell'educazione è ai massimi nel mondo, dopo il Camerun e prima del Ghana. «Anche in Serbia è lo stesso, lavoro in Scandinavia e mi vergogno dei nostri "lavoratori della sanità" che arrivano qui dopo aver ottenuto diplomi in maniera simile», è una delle tante denunce circolate sui social e sui media balcanici dopo lo scoppio dello scandalo.

Anche se mancano dati precisi e studi approfonditi, difficili vista la natura carsica del fenomeno, il problema dei diplomi sospetti – decennale nei Balcani - non è infatti prerogativa solo di Sarajevo e Banja Luka. In Kosovo, ad esempio, da anni si sta registrando un boom di istituzioni educative private, università che «lavorano come aziende, dove i diplomi vengono venduti come prodotti», ha ammesso l'estate scorsa il ministro dell'Educazione di Pristina, Shyqiri Bitiqi, segnalando che anche nella vicina Albania c'è un «problema di crisi di qualità» dell'alta formazione e promettendo severe misure per combattere il fenomeno. Fonti internazionali confermano il problema, parlando di «programmi di bassa qualità», in istituzioni private che proliferano grazie «all'alta disoccupazione e alla corruzione».

Ma il fenomeno appare generalizzato. In Macedonia, a ottobre, una quarantina di alti funzionari governativi è stata "beccata" con diplomi falsi rilasciati da università compiacenti. E in Serbia – dove dottorati dubbi di politici hanno infiammato il Paese anni fa - si parla di almeno 1.200 dottorati conseguiti irregolarmente. Il fenomeno è aggravato da un trend costante in tutta la regione: quello della compravendita di ricerche e tesi di laurea, master e dottorati. Con annunci di «pisanje radova» (scrittura di lavori) che continuano a fiorire sui giornali e sul web, non solo in Bosnia. —

Al lavoro in un ospedale bosniaco Foto da blic.rs

DALL'ALBANIA ALLA CROAZIA

La Banca Mondiale rivede le previsioni di crescita nell'area

BELGRADO. La Banca Mondiale ha migliorato le previsioni di crescita economica per cinque Paesi balcanici e dell'Europa orientale nel corso del 2019, nell'ambito del suo rapporto intitolato "January 2019 Global Economic Prospects". Il Pil dell'Albania, secondo le stime della Banca, crescerà del 3,6% nel corso di questi dodici mesi, a quota +0,1% rispetto a quanto precedentemente preventivato, come ha informato il portale SeeNews.

In una fabbrica croata

Anche il prodotto interno lordo della Croazia (dove peraltro il mercato delle auto nuove ha visto lo scorso anno una forte crescita, con un +18,3% di vendite) è stato migliorato al rialzo fino a 2,8% quest'anno (+0,1%): la stessa crescita che sarà registrata anche in Montenegro (previsione migliorata dello 0,2%). La Banca Mondiale ha aumentato anche le previsioni per la Macedonia, al 2,9% (+0,2%) e per la Moldova (3,8%, +0,1%). La stessa Banca ha invece confermato le previsioni relative a quest'anno per Bosnia-Erzegovina (3,4%) e Serbia (3,5%), mentre ha abbassato quelle per Bulgaria, Kosovo e Romania, rispettivamente al 3,1%, 4,5% e 3,5%. —

IL DIBATTITO IN PARLAMENTO

Macedonia, cambio di nome verso il via libera finale

Da approvare gli emendamenti costituzionali stabiliti dall'accordo con la Grecia Premier ottimista, l'opposizione annuncia battaglia

SKOPJE. Urla, slogan, cartelli, bandiere, la polizia in tenuta anti-sommossa pronta a intervenire. È salita altissima la tensione ieri a Skopje in una giornata importante, quella che ha segnato l'inizio del dibattito finale in Parlamento, dibattito che dovrebbe concludersi con l'approvazione degli emendamenti costituzionali, stabiliti dall'accordo di Prespa stretto con la Grecia la scorsa estate.

Skopje dunque vede ormai la fine del processo che porterà la piccola repubblica ex jugoslava a mutare il proprio nome in "Macedonia del nord", sbloccando l'adesione di Skopje a Nato e Ue. Ma in tanti, in Macedonia, cercano ancora di mettere i bastoni tra le ruote. Come le persone scese in strada ieri pomeriggio sotto la neve – alcune centinaia – che hanno sfilato davanti al Parlamento al grido «Makedonija» sventolando bandiere nazionali e quelle con il sole di Verghina, mobilitate da organizzazioni nazionaliste come "Makedonija blockira" e da altri piccoli gruppi contrari al cambio del nome. Tra la folla, molte persone arrabbiate, qualcuno con il viso coperto da fazzoletti e fumogeni in mano, che hanno scandito slogan contro i deputati, bollati come «traditori» e «venduti» e innalzato cartelli con su scritto «la Macedonia non è in vendita» e «che viva la Macedonia».

I dimostranti hanno - invano - invitato il presidente della Repubblica Ivanov, strenuo oppositore degli accordi di Prespa, a unirsi ai dimostranti. Ma difficilmente le proteste si trasformeranno in qualcosa di massiccio. Si tratta di «piccoli gruppi, pensionati, associazioni di cittadini dietro cui forse c'è il Vmro-Dpmne», il maggior partito d'opposizione nel Paese, ma in genere la situazione in città «è calma», racconta il giornalista Goran Naumovski, che prevede un esito positivo del voto in Parlamento. Parlamento dove, dopo il dibattito – congelato ieri per alcune ore – si dovrà arrivare a un voto favorevole ai quattro emendamenti in agenda con una maggioranza dei due terzi, ossia almeno 80 voti su un totale di 120 deputati. Quei voti sono assicurati, «ho questa informazione», ha assicurato ieri sera l'alto esponente dei socialdemocratici, Aleksandar Kiracovski.

Tensione a Skopje con i nazionalisti scesi in piazza al grido di "venduti"

Anche il premier socialdemocratico macedone Zoran Zaev, negli ultimi giorni, si è detto molto ottimista, dopo aver lavorato indefessamente per conquistare nuovi sì, come quelli di quattro deputati d'opposizione, espressione di un partito della minoranza albanese. Il Vmro-Dpmne ha promesso invece di boicottare la seduta. Il voto finale è atteso nei prossimi giorni, ma le procedure potrebbero essere velocizzate, chiudendo tutto già oggi o domani. —

St. G.

Nel golfo di Trieste

Sfuggono all'alt della polizia slovena motoscafi italiani inseguiti fino a Grado

Caccia al tonno rosso, pescatori dilettanti intercettati al largo di Pirano. L'operazione coordinata dalla Questura giuliana

Antonio Boemo

GRADO. Inseguimento nel golfo, terminato in porto a Grado, da parte di una motovedetta della Polizia slovena che era a caccia di due motoscafi di pescatori dilettanti. Pescatori che avevano sconfinato in acque territoriali slovene per una battuta di caccia al tonno rosso e non si erano fermati a un controllo, sfuggendo anzi all'alt degli agenti sloveni. Quella del tonno rosso è una pesca rigidamente regolamentata: proibita ai dilettanti in Slovenia, in Italia fra l'altro vige il fermo pesca per la tutela delle specie e il ripopolamento.

Quando sono stati avvistati i pescatori si trovavano al traverso di Pirano. La motovedetta slovena, a seguito di un'azione coordinata dalla Questura di Trieste e con l'intervento di tre mezzi della Guardia di Finanza di Trieste (due partiti da Trieste e uno da Lignano) e alcuni mezzi della Capitaneria di porto di Monfalcone e Circomare Grado (cui in un primo momento a quanto pare si è aggiunto un mezzo della Polizia), ha inseguito i motoscafi ed è riuscita a farne finire uno nelle mani dei marinai della Guardia Costiera di Grado che lo stavano attendendo all'imboccatura del porto di Grado.

Sono scattate e proseguono invece le ricerche del secondo motoscafo. Non si conosce l'identità dei fermati: si sa soltanto che si tratta di due giovani e di un adulto, quest'ultimo il proprietario del motoscafo. Sono comunque residenti nella Bassa friulana ma hanno la loro imbarcazione ormeggiata in uno degli approdi nautici di Grado.

Ciò che ha messo in allarme tutti - ed è per questo che la notizia si è sparsa immediatamente nell'isola - è il fatto che la motovedetta slovena sia arrivata sino a Grado e abbia ormeggiato lungo il molo Torpediniere (all'incirca nella zona dove ormeggia d'estate il Delfino Verde). Come accennato, si è trattato di un'azione coordinata: l'accordo fra Italia e Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Lubiana nel 2007 e promulgato dal Capo dello Stato dopo la ratifica del Parlamento italiano nel 2011, regolamenta infatti anche gli inseguimenti oltre confine sia da parte slovena in Italia che da parte italiana in Slovenia, negli spazi terrestri, marittimi e aerei. Basta ricordare l'episodio dello scorso maggio a Trieste, quando due pattuglie della polizia di Lubiana hanno inseguito fino all'uscita della Grande viabilità un'auto con sei fuggitivi a bordo.

L'imbarcazione della polizia slovena al molo di Grado; un trancio di tonno rosso e una motovedetta

Fermato soltanto uno dei due natanti: continuano le ricerche Rischio sanzioni pesanti

Tornando ai pescatori, l'episodio è accaduto ieri tra le 8.30 e le 11. Nel porto di Grado è arrivata anche la Guardia di Finanza con i cani antidroga, facendo girare così la voce che vi fossero dei trafficanti bloccati in mare con carichi di stupefacenti. La perquisizione in realtà è stata effettuata poiché al momento dell'allarme diramato dalla Questura fra le ipotesi al vaglio c'era quella della droga a bordo del motoscafo in fuga. L'esito della perquisizione, da quanto si è appreso, è stato però negativo.

I pescatori dilettanti devono avere una regolare autorizzazione per la pesca nel nostro Paese. Per andare all'estero, si devono effettuare le relative richieste con l'ulteriore eventuale pagamento della quota giornaliera stabilita dalle autorità degli altri Paesi. A quanto si è appreso, nelle dichiarazioni rese, i tre che erano a bordo del motoscafo fermato hanno sostenuto di non essersi accorti dello sconfinamento. Si sono invece accorti troppo tardi dell'arrivo della polizia slovena che ha intimato loro l'alt. Al quale in ogni caso non hanno ottemperato, dando così il via all'inseguimento scattato in pochi minuti fra Italia e Slovenia.

I pescatori dilettanti rischiano ora pesanti sanzioni. Dalle autorità slovene arriveranno di certo multe consistenti: da una parte perché a bordo della barca sono state trovate diverse canne da pesca adatte appunto alla pesca del tonno rosso; dall'altra per la mancata risposta all'alto. Tra l'altro si dice che i pescatori avessero già issato a bordo un tonno ma che per evitare maggiori problemi l'abbiano rigettato in mare mentre si davano alla fuga: nel caso fosse stato trovato del pesce a bordo le multe sarebbero state salatissime.

Nel frattempo da parte italiana il materiale per la pesca è stato posto sotto sequestro: anche in questo caso scatterà una sanzione per pesca senza autorizzazione in acque straniere. In Italia la normativa è severa soprattutto in caso di fermo pesca, si parla di multe da mille a seimila euro che nel caso del tonno rosso raddoppiano. A questo sono da aggiungere eventuali sanzioni amministrative e penali. —

Il gradese vittima nel 1986: aveva fatto rotta su Punta Salvore a bordo del peschereccio Aurora acquistato pochi mesi prima

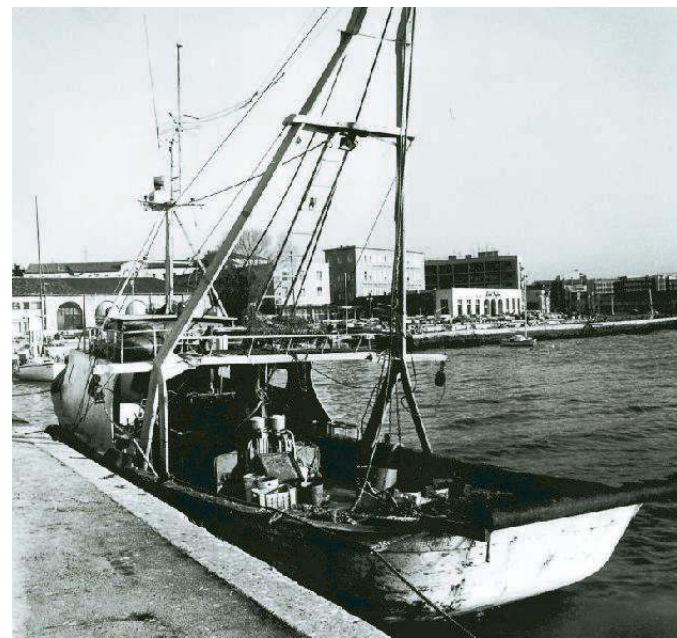
La tragedia di Mario Zerbin ucciso dal mitra jugoslavo

LA STORIA

Elena Placitelli

L'inseguimento della polizia slovena culminato ieri nel porto di Grado riporta la memoria indietro negli anni, all'epoca della lunga guerra del pesce fra Italia e Jugoslavia. Una lotta che ebbe il suo apice il 19 novembre del 1986, con la tragica vicenda del peschereccio Aurora. A bordo c'era Mario Zerbin, 24 anni, pescatore di Grado: morì colpito dalla mitragliera della motovedetta M44 jugoslava.

Erano le 9.30 quando l'allarme arrivò sull'isola. «Aiuto, ci sparano» la radio cominciò a crepitare. L'Aurora, 16 metri di lunghezza e 22 tonnellate di stazza, era stato fermato dalla Milizia di Capodistria. Un peschereccio malconcio che Zerbin aveva acquistato sette mesi prima a Chioggia con i suoi due soci, i fratelli Achille e Moreno Lugnan. Quella mattina di novembre Zerbin uscì in mare con Lugnan e altri due giovani pescatori. Rotta verso Punta Salvore, al largo dell'Istria, in un tratto di mare a cavallo fra le acque territoriali italiane e quelle jugoslave. La tragedia, la più eclatante nella guerra del pesce, vide la parola fine con la condanna a 15 anni inflitta al comandante della motovedetta Boris Crgic, che, si sentenziò a Trieste, aprì il fuoco in acque italiane.

Fra le altre battaglie del pesce, più recente quella del 2001: la motovedetta croata P11 aprì il fuoco contro un altro peschereccio gradese, il "Nuova Giuliana" di Rudi Bassetti. Furono esplosi 200 colpi di fucile e mitraglietta. Tutto sempre per qualche cassa di pesce. —

Il peschereccio Aurora dove morì il pescatore gradese Zerbin

L'INCIDENTE

Catamarano contro il molo a Zara, tre feriti

Il "Novalja" si stava dirigendo all'ormeggio. Ingenti i danni alla prua. L'ipotesi di un guasto al sistema di comando

Andrea Marsanich

ZARA. Danni ingenti alla prua e tre feriti. È il risultato dell'incidente accaduto alle 7.40 di ieri nel porto di Zara, dove il catamarano Novalja dell'armatrice Jadrolinija ha urtato con violenza il molo Giga.

Partito dall'isola di Isto e dopo avere toccato la vicina isola di Melada, il Novalja si apprestava ad attraccare come sempre nelle acque portuali, nel pieno centro cittadino. Il comandante si è però accorto che il catamarano non rispondeva ai comandi una volta giunto nel vecchio porto, con il bacino zeppo di imbarcazioni e il ponte pedonale a pochi metri di distanza. A quel punto, ha lasciato accesi i due motori e ha fatto fare allo scafo una virata di 180 gradi: il Novalja è così riuscito a schivare alcune grandi imbarcazioni ormeggiate al molo Giga, urtandolo violentemente con la parte prodiera.

A bordo in quel momento c'erano 18 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio: qualcuno è caduto a terra (prima dell'approdo erano tutti in piedi, impazienti di uscire), in momenti concitati di paura. Tre i feriti: un membro dell'equipaggio, rimasto lesionato a una mano, e due passeggeri, uno dei quali in età avanzata. In un paio di minuti i feriti sono stati presi in carico da un'équipe del Pronto Soccorso zaratino e subito trasportati all'Ospedale maggiore della città, dove le loro condizioni sono state definite non gravi dai medici.

Il dirigente della Capitaneria di porto Ante Rukavina ha sottolineato come il comandante del Novalja sia riuscito a evitare conseguenze tragiche: «L'unità sarebbe potuta andare a finire sul sempre affollato ponte pedonale, o schiantarsi contro il vicino distributore di carburante. Sappiamo che il comandante ha tentato dapprima di uscire dal bacino portuale, per non mettere a rischio l'incolumità di altri marittimi e diportisti, ma non riuscendoci ha diretto il catamarano contro il molo Giga, evitando guai peggiori». I danni alla prua del Novalja, ha aggiunto Rukavina, paiono essere ingenti. In base ai primi controlli l'acqua comunque non è entrata nell'imbarcazione, né sono fuoriusciti idrocarburi in mare.

Aperta un'inchiesta da parte del ministero dei Trasporti e della Capitaneria

Stando ai primi controlli effettuati dagli esperti della Capitaneria di porto di Zara, è da escludere il fattore umano all'origine dell'incidente, che invece pare essere stato causato – ma dovrà essere la perizia a confermarlo o meno – da un guasto al meccanismo di comando dell'imbarcazione. L'unità è lunga 41,5 metri, larga 11 metri, può accogliere a bordo 324 passeggeri e raggiungere una velocità massima di 34 nodi.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta della Capitaneria e del ministero croato della Marineria e Trasporti. «Stiamo analizzando quanto accaduto, e dai primi controlli – ha confermato più tardi il ministro della Marineria Oleg Butković – risulta evidente il guasto tecnico. L'importante è che non ci siano state vittime». —

Alcune immagini del catamarano e dei primi soccorsi ai passeggeri Foto da zadarskilist.hr

L'EX NAVE DI TITO

Il Comune di Fiume ci riprova: nuovo bando per il restauro del Galeb

FIUME. L'annuncio è giunto dall'assessore fiumano alla Cultura, Ivan Šarar: il concorso per il restauro del Galeb, l'ex nave di Tito, sarà ripetuto entro un massimo di 30 giorni. È l'epilogo della prima gara d'appalto, annullata dopo che era giunta una sola offerta per la ristrutturazione della storica nave attraccata da diversi anni in porto Baross a Fiume. Il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac, per dotare la nave di museo, ostello e ristorante aveva proposto la cifra di 8 milioni di euro, laddove la gara prevedeva una spesa non superiore ai 3,75 milioni. Offerta respinta dal palazzo comunale di Fiume: il bilancio municipale non prevede ulteriori stanziamenti per il Galeb e inoltre la Città è vincolata dall'Unione europea, che ha cofinanziato la valorizzazione congiunta di Galeb ed ex Zuccherificio fiumano, il più bel palazzo barocco nel Quarnero.

«È una battuta d'arresto che dà fastidio – ha commentato Šarar – ma non possiamo fermarci, perché il restauro del Galeb costituisce uno dei punti centrali del progetto "Fiume capitale europea della Cultura 2020"». L'assessore si è detto convinto che malgrado il ritardo «la ristrutturazione sarà ultimata in tempo per ormeggiare la nave al Molo Longo nel maggio o giugno del prossimo anno. L' amministrazione cittadina dispone di informazioni arrivate dal settore della cantieristica navale che parlano di accentuato interesse per rimettere a posto l'unità a un costo inferiore a quello proposto dal Viktor Lenac». —

A.M.

Dopo decenni di assenza

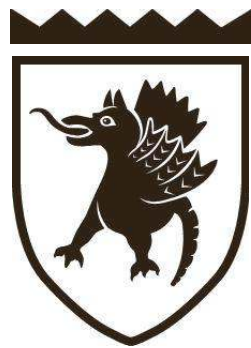
Il ritorno del castoro nell'area del fiume Kupa

LA CURIOSITÀ

Non ci sono ancora foto o video che lo attestino, ma la novità è ormai data per certa: il castoro è tornato a popolare l'area del fiume Kupa (Kolpa in sloveno), che per svariati chilometri traccia il confine naturale tra Slovenia e Croazia.

In molti hanno notato negli ultimi mesi degli alberi rosicchiati alla base e ormai prossimi a cadere: secondo gli esperti si tratta appunto della prova della presenza di questo roditore, scomparso dalla Croazia già a fine Ottocento. Una scomparsa alla quale le autorità croate non si erano arrese, reintroducendo l'animale tra il 1996 e il 1998 con il progetto "I castori in Croazia".

Già nel 2012 il censimento aveva constatato l'esistenza di un migliaio di esemplari nel Paese, che in tempi rapidi si erano poi diffusi nelle vicine Bosnia ed Erzegovina, Slovenia e Austria. Alcuni esemplari erano stati avvistati già nei mesi scorsi nella vallata della Kupa. —

A.M.

Un castoro

ITALIA & MONDO

ROMA

Addio al professor Aiuti Fu il volto della lotta all'Aids

La scienza in lutto per la scomparsa del medico, c'è l'ipotesi del suicidio Storico il bacio a una sieropositiva: così l'epidemiologo divenne un'icona

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Fernando Aiuti, pioniere della lotta all'Aids, l'uomo che ha dedicato la vita intera alla battaglia contro la malattia e contro i pregiudizi che l'hanno accompagnata, è morto ieri mattina a 83 anni al policlinico Gemelli di Roma lasciando, oltre all'eredità di un impegno lungo 30 anni, un ultimo interrogativo. Quello sulla sua fine. Il grande immunologo, ricoverato da giorni nel reparto di Medicina generale a causa di una grave cardiopatia ischemica, ha perso la vita precipitando dal quarto piano, per oltre 10 metri, nella tromba delle scale adiacente alla corsia. Le pantofole erano sul pianerottolo da cui è caduto, sulla balaustra e sulle scale nessuna traccia di sangue, circostanze che hanno determinato l'apertura di una inchiesta da parte della procura. Il pm Laura Condemi ha disposto l'autopsia del professore, senza escludere alcuna ipotesi, suicidio compreso.

Il suggello alle mille battaglie che aveva combattuto a partire dal 1985, quando con un gruppo di ricercatori, medici e giornalisti aveva fondato l'Anlaids, l'Associazione nazionale per la lotta all'Aids, fu nel 1991, durante un convegno a Cagliari, un gesto dirompente: il bacio sulla bocca scambiato con Rosaria Iardino, giovane attivista sieropositiva. «L'immagine di quel momento - commenta Gianni Rezza, direttore del Dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto superiore di Sanità - ha fatto la storia, non solo della medicina. Al di là della lotta allo stigma dell'Aids, si tratta di una vera e propria icona pop. La dimostrazione della grande personalità di Aiuti che, oltre a essere un clinico eccezionale, ha avuto anche una grande sensibilità mediatica».

Racconta Rosaria Iardino: «Eravamo senza armi dopo l'ennesimo titolo che diceva che ci si poteva infettare con bacio. Per gioco dicemmo: ci dovremmo baciare, fu un ragionamento nato dalla disperazione, ma non avremmo mai immaginato quel clamore: riuscimmo a fare una enorme campagna di comunicazione a costo zero». Ma quello fu solo la punta dell'iceberg: «Nessuno sa davvero quanto Aiuti ha fatto per i malati, lui che era rude ma dolcissimo» sottolinea, ricordando «la ricerca delle pompe funebri per seppellire i morti, dei chirurghi per i vivi che nessuno voleva operare, le battaglie contro le discriminazioni sul lavoro e le decine di pazienti curati gratis in privato perché si vergognavano ad andare in ospedale».

Il bacio con Rosaria Iardino, giovane sieropositiva, nel 1991

Nato a Urbino nel 1935, Aiuti è stato un grande comunicatore ma soprattutto uno scienziato di fama mondiale: fino al 2007 ordinario di Medicina interna alla Sapienza di Roma, direttore della Scuola di specializzazione in Allergologia e Immunologia clinica, con oltre 600 pubblicazioni a sua firma. Professore emerito a vita, aveva ricevuto nel 1992 il titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

«La scienza piange un grande uomo» è il saluto della ministra della Salute Giulia Grillo. «Uno dei suoi meriti grandi – spiega Massimo Galli, presidente della Società italiana di Malattie infettive e Tropicali - è stata la spinta nei confronti delle istituzioni perché rispondessero all'epidemia e ha partecipato significativamente al lavoro preparatorio della legge 135/90». Ma la sua battaglia, sottolinea, deve continuare: «Trovava inaccettabile che di Aids oramai si parlasse solo nella Giornata mondiale». E ripeteva che non bisogna abbassare la guardia: «Il rischio del contagio - aveva detto pochi giorni fa - non è finito». —

TRAGEDIA DI CORINALDO

La mamma di una vittima attacca Sfera Ebbasta

«Tu e i tuoi collaboratori imparate a non giocare con i sogni dei ragazzini che, pur avendo pagato, sono stati presi in giro e sono morti nell'attesa che tu arrivassi». È lo sfogo, amarissimo, di Donatella Magagnini, la mamma di Daniele Pongetti, 16enne morto schiacciato con altri quattro ragazzi e con una donna di 39 anni madre di 4 figli, nella calca all'uscita della discoteca Lanterna azzurra di Corinaldo, nella notte tra il 7 e l'8 dicembre.La donna ha affidato il suo sfogo a un post sul gruppo Fb Giustizia per le vittime della Lanterna azzurra, diventato un luogo di "incontro" e scambio di informazioni. Un post pieno di rabbia per il comportamento del trapper («Premetto che la mia considerazione per Sfera è meno di zero», dice la donna) che sui social continua a far discutere. Tanto che lei lo esorta ad evitare «di postare foto da idiota». —

DISCORSO DALLO STUDIO OVALE

Trump agli americani «Il muro con il Messico garantirà la sicurezza»

WASHINGTON. Donald Trump non molla sul muro col Messico. Parlando agli americani in diretta tv e a reti unificate non cede di un millimetro sulla proposta simbolo della sua ascesa alla Casa Bianca. Ma il giorno dopo il discorso rivolto alla nazione il tycoon si scopre più vulnerabile, costretto a fronteggiare non solo i democratici che lo accusano di tenere in ostaggio il Paese con lo shutdown, ma anche un crescente numero di repubblicani avviliti da una situazione che da venti giorni sta bloccando il governo federale in nome di una promessa elettorale. Con un milione di dipendenti a casa e senza paga e una lunga lista di servizi pubblici essenziali paralizzati. Gli ultimi a lanciare l'allarme sono gli esperti dell'agenzia internazionale di rating Fitch: se lo shutdown dovesse proseguire gli Usa rischiano la "tripla A", con tutte le conseguenze del caso sui mercati.

Il presidente Donald Trump

Più monta l'escalation voluta dal presidente, dunque, più monta la pressione sulla Casa Bianca. Tanto che il tycoon prima di ricevere di nuovo i leader del Congresso nell'ennesimo tentativo di sbloccare l'impasse sale a Capitol Hill per confrontarsi proprio con i rappresentanti del partito repubblicano per cercare di frenare la fronda interna. Al suo fianco il vicepresidente Mike Pence, che in queste ore è il grande mediatore al lavoro per evitare il peggio. Non lo aiuta l'atteggiamento di Trump che – alla vigilia della sua visita al confine col Messico – resta irremovibile: finché non si stanziano 5, 7 miliardi di dollari per finanziare il muro col Messico lo shutdown andrà avanti, ha detto, spiegando ai suoi come «sarebbe stolto e insensato» cedere adesso ai democratici. E tenendo viva l'ipotesi di usare i suoi poteri esecutivi per dichiarare lo stato di emergenza nazionale per reperire i fondi aggirando il Congresso.

Rivolgendosi alla nazione il tycoon ha giocato più che mai la carta dell'emergenza e della paura, parlando di «crisi umanitaria e di sicurezza» al confine sud e insistendo sulla necessità del muro per fermare traffico di droga e di esseri umani, violenze di ogni tipo, criminalità, gang e terrorismo. —

BREXIT

May costretta ad un piano B

Seconda sconfitta in due giorni sulla Brexit per Theresa May: la Camera ha approvato l'emendamento che costringe la premier a tornare subito ai Comuni con un piano B alternativo al no deal, in caso il Parlamento bocci l'accordo.

CHOC NEL CUORE DELLA CAPITALE, OTTO POLIZIOTTI FERITI

Calcio, la festa della Lazio si tramuta in guerriglia urbana

In trecento a volto coperto hanno iniziato a lanciare bottiglie e altri oggetti contro gli agenti. Subito libero l'unico arrestato. Lotito: pseudotifosi

ROMA. Azione di guerriglia urbana nel cuore di Roma e contro le forze dell'ordine. Una manifestazione pacifica, la celebrazione dei 119 dalla fondazione della Lazio, che si trasforma in una sorta di battaglia tra le strade del quartiere Prati.

L'altra notte, poco dopo la mezzanotte, un gruppo di 300 tifosi a volto coperto si è staccato dai circa 2500 presenti in piazza e ha iniziato a lanciare bottiglie e altri oggetti contro la polizia che ha risposto con cariche, lacrimogeni e idranti. Il bilancio parla di 8 poliziotti feriti (prognosi dai 4 ai 20 giorni), un arresto e tre denunce. Ancora una volta, così come a Milano nel prepartita della sfida del 26 dicembre Inter-Napoli, intorno a vicende calcistiche si scatenano dinamiche che nulla hanno a che vedere con sport e tifo sano. La Procura ha avviato un fascicolo in cui si ipotizzano i reati di violenza privata, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. A piazzale Clodio si attende una informativa della Digos. L'arrestato, Simone Donati di 33 anni, è stato bloccato ieri mattina al Pronto soccorso dove si era recato per farsi medicare. Nel processo per direttissima il giudice ha convalidato l'arresto ma non ha emesso misura cautelare: così l'uomo è tornato libero. Per tutti i denunciati è scattato il Daspo. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti ha affermato che gli arrestati debbano finire «giustamente in galera». Dal canto suo il presidente della Lazio, Claudio Lotito, ha definito gli autori del blitz «pseudo-tifosi».

Intanto un nuovo fronte sul tema razzismo è aperto dalla denuncia della Lazio: a Roma Nord sono apparsi volantini antisemiti di un sedicente gruppo di supporter giallorossi: «Lazio, Napoli, Israele, stessi colori, stesse bandiere. Merde», l'esplicito messaggio. «Quando lo scorso anno all'interno della curva Sud dello stadio Olimpico di Roma comparvero figurine lasciate da alcuni tifosi della Lazio con l'immagine di Anna Frank nei panni di tifosa della Roma - sottolinea il portavoce del club biancoceleste, Arturo Diaconale - scatò un'ondata di indignazione

E a Roma Nord apparsi volantini antisemiti di un sedicente gruppo di supporter giallorossi

nazionale e internazionale tesa a dipingere l'intera tifoseria laziale in una massa di neo-nazisti antisemiti da condannare per l'eternità». Diaconale sottolinea di non voler «giustificare le scempiaggini a sfondo razziale su Anna Frank di alcuni tifosi laziali con l'evidente scempiaggine di alcuni tifosi romanisti» e conclude: «Il razzismo va condannato in tutte le sue forme ma anche la cretinaggine e la strumentalizzazione politica meritano altrettanto». La Procura di Roma, ha aperto un'indagine, l'ipotesi è che quei volantini siano la risposta agli adesivi di un anno fa. Per la presidente della Comunità Ebraica Ruth Dureghello «quei volantini sono un'ulteriore dimostrazione che razzismo e antisemitismo nel calcio non hanno colore e che serve una soluzione definitiva per debellare il problema». «Allibito» si dice il presidente del Coni, Malagò. —

ECONOMIA

L'ex numero uno di Luka Koper sbarca a Trieste con il gruppo Parisi

La società che gestisce la Piattaforma Logistica sceglie Dragomir Matić come nuovo terminal manager

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Nella pregiata casa di spedizioni triestina Francesco Parisi tutto è rimasto come cristallizzato al 1807, anno di fondazione. Nell'open space dove lavorano gli impiegati sembra di sentire il ticchettio delle telescriventi che annunciano l'arrivo delle grandi navi piene di spezie e tessuti. Matteo Parisi con la regia del padre Francesco e il fratello Pier Tomaso, guida questa storica azienda di famiglia, uno dei nomi simbolo della Trieste emporiale. Come responsabile della finanza, un paio d'anni prima della crisi di Lehman Brothers (2008), ha gestito con successo la riorganizzazione della compagnia grazie alla vendita di immobili. La famiglia Parisi oggi è più unita che mai e non intende cedere il controllo aprendo la holding ad altri investitori: «Abbiamo superato tempi difficili e chiuso anni fa le filiali di Genova e Livorno. Oggi stiamo crescendo molto bene e fra breve inaugureremo la prima filiale in India dopo lo sbarco in Cina una quindicina di anni fa. Inoltre siamo presenti in Asia con con una joint venture».

La vera sfida oggi si chiama piattaforma logistica, l'imponente terminal multipurpose da 132 milioni per le navi portacontainer e traffici ro-ro che sarà la vera sfida del porto di Trieste nei prossimi anni. I lavori, già completati al 75%, dovrebbero concludersi «nella seconda metà di quest'anno». Il gruppo Parisi ha ottenuto la concessione trentennale il primo settembre 2014 («giorno importante anche perchè è nato mio figlio», commenta Matteo) come socio principale con il 46% di Piattaforma Logistica Trieste Srl costituita assieme alla Icop del costruttore Vittorio Petrucco (44%), Interporto di Bologna (6%) e Kosmo Ambiente (4%). Con l'intuizione tipica delle grandi famiglie, la Parisi oggi porta a Trieste uno dei migliori top manager nel settore della logistica portuale. L'accordo è stato formalizzato nelle ultime ore. Si tratta dell'ex numero uno del porto di Capodistria (presidente dal 2014 al 2017), Dragomir Matić, ingegnere laureato in tecnologia dei trasporti, che ha operato nello scalo concorrente a Trieste per 25 anni. Per usare una metafora calcistica, Matić è il dirigente alla Marotta passato dalla Juve all'Inter. Capodistria non ha opposto clausole di concorrenza, e così il top manager sloveno entra di diritto nel pantheon dei tecnici di rango del porto di Trieste: «La presenza di grandi manager, con la regia attenta del presidente dell'Authority Alto Adriatico Zeno D'Agostino, si qualifica sempre di più perchè questo scalo oggi ha potenzialità notevoli come tutta la città», osserva Parisi. Matić non sarà il manager esterno "prestato" ai Parisi ma seguirà in via esclusiva la piattaforma logistica come terminal manager: «Trieste sta avendo un grande sviluppo e sta battendo tutti i record di movimentazione delle merci. La piattaforma sarà un modello di sinergia dove il futuro è rappresentato dall'intermodalità», osserva Matić. La piattaforma logistica è destinata a diventare la più importante opera in costruzione nel sistema dei porti adriatici. I lavori, già completati al 75%, dovrebbero concludersi nella seconda metà di quest'anno. Con fondali superiori ai 14 metri c'è in progetto il raccordo con una grande piastra ferroviaria e un futuribile Molo Ottavo. Integrazione che potrebbe avvenire anche con una parte dell'acciaieria Arvedi. E da tempo si parla di una trattativa avviata da uno dei piu grandi terminalisti al mondo, China Merchant Group, per rilevare una partecipazione dei soci privati nella Piattaforma Logistica Trieste. Matteo Parisi conferma negoziati in corso con i cinesi ma non si sbilancia: «Il dialogo è avviato». —

LE ALLEANZE

Trattative avviate con il colosso cinese Cmg per un ingresso fra i soci privati

Ci sono indizi importanti che portano alla pista cinese per la Piattaforma logistica triestina. Cmg ha ha già investito finora 10 milioni su un centro di ricerca a Ravenna. Il gruppo Parisi si affida intanto al top manager che per anni ha guidato Luka Koper, Dragomir Matić (nella foto Lasorte ritratto a sinistra con Matteo Parisi). A sinistra: gli uffici della Parisi a Trieste.

Si arroventa lo scontro con l'Unione Europea

D'Agostino e la tassa sui porti: «Spetta al governo trattare»

IL CASO

Marco Ballico

Già ieri mattina Zeno D'Agostino parlava al ministero della "grana" tasse, quelle che l'Europa intende far pagare ai porti italiani dall'inizio del prossimo anno, sostenendo la tesi che l'attuale esenzione fiscale sia di fatto un aiuto di Stato. Un incontro informale, fa sapere il presidente dell'Autorità portuale triestina, nell'attesa di un vertice ufficiale «in cui iniziare a parlare delle situazioni concrete, compresa quella della fiscalità». Il governo ha due mesi per replicare alla tesi Ue, ma D'Agostino incalza sin d'ora: «Bisogna mettersi al tavolo con Bruxelles, ragionando anche su quello che succede nell'immediato. In una fase di transizione prima di una decisione che potrà andare in un senso o nell'altro, la linea della Commissione comporta effetti di tipo giuridico di cui dobbiamo iniziare a tenere conto». Starà al governo avviare una trattativa, ribadisce dunque il presidente dell'Autorità, non troppo convinto di una possibile modifica della legge Delrio: «Il viceministro Rixi ha ipotizzato una revisione della riforma? Non sono un sostenitore della modifica, ma tutto dipende da che cosa vorrà Bruxelles. È possibile che la Ue intenda stravolgere l'assetto. Non resta che attendere». Dovesse passare la posizione della Commissione, le Autorità dovranno alzare le tasse portuali del 30-40%.

A guardare con attenzione alla partita è Graziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti: «Evitiamo il rischio che il porto debba limitare i suoi investimenti infrastrutturali». Analoga preoccupazione di Valentino Lorelli, segretario Filt-Cgil: «La politica lavori per mantenere il ruolo pubblico dell'Autorità portuale». —

Zeno D'Agostino

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Tratta		Ora
GULF	DA MERSIN A RADA	ore	06.00
ALF POLLAK	DA PENDIK A ORM. 31BIS	ore	07.00
UND ATILIM	DA XXXXXXX A XXXXXXX	ore	08.00
MAERSK EVORA	DA CAPODISTRIA A MOLOVII	ore	08.00
MANDO	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	10.00
STI POPLAR	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	15.00
AB2	DA P. NOGARO A SC. LEGNAMI A	ore	16.00
UND PENDIK	DA PATRASSO A ORM. 31	ore	17.45

IN PARTENZA

Nave	Tratta		Ora
AFRODITI	DA SIOT 4 PER PIREO	ore	05.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	06.00
K-STREAM	DA VENEZIA PER RADA	ore	06.00
STEMNISTA	DA RADA PER PIREO	ore	08.00
FORT	DA P.SAN ROCCO PER ORTONA	ore	12.00
MARMUNA	DA ORM. 13 PER CARTAGENA	ore	14.30
ARETHUSA	DA ORM. 39 PER VENEZIA	ore	17.00
STI POPLAR	DA RADA PER ALEXANDRA	ore	18.00
UND ATILIM	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore	20.00

LA PRIVATIZZAZIONE DEL 55%

La veneziana Save si sfila dalla gara per Trieste Airport: «Nessuna offerta»

Esce di scena il partner ideale per lo scalo del Fvg: c'è tempo fino a lunedì. L'ad dello scalo Fvg Consalvo:«Aspettiamo»

Aerei parcheggiati sul piazzale del Trieste Airport

Roberta Paolini

VENEZIA. Era il partner ideale, il cardine del sistema degli aeroporti del Nordest, eppure si è tirato indietro. Stiamo parlando di Save, il concessionario degli scali di Venezia, Treviso e Verona. Il gruppo presieduto da Enrico Marchi era dato tra i principali papabili investitori dello scalo triestino di Ronchi dei Legionari, ma il gruppo (manca solo un comunicato ufficiale che lo affermi) si è sfilato. A dirlo è la stessa società che, raggiunta ieri, ha certificato la sua intenzione di non presentare nessuna offerta nella gara di acquisto per la maggioranza, il 55% dello scalo triestino. Dopo aver analizzato attentamente i termini del bando, Save - come già era successo nella prima gara, che finì deserta a giugno 2018 - ha scelto di non avanzare proposte. Le motivazioni saranno rese note da Save quando la procedura pubblica sarà conclusa. Con l'uscita di scena di Save si alza il rischio che la gara per Ronchi vada nuovamente deserta. Il pacchetto azionario detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha un valore di circa 70 milioni di euro.

ENRICO MARCHI
LA VENEZIANA SAVE NON PRESENTERÀ OFFERTE PER IL TRIESTE AIRPORT

«I termini per partecipare alla gara si concludono lunedì alle 12. Il giorno dopo alle 11, in seduta pubblica, vedremo se ci saranno state offerte» ha commentato la notizia il direttore generale di Trieste Airport, Marco Consalvo. «Aspettiamo atti formali», ha chiosato. Le procedure per partecipare alla gara fissano la data di domani 11 gennaio il termine ultimo per la presentazione delle offerte con prima seduta pubblica il 14 gennaio. L'obiettivo è quello di perfezionare il trasferimento delle azioni entro marzo 2019. Tuttavia, benché migliorate rispetto all'asta di giugno, i paletti che disegnano le modalità di offerta restano forti. La giunta Fedriga ha messo in vendita la maggioranza di Ronchi al prezzo di 32,5 milioni di euro, ma è disposto a vendere solo ad un investitore internazionale con capacità di garantire crescita e il rispetto del piano di investimenti di Ronchi. Il bando prevede che il socio privato sia in grado di concorrere all'ambizioso obiettivo di raggiungere quota 1,1 milioni di passeggeri entro il 2023, migliorando l'Ebitda e il valore delle previsioni di investimento previsti nel piano industriale.

I requisiti vogliono che l'investitore dimostri un Work Load Unit (unità di carico corrispondente a un passeggero o a 100 chilogrammi di merce) superiore a 10 milioni, e che sia in grado di supportare finanziariamente il piano degli investimenti 2018-23 e, infine, migliorare le previsioni dei parametri tecnico-economici. In particolare, il socio si dovrà impegnare a far crescere il numero dei passeggeri a quota 1,1 milioni nel 2023, migliorando l'Ebitda e il valore delle previsioni di investimento prefigurati nel piano. Cinque i possibili pretendenti: F2i, Atlantia, Sacbo, Corporacion America e quindi Save. —

LE REAZIONI DOPO IL VERDETTO UE

Fincantieri-Stx nel mirino di Francia e Germania E il titolo di Trieste va giù

TRIESTE. Seduta di passione per il titolo Fincantieri a Piazza Affari (-4,62%) dopo che la Commissione europea ha accolto la richiesta presentata da Francia e Germania e ha aperto un'istruttoria per verificare se l'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique (nuovo nome di Stx) da parte del gruppo italiano possa «nuocere in misura significativa alla concorrenza nel settore della costruzione navale, in particolare per quanto riguarda il mercato mondiale delle navi da crociera». Ieri è intervenuto anche il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani: «Non è una scelta che va nella direzione di campioni europei dell'industria. Gli avversari non sono nell'Ue, ma giganti mondiali come la Cina. Dovremo cambiare la politica della concorrenza in Europa per permettere aggregazioni europee più competitive. Se l'Italia non è in grado di trattare con la Commissione Ue difficilmente si potrà avere un risultato positivo per un'impresa italiana che finalmente acquista un'impresa di un'altra parte dell'Ue».

Per l'ex ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda è una questione seria ma assolutamente normale, che va gestita dal governo senza bizze e ululati, ma portando a Bruxelles le buone ragioni dell'Italia». Calenda, che seguì il dossier ai tempi del governo Gentiloni, invita l'esecutivo a evitare nuovi spunti di polemica con l'Europa. E nega che l'episodio possa essere letto come un nuovo sgarbo della Francia al nostro Paese in un periodo di rapporti accidentati. Tuttavia per Calenda «la Commissione in questo caso sbaglia la mira. Il mercato crocieristico è ormai un mercato globale e ridurre la questione della concorrenza entro i confini europei è quantomeno riduttivo. Per questi motivi valuto che la questione si possa chiudere positivamente».

Ora però a mettersi di traverso all'operazione è di nuovo la Francia, stavolta insieme alla Germania: «Il Governo italiano esca dall'isolamento e affronti la questione Fincantieri-Stx mostrando almeno un briciolo di serietà, dopo aver fatto danni a ruota libera», sottolinea in una nota l'eurodeputata del Pd e componente della commissione Trasporti e turismo Isabella De Monte.

Secondo De Monte «la Commissione europea è intervenuta perché è stata attivata da due Stati membri. Ciò significa che si tratta di una questione politica, che va gestita come tale dal nostro esecutivo».

GRANDI MANOVRE

Generali, Del Vecchio più vicino al 5%

TRIESTE. Leonardo Del Vecchio compra ancora azioni Generali e si porta al 4,18%. Attraverso la holding Delfin, il fondatore di Luxottica ha infatti acquistato sul mercato 840mila azioni della compagnia assicurativa tra il 7 e l'8 gennaio. Francesco Gaetano Caltagirone, altro socio privato di peso nel capitale di Generali, è invece fermo per ora al 4,78%.

Del Vecchio prosegue così la sua marcia verso il 5% del Leone cui ha fatto sapere di voler arrivare. Si tratta di una soglia a ridosso della quale già si trova l'altro socio privato forte della compagnia, Francesco Gaetano Caltagirone.

Dietro al rafforzamento della cordata tricolore, vi sarebbe la volontà di preservare l'italianità del principale polmone finanziario del nostro Paese. L'aumento di peso dei soci italiani, secondo alcuni analisti, viaggia anche nella direzione di esercitare in prospettiva una moral suasion nei confronti dei vertici per accelerare sulla strada della crescita.

†

Si è spenta serenamente

Emilia Marchesi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 gennaio, alle ore 10,20, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2019

E' mancata

Lucia Pitacco ved. Argentin

Lo annunciano i cugini e parenti tutti.
La saluteremo sabato 12 gennaio alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Un ringraziamento a NUNZIA e a tutto il personale della cdr Elite

Trieste, 10 gennaio 2019

†

E' mancata la cara

Laura Scherli ved. Del Puppo

Lo annunciano la nipote SARA e famiglia, famiglie BISIACCHI e parenti tutti.
La saluteremo sabato 12 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2019

10-1-2017 10-1-2019

Marzio Sai

Sempre nei nostri cuori

Mamma, ANTONIO, MANLIO, MANUELA, VICTORIA

Trieste, 10 gennaio 2019

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO 2

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 220.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 040/3476251 cell. 338/5640595

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 9-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5180**	-2,6300	0,4870	0,5320	+5,2800	326
A2A	**1,6420**	+0,4300	1,5725	1,6420	+4,4200	5144
Abitare In	**29,0000**	+0,0000	28,5950	30,0000	-3,3300	74
Acea	**12,4500**	+1,7200	11,8200	12,4500	+3,6600	2651
Acsm-Agam	**1,6900**	+0,0000	1,6250	1,7000	+2,1100	334
Aegon	**4,2300**	-0,0900	3,9920	4,2340	+4,6500	-
Agatos	**0,1320**	+3,1300	0,1240	0,1320	+3,1300	12
Ageas	**38,7100**	+1,3400	38,2000	42,4200	-8,7500	0
Ahold Del	**22,7000**	+1,5700	22,1100	22,7000	+2,6700	-
Alerion	**2,7700**	-3,1500	2,7700	2,8800	-3,8200	142
Allianz SE	**176,1000**	-0,3400	173,4600	178,0000	-0,8100	79782
Ambienthesis	**0,3310**	-1,4900	0,3310	0,3420	-1,1900	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
Anima Holding	**3,6080**	+7,1300	3,2300	3,6080	+11,7000	1371
Askoll EVA	**3,2750**	+2,3400	3,1600	3,2750	+3,6400	51
Assiteca	**2,3200**	-1,2800	2,2600	2,4000	+2,6500	76
Astaldi	**0,5330**	+4,9200	0,4978	0,5330	+2,9000	52
ASTM	**18,1800**	+0,0000	17,4200	18,4400	+4,0000	1800
Atlantia	**19,4050**	+0,0300	18,0700	19,4050	+7,3900	16024
Autogrill Spa	**7,5150**	-0,7900	7,3600	7,6950	+2,1100	1912
Autostrade Meridionali	**27,6000**	+0,7300	26,5000	27,6000	+2,2200	121
Axa SA	**19,5220**	+1,0600	18,6540	19,5220	+4,1500	-
Azimut Holding	**10,2900**	-0,6300	9,5340	10,3750	+7,9300	1474
B B.F.	**2,4800**	+2,9000	2,4100	2,6000	-4,6200	379
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8560**	-2,2900	4,5400	4,9700	+6,9600	826
Banca Generali	**19,8500**	+3,7100	18,1300	19,8500	+9,4900	2320
Banca Intermobiliare	**0,1760**	-0,6800	0,1642	0,1844	+7,1900	27
Banca Mediolanum	**5,2950**	-0,0900	5,0450	5,3000	+4,0300	3920
Banca Monte Paschi Siena	**1,5195**	-0,9800	1,4700	1,5345	+1,6000	1733
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3160**	-0,4200	3,2740	3,4050	-1,4300	1596
Banca Popolare di Sondrio	**2,6900**	+0,0000	2,6140	2,7180	+2,2000	1220
Banca Profilo	**0,1688**	+0,4800	0,1674	0,1778	-5,0600	114
Banco BPM	**2,0305**	+0,4900	1,9578	2,0585	+3,1800	3077
Banco di Desio e Brianza	**1,7650**	+1,7300	1,7000	1,7650	+2,0200	207
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	-0,2900	1,7000	1,7500	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**7,2800**	-2,4100	7,1000	7,4600	-0,2700	48
Banco Santander	**4,2355**	-0,5800	3,9100	4,2600	+8,3200	-
Basf	**63,6100**	+0,4300	59,6400	63,6100	+6,6600	-
Basicnet	**4,4500**	+0,0000	4,4050	4,5500	+0,4500	271
Bastogi	**0,8360**	+1,2100	0,8260	0,8360	+0,4800	103
Bayer	**65,5000**	-0,4300	60,3000	65,7800	+8,6200	0
Beghelli	**0,2800**	+1,8200	0,2750	0,2820	-0,7100	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,3250**	+8,3300	0,2875	0,3250	+10,1700	35
Biancamano	**0,1800**	+4,0500	0,1730	0,1950	+0,5600	6
Bio On	**56,9000**	+0,8900	56,3000	57,2000	+0,1800	1071
Biodue	**5,0400**	-1,5600	4,9500	5,1200	+0,0000	56
Bioera	**0,0596**	+2,4100	0,0574	0,0610	+3,8300	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
BMW	**72,8500**	+0,6900	69,1600	72,8500	+5,3200	-
BNP Paribas	**40,9000**	-0,1600	38,9250	40,9650	+4,1600	-
Bomi Italia	**2,4200**	-0,8200	2,4200	2,6100	-7,2800	37
Borgosesia	**0,5700**	+0,0000	0,5700	0,5900	-3,3900	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**10,1800**	+6,1000	8,8950	10,1800	+14,4500	3399
Brioschi	**0,0590**	+4,2400	0,0558	0,0590	+4,6100	46
Brunello Cucinelli	**28,5000**	+2,1500	27,9000	31,6000	-5,1600	1938
Buzzi Unicem	**16,2350**	+3,4700	14,8300	16,2350	+8,0500	2684
Buzzi Unicem rnc	**10,3000**	+4,2500	9,4800	10,3000	+7,6300	419
C Caleffi	**1,4700**	-1,0100	1,4700	1,4950	-1,6700	23
Caltagirone	**2,3000**	+1,3200	2,2400	2,3000	+0,8800	276
Caltagirone Editore	**1,1400**	+1,7900	1,0400	1,1400	+9,6200	143
Campari	**7,5050**	-2,4700	7,3700	7,8200	+1,6200	8718
Carraro	**2,0000**	+0,0000	1,6800	2,0000	+19,0500	159
Carrefour	**15,9050**	+1,0800	14,6000	15,9050	+6,3900	-
Casta Diva Group	**0,9580**	+2,5700	0,8900	0,9600	+6,9200	12
Cattolica Assicurazioni	**7,2650**	+0,2800	7,1050	7,3700	+2,2500	1266
CdR Advance Capital	**0,6360**	+0,0000	0,6360	0,6360	+0,0000	8
Cerved Group	**7,4500**	+5,2300	6,9600	7,4500	+4,1200	1455
CHL	**0,0042**	+0,0000	0,0038	0,0054	+10,5300	4
CIA	**0,1130**	+0,0000	0,1095	0,1140	+3,2000	10
Cir	**0,9410**	+0,1100	0,9170	0,9590	+1,2900	747
Class Editori	**0,1880**	+1,3500	0,1800	0,1900	+4,4400	18
CNH Industrial	**8,3600**	+1,7800	7,7340	8,3600	+6,5200	11406
Cofide	**0,4715**	+3,1700	0,4530	0,4715	+1,7300	339
Conafi	**0,2600**	-0,3800	0,2450	0,2610	+6,1200	10
Credem	**5,3100**	+0,1900	5,0300	5,3100	+5,5700	1765
Credit Agricole	**9,8830**	+0,5600	9,2840	9,8830	+6,4500	-
Credito Valtellinese	**0,0745**	-0,8000	0,0719	0,0755	+1,3600	523
CSP	**0,7500**	+0,0000	0,7380	0,7520	-0,2700	25
Culti Milano	**3,0800**	+3,3600	2,9400	3,0800	+0,3300	10
D Daimler	**48,7900**	+2,4500	44,8500	48,7900	+6,5300	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**16,2000**	+3,1800	15,1200	16,2000	+6,1600	662
Danieli rnc	**13,3800**	-0,8900	12,9000	13,5000	+3,7200	541
Danone	**62,0200**	+0,6300	59,9500	62,0200	+3,4500	-
De' Longhi	**23,9800**	+3,4500	21,8200	23,9800	+8,5100	3585
Deutsche Bank	**7,4300**	-2,4900	6,9700	7,6200	+6,6000	-
Deutsche Borse AG	**104,7000**	+0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	**14,7600**	-0,2700	14,7100	15,0100	+0,3400	-
Diasorin	**74,3500**	+0,6100	70,7000	74,7500	+5,1600	4160
Digital Magics	**6,3000**	-3,0800	6,2400	6,5000	-1,8700	47
DigiTouch	**1,3200**	+3,1300	1,2400	1,3200	+3,5300	18
doBank	**11,4000**	+3,1700	9,2450	11,4000	+23,3100	-
E E.ON	**8,9000**	-1,8100	8,5700	9,1000	+3,8500	0
Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
Edison rnc	**0,9720**	+0,6200	0,9460	0,9720	+2,7500	107
EEMS	**0,0500**	+4,1700	0,0460	0,0508	+8,7000	2
Enav	**4,3700**	+1,9100	4,1960	4,3700	+3,0200	2367
Enel	**5,1640**	-0,2300	5,0440	5,1760	+2,3800	52501
Enertronica	**1,3650**	+5,0000	1,3000	1,4400	-2,5000	11
Enervit	**3,2700**	-0,3000	3,2000	3,2800	+0,9300	58
ENGIE	**13,2850**	+0,2300	12,2750	13,2850	+8,2300	-
ENI	**14,2560**	+0,9200	13,7480	14,3400	+3,7000	51809
ERG	**16,9400**	-1,5700	16,4600	17,2100	+2,6700	2546
Eukedos	**0,9060**	-0,6600	0,9020	0,9700	-6,6000	21
EXOR	**51,4000**	+2,8400	46,4000	51,4000	+8,7600	12387
Expert System	**1,2250**	+4,7000	1,1500	1,2250	+5,1500	44
F Ferrari	**96,7000**	+2,7200	85,6000	96,7000	+11,4300	18752
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7580**	+2,9300	12,4160	13,7580	+8,4800	21320
Fincantieri	**0,9390**	-4,7200	0,9220	1,0030	+1,8400	1589
Finecobank	**9,4260**	+0,5100	8,6460	9,4260	+7,3800	5735
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	**9,9000**	+0,0000	9,6500	9,9000	+2,5900	25
FNM	**0,5500**	+0,0000	0,4960	0,5500	+10,8900	239
Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
Frendy Energy	**0,3300**	+0,0000	0,3260	0,3490	+1,2300	20
Fullsix	**1,0000**	+8,4600	0,8600	1,0000	+10,1300	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+1,9400	0,2650	0,3150	+18,8700	19
Gas Plus	**2,3000**	-1,2900	2,2500	2,3300	+0,4400	103
Generali	**14,8100**	+0,9200	14,5050	14,8100	+1,4400	23180
Geox	**1,2600**	+5,2600	1,1530	1,2600	+7,4200	327
Gequity	**0,0318**	+2,9100	0,0290	0,0318	+9,6600	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7200**	-2,8200	1,5600	1,7700	+10,2600	5
H Hera	**2,8140**	-0,7100	2,6620	2,8340	+5,7100	4192
I I Grandi Viaggi	**1,9340**	+1,9000	1,7600	1,9340	+9,8900	92
Il Sole 24 Ore	**0,3700**	+0,1400	0,3635	0,3800	-2,6300	21
IMMSI	**0,4680**	+4,0000	0,4010	0,4680	+16,1300	159
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**10,0020**	+1,4200	9,4110	10,0020	+6,2800	38626
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0212**	+23,2600	0,0172	0,0212	+13,3700	7
Intek Group	**0,3095**	-1,4300	0,3095	0,3140	-0,1600	120
Intek Group risp	**0,3500**	-0,5700	0,3260	0,3520	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	**2,0065**	-0,1500	1,9014	2,0330	+3,4400	35133
Intred	**3,0000**	+0,1700	2,9255	3,1000	-3,2300	42
Iren	**2,1480**	-1,0100	2,0960	2,1840	+2,4800	2794
It Way	**0,3490**	+0,0000	0,3400	0,3600	-3,0600	3
Italgas	**5,1320**	+0,2000	4,9960	5,2040	+2,7200	4152
Italia Independent	**2,1900**	+3,7900	1,9500	2,1900	+10,0500	15
Italiaonline	**2,2800**	+1,3300	2,2450	2,2800	+1,1100	262
Italiaonline R	**428,0000**	+0,9400	410,0000	428,0000	+4,3900	3
Italmobiliare	**19,1000**	-0,5200	18,3800	19,5000	+3,9200	910
IVS Group	**10,9200**	-2,5000	10,9200	11,2000	-1,2700	425
J Juventus FC	**1,2200**	-1,0500	1,0620	1,2330	+14,8800	1229
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	**424,8000**	+2,8300	382,9000	424,8000	+6,4700	0
Ki Group	**1,2900**	+0,0000	1,2500	1,2900	+3,2000	7
L L'Oreal	**198,3000**	+0,4800	197,3500	199,5000	-0,1300	-
Leonardo	**8,0440**	+1,4900	7,5080	8,0440	+4,7700	4651
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**9,5200**	+2,3700	9,3000	9,5200	+1,4900	212
Lucisano Media Group	**1,5800**	+1,2800	1,5600	1,5900	-0,6300	23
Luxottica	**51,8400**	+0,1200	51,7000	51,8400	+0,2700	25153
LVenture Group	**0,6180**	+0,6500	0,6040	0,6180	+2,3200	20
Lvmh	**261,9500**	+1,0000	244,0000	261,9500	+3,6600	-
M M&C	**0,0388**	+2,1100	0,0362	0,0388	+2,1100	16
Mailup	**2,4000**	-2,8300	2,2600	2,4700	+3,4500	36
Maire Tecnimont	**3,3940**	-0,7600	3,2100	3,4200	+5,7300	1115
Masi Agricola	**3,8500**	+0,5200	3,6900	3,9200	+4,3400	124
Mediacontech	**0,5020**	+0,0000	0,4940	0,5180	+1,2100	1
Mediaset	**2,8000**	+2,0400	2,7440	2,8250	+2,0400	3307
Mediobanca	**7,6540**	-0,5200	7,2980	7,7320	+3,7700	6789
Merck KGaA	**90,8800**	+0,1300	88,3600	92,4400	-1,6900	-
Micron Technology	**31,1000**	+2,3000	27,1000	31,1000	+14,7600	-
Microsoft Corp	**90,6000**	+1,0000	87,0000	90,6000	+3,5400	-
Mittel	**1,7100**	-0,2900	1,6800	1,7500	-2,2900	150
Molmed	**0,2815**	-1,0500	0,2655	0,2845	+4,4500	130
Moncler	**31,3600**	+2,3800	27,8100	31,3600	+8,4000	8016
Mondo TV France	**0,0316**	-0,6300	0,0294	0,0330	+7,4800	3
Mondo TV Suisse	**0,5500**	+0,0000	0,5300	0,5740	+1,8500	6
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
Monrif	**0,1495**	-0,3300	0,1490	0,1535	-0,3300	22
Munich Re Ag	**186,5000**	-1,1100	186,5000	188,6000	+0,0000	-
N Net Insurance	**4,3100**	-0,4600	4,2000	4,4000	+2,6200	30
Netweek	**0,2525**	+0,4000	0,2010	0,2615	+25,6200	28
Neurosoft	**0,8200**	-1,2000	0,7950	0,9250	-11,3500	21
Nokia Corporation	**5,3280**	+1,1000	4,9040	5,3280	+6,2200	-
Notorious Pictures	**2,9200**	+1,3900	2,8600	3,2000	-8,7500	66
Nova Re	**4,0700**	-0,9700	4,0700	4,3000	-4,5000	42
O Orange	**13,6900**	-1,5500	13,6900	13,9050	-1,5500	-
Orsero	**7,2500**	+1,4000	7,1500	7,4500	-2,6800	128
OVS	**1,3340**	-2,9100	1,0940	1,3740	+21,9400	303
P Parmalat	**2,8550**	+0,3500	2,8450	2,9150	+0,1800	5296
Philips NV	**30,8200**	+2,8000	29,2700	31,9100	-3,4200	-
Piaggio	**1,8950**	+0,1100	1,8180	1,9500	+3,5000	679
Pierrel	**0,1445**	-2,0300	0,1445	0,1500	-0,3400	33
Pininfarina	**2,3000**	+1,3200	2,2600	2,3000	+1,3200	125
Piquadro	**1,7400**	-1,6900	1,6850	1,7700	+3,2600	87
Pirelli & C	**5,9660**	+3,0400	5,4460	5,9660	+6,3500	5966
Plc	**1,9496**	+0,2500	1,9400	1,9600	+0,4900	47
PLT Energia	**2,6500**	+1,1500	2,5600	2,6500	+2,7100	6
Poligrafici Editoriale	**0,2050**	+4,8600	0,1850	0,2050	+8,4700	27
Poligrafici Printing	**0,6360**	+6,0000	0,5600	0,6360	+13,5700	19
Poste Italiane	**7,1060**	+0,9900	6,9700	7,1060	+1,7500	9281
Prismi	**2,3700**	-1,2500	2,3700	2,4500	-3,2700	25
Prysmian	**18,4300**	+3,9500	16,6200	18,4300	+9,2500	4942
R Rai Way	**4,3350**	-1,7000	4,2550	4,4500	+0,0000	1179
Ratti	**2,9800**	+0,3400	2,8300	2,9800	+5,3000	82
RCS Mediagroup ord	**1,2120**	+0,6600	1,1520	1,2440	+5,2100	633
Renault	**57,1000**	+0,7600	52,9100	57,1000	+5,5500	-
Restart	**0,3290**	-5,3200	0,1692	0,3800	+94,4400	11
Risanamento	**0,0222**	-3,4800	0,0181	0,0230	+21,9800	40
Rosss	**0,7760**	-0,2600	0,7660	0,7820	-0,7700	9
RWE	**19,9850**	-0,1200	18,3100	20,0100	+9,1500	-
S S.S. Lazio	**1,2720**	+0,1600	1,2140	1,2720	+4,7800	86
Safe Bag	**3,9400**	-0,2500	3,8500	3,9550	-0,3800	58
Safilo Group	**0,8460**	+3,8000	0,7000	0,8460	+20,8600	233
Saipem	**3,7800**	+3,4200	3,2650	3,7800	+15,7700	3821
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,5970**	+2,0400	1,4150	1,5970	+12,7800	786
Salini Impregilo rnc	**4,6400**	+3,1100	4,2000	4,6400	+8,9200	7
Salvatore Ferragamo	**18,0200**	+1,8100	17,1650	18,0200	+2,0700	3042
Sanofi	**74,7000**	+0,1200	73,7500	75,2600	-0,3700	-
SAP	**88,9100**	+0,6900	84,1800	88,9100	+4,6000	-
Saras	**1,8500**	+5,1700	1,6910	1,8500	+9,4000	1759
Seri Industrial	**1,9890**	-0,2900	1,9300	1,9948	-0,0500	94
SIAS	**12,5000**	-0,4000	11,9100	12,5800	+3,6500	2844
Siemens	**98,0000**	-1,0900	95,2000	99,0800	-0,3700	-
SITI - B&T	**3,9200**	+2,8900	3,8100	4,0000	-2,0000	49
Smre	**6,3000**	+1,9400	6,1000	6,3000	+3,2800	138
Snam	**4,0620**	+0,5900	3,8190	4,0620	+6,3600	14091
Societe Generale	**28,5000**	-0,6100	27,4550	28,6750	+2,9400	-
Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	6
Sol	**11,3200**	+0,7100	10,8800	11,9000	+4,0400	1027
Stefanel	**0,1068**	-6,3200	0,0700	0,1140	+52,5700	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,0000**	+5,3600	10,7200	12,2300	-1,8800	10934
T TAS	**1,7400**	-0,5700	1,7240	1,8600	-2,2500	145
Technogym	**9,9950**	+1,4700	9,2950	9,9950	+6,7800	2009
Telecom Italia	**0,4959**	-2,0300	0,4833	0,5062	+2,6100	7539
Telecom Italia R	**0,4290**	-2,9000	0,4170	0,4431	+2,8800	2586
Telefonica	**7,6100**	-0,4700	7,3710	7,6720	+3,2400	0
Tenaris	**10,3750**	+2,9800	9,4400	10,3750	+9,9000	12248
Terna	**5,1620**	-0,2700	4,9530	5,2080	+4,2200	10376
TerniEnergia	**0,3270**	+1,0800	0,3190	0,3270	+2,1900	15
Tiscali	**0,0158**	-1,2500	0,0140	0,0170	+12,8600	50
Titanmet	**0,0620**	+16,9800	0,0520	0,0620	+19,2300	3
Tod's	**43,9600**	+1,9000	41,2800	43,9800	+6,4900	1455
Toscana Aeroporti	**13,8000**	+0,7300	13,7000	14,1500	-2,4700	257
Total	**47,8000**	+0,9200	46,0450	47,8000	+3,8100	-
Trevi	**0,3120**	-0,6400	0,3000	0,3140	+3,6500	51
Triboo	**1,5650**	+0,9700	1,5100	1,5700	-0,3200	45
U UBI Banca	**2,5710**	-0,3500	2,4630	2,6320	+1,5000	2942
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
UniCredit	**10,3820**	+0,7400	9,6340	10,4780	+4,9300	23154
Unilever	**46,2000**	-0,2200	46,2000	47,1650	-1,7000	-
Unipol	**3,8000**	+1,4100	3,4600	3,8000	+8,0200	2726
UnipolSai	**2,1000**	+1,4000	1,9765	2,1000	+6,2500	5942
V Valsoia	**12,8000**	+3,6400	11,1500	12,8000	+14,8000	136
Vianini	**1,0750**	-3,1500	1,0650	1,1350	-5,2900	32
Visibilia Editore	**0,0154**	+1,3200	0,0128	0,0170	-9,4100	1
Vivendi	**21,7000**	+2,6000	20,9000	21,7000	+3,8300	-
Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
WM Capital	**0,3120**	-0,9500	0,3060	0,3940	-20,8100	4
Z Zucchi	**0,0203**	+2,0100	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8300**	-0,7000	2,7900	2,8800	-1,7400	14
Aeffe	**2,5450**	+1,3900	2,3450	2,5450	+8,5300	273
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,7600**	+1,7500	11,4800	12,8400	+11,1500	461
Amplifon	**16,0900**	+2,8100	13,9100	16,0900	+14,5200	3642
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	12,7000	12,7200	+0,0000	2540
Aquafil	**9,5000**	+0,4200	8,9000	9,5000	+5,7900	407
Ascopiave	**3,1950**	-0,7800	3,0950	3,2850	+2,7300	749
Avio	**11,7000**	-1,1800	11,1600	11,8400	+4,8400	308
B&C Speakers	**11,3800**	+1,4300	10,6000	11,3800	+7,3600	125
Banca Finnat	**0,3430**	+3,9400	0,3180	0,3430	+7,8600	124
Banca Ifis	**17,5600**	+0,6300	15,4400	17,8600	+13,7300	945
Banca Sistema	**1,5100**	+0,6700	1,4380	1,5100	+5,0100	121
BB Biotech	**59,0000**	-0,1700	52,0000	59,1000	+13,4600	3269
BE	**0,9180**	+4,7900	0,8760	0,9180	+4,2000	124
Biesse	**20,0000**	+3,5700	17,1700	20,1600	+16,4800	548
Cairo Communication	**3,6000**	+1,4100	3,4250	3,6200	+5,1100	484
Cembre	**21,0000**	-0,9400	20,2500	21,2000	+3,7000	357
Cementir	**5,4500**	+2,8300	5,1000	5,4500	+5,8300	867
Centrale del Latte d'Italia	**2,7400**	+0,3700	2,7300	2,7900	+0,3700	38
D'Amico	**0,1458**	+2,6800	0,1206	0,1460	+18,5400	95
Datalogic	**23,1500**	+4,0400	20,0000	23,1500	+13,4800	1353
Dea Capital	**1,2840**	+1,4200	1,2400	1,2840	+2,8800	394
Digital Bros	**5,2000**	+5,1600	4,1950	5,2000	+23,2200	74
EL.EN.	**14,4400**	+1,9100	12,6700	14,4400	+13,9700	279
Elica	**1,5200**	-3,1800	1,3040	1,5700	+16,5600	96
Emak	**1,3580**	+2,2600	1,2520	1,3580	+8,4700	223
ePrice	**1,6280**	-0,4900	1,5820	1,6800	+2,9100	67
Equita Group	**3,2200**	+0,6300	3,1900	3,2400	-0,6200	161
Esprinet	**3,8250**	+1,7300	3,5400	3,8250	+8,0500	200
Eurotech	**3,8150**	-1,0400	3,2450	3,8700	+17,5700	135
Exprivia	**0,9520**	-1,9600	0,8240	0,9710	+15,5300	49
Falck Renewables	**2,4800**	+0,2000	2,3450	2,5000	+5,7600	723
Fidia	**4,9700**	+25,8200	3,3900	4,9700	+46,6100	25
Fiera Milano	**3,8100**	+4,1000	3,3300	3,8100	+14,4100	274
Fila	**14,3200**	+0,8500	13,4400	14,3200	+6,0700	613
Gamenet	**7,3600**	+4,4000	6,7600	7,3600	+5,9000	221
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3785**	+2,3000	0,3460	0,3785	+9,0800	193
Gefran	**7,2300**	+3,8800	6,7100	7,2300	+7,7500	104
Giglio Group	**2,3500**	+3,0700	2,0800	2,3500	+11,3700	38
Gima TT	**6,7740**	+1,4100	6,5220	6,7740	+3,8600	596
Guala Closures	**5,8400**	+0,0000	5,6000	5,9400	+1,0400	362
IGD	**5,8880**	-0,3600	5,3820	5,9090	+9,4000	650
Ima	**58,4500**	+3,3600	54,4000	58,4500	+7,4400	2295
Interpump	**27,8600**	+1,3100	25,8800	27,8600	+7,1500	3033
Irce	**1,9300**	+6,6300	1,7400	1,9300	+6,6300	54
Isagro	**1,4220**	-0,4200	1,3620	1,4440	+3,0400	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2250**	-0,8100	1,1500	1,2350	+6,5200	17
La Doria	**8,7100**	+0,3500	7,9200	8,7100	+9,9700	270
Landi Renzo	**1,1740**	+1,7300	1,1080	1,1740	+4,4500	132
Marr	**21,5200**	+0,2800	20,6000	21,7600	+4,4700	1432
Massimo Zanetti Beverage	**6,2600**	+0,0000	5,7500	6,3400	+8,8700	215
Mondadori	**1,6940**	-2,6400	1,6660	1,7400	-0,9400	443
Mondo TV	**1,5640**	-1,0100	1,1940	1,5800	+30,9900	54
Mutuionline	**16,6600**	-1,8800	15,8600	16,9800	+5,0400	666
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,4900	+0,0000	405
Openjobmetis	**8,4900**	+4,5600	7,7800	8,4900	+6,1300	116
Panariagroup	**1,6300**	+13,1900	1,4400	1,6300	+10,8800	74
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	+0,6800	5,7800	5,9600	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,3000**	+4,9600	16,8600	20,3000	+18,0200	213
Reno De Medici	**0,6840**	+6,0500	0,6090	0,6840	+10,3200	258
Reply	**46,6800**	+0,6500	42,4000	46,6800	+5,9000	1746
Retelit	**1,4110**	+0,7100	1,3650	1,4310	+3,3700	232
Sabaf	**15,1800**	+0,9300	14,8800	15,1800	+2,0200	175
Saes Getters	**19,0000**	+0,0000	18,1200	19,0000	+4,5100	279
Saes Getters rnc	**16,1000**	-0,6200	15,7000	16,2000	+1,9000	119
Servizi Italia	**3,6600**	-0,2700	3,1200	3,6900	+17,3100	116
Sesa	**23,6000**	+0,2100	22,8000	23,6000	+1,7200	366
Sogefi	**1,6070**	+3,5400	1,4310	1,6070	+12,3000	193
Tamburi	**6,0300**	+1,0100	5,7400	6,0300	+5,0500	992
Tesmec	**0,4320**	+0,4700	0,4160	0,4330	+3,8500	46
Tinexta	**6,5100**	+2,0400	6,2500	6,5100	+4,1600	305
TXT e-solutions	**9,1400**	+0,2200	8,1800	9,1400	+11,7400	119
Unieuro	**10,6500**	+1,1400	9,6650	10,6500	+10,1900	213
Zignago Vetro	**8,9100**	+1,2500	8,4400	8,9100	+4,8200	784

IL PUNTO

Brillano Brembo e Stm Ok Prysmian e Amplifon In calo Tim e Campari

Sandra Riccio

Piazza Affari in rialzo con l'Europa grazie soprattutto al clima Usa-Cina più sereno, la leggera ripresa del prezzo del petrolio e il calo della tensione sui titoli di Stato italiani. A Milano hanno brillato Brembo, che mette a segno un progresso del 6,1% e Stmicroelectronics, che avanza del 5,36%. Completa il podio del Ftse Mib il titolo di Prysmian, in rialzo del 3,95%. Le azioni Fca e Ferrari realizzano rialzi vicini al 3% anche grazie al miglioramento del clima delle relazioni Usa-Cina. E scatto per Amplifon (+2,81%). Corre anche Astaldi, salita del 4,9% dopo il via libera del Tribunale di Roma a un finanziamento ponte di 75 milioni da parte di Fortress. Caute le banche nonostante il buon andamento dei bond made in Italy, con Intesa Sanpaolo in calo marginale dello 0,1%, mentre Ubi è scesa dello 0,3% e Bper dello 0,4%. Più debole Mps (-0,9%), negli altri settori in calo di due punti percentuali Tim e Campari.

Pesante Fincantieri dopo che la Commissione Ue ha avviato l'esame dell'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique (già Stx): il titolo del gruppo italiano ha chiuso in calo del 4,7%. Tira fiato invece il titolo Juventus Fc dopo la recente galoppata: -1,05%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6290**	100	3,9018	-0,0500
Corona Danese	**7,4661**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**136,9125**	100	0,7304	+0,5700
Corona Norvegese	**9,7668**	10	1,0239	-0,0800
Corona Svedese	**10,2268**	10	0,9778	+0,4100
Dollaro	**1,1455**	1	0,8730	+0,1300
Dollaro Australiano	**1,5982**	1	0,6257	-0,3700
Dollaro Canadese	**1,5172**	1	0,6591	-0,2400
Dollaro di Hong Kong	**8,9789**	1	0,1114	+0,1300
Dollaro N. Zelanda	**1,6908**	1	0,5914	-0,6800
Dollaro Singapore	**1,5533**	1	0,6438	-0,1000
Fiorino Ungherese	**321,8500**	100	0,3107	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1230**	1	0,8905	-0,0200
Leu Rumeno	**4,6737**	10000	2.139,6324	+0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3399**	1	0,1577	+0,8700
Rand Sud Africano	**16,0136**	1	0,0624	-0,1400
Sterlina	**0,8991**	1	1,1122	+0,1900
Won Sud Coreano	**1.284,1600**	1000	0,7787	-0,3500
Yen	**124,7000**	100	0,8019	+0,1900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	5	100,0140	**-1,4811**
31-01-2019	22	100,0100	**-0,1303**
14-02-2019	36	100,0480	**-0,8072**
28-02-2019	50	100,0240	**-0,1693**
14-03-2019	64	100,0290	**-0,2582**
29-03-2019	79	100,0920	**-0,3941**
04-12-2019	93	100,0260	**-0,2246**
30-04-2019	111	100,0170	**-0,1175**
14-05-2019	125	100,0540	**+0,1444**
31-05-2019	142	100,0320	**+0,1135**
14-06-2019	156	99,9900	**+0,1015**
28-06-2019	170	99,9770	**+0,1931**
07-12-2019	184	99,9700	**+0,1828**
14-08-2019	217	99,8970	**+0,1972**
13-09-2019	247	99,9200	**+0,0889**
14-10-2019	278	99,9000	**+0,2067**
14-11-2019	309	99,8630	**+0,2623**

OBBLIGAZIONI 9-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**95,4500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,0800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,2000**
Btp 4% 01.02.2037	**108,2300**
Btp Italia 20.04.2023	**98,1300**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,0500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,7000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,4400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,1500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,1000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,1000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,7000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,8200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,6600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,6100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,8000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,6000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,8300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,2500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,1400**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	496,2100	**+0,5100**
Bruxelles (Bel 20)	3.404,2600	**+0,6300**
EuroParigi (Cac 40)	4.813,5800	**+0,8400**
Francoforte (Dax Xetra)	10.893,3200	**+0,8300**
Hong Kong (Hang Seng)	26.462,3200	**+2,2700**
Londra (FTSE 100)	6.906,6300	**+0,6600**
Madrid (Ibex 35)	8.823,6000	**-0,2700**
New York (S&P 500)	2.588,7900	**+0,5600**
Sidney (AllOrd)	5.838,4000	**+0,9500**
Tokyo (Nikkei 225)	20.427,0600	**+1,1000**
Zurigo (SMI)	8.687,7100	**+0,6700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3630	-0,3680
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2360	-0,2390
12 mesi	-0,1180	-0,1200

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	9-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**464,7920**	462,3410	+0,5300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.288,6000**	1.286,4500	+0,1700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,2980**	36,5100	-0,5800

MONETE AUREE

Quotazioni del 9-1-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**204,53**	**221,23**
Sterlina	**257,91**	**278,97**
4 Ducati	**485,10**	**524,70**
20 $ Liberty	**1.060,29**	**1.146,85**
Krugerrand	**1.095,88**	**1.185,34**
50 Pesos	**1.321,27**	**1.429,13**

LE IDEE

REDDITO DI CITTADINANZA VINCONO LE INCOGNITE

GIOVANNI BELLAROSA

La vita istituzionale del nostro Paese non cessa di riservare sorprese che la Costituzione non ha potuto prevedere e quindi regolare ma solamente, come è di questi tempi, subire.

La formazione del bilancio per il 2019, frutto del prevalente volere della Commissione europea, ha infatti scavalcato le prerogative del Parlamento chiamato a ratificale senza conoscerle; negare l'evidenza, come si è tentato di fare, più che falso appare puerile. Ma le dichiarazioni del governo continuano a concentrarsi, salvo un fuggevole accenno a riforme costituzionali, sulle due misure bandiera, reddito e quota 100, che si conoscono, al di là dei proclami, solo nella misura degli stanziamenti essendone rinviata la disciplina a successivi decreti legge sulla cui legittimità, in termini di necessità e urgenza, c'è pure da dubitare, a conferma appunto dello scavalcamento del ruolo delle Camere.

Cercando tuttavia i lati positivi, è vero che se il reddito di cittadinanza consentirà il reinserimento di una alta percentuale di inoccupati, esso favorirà la crescita del reddito e dei consumi interni. In questo caso si potrà parlare di una misura non solo assistenziale ma anche di sviluppo, però a una condizione. Prima è necessario, lo dice anche il governo, riqualificare i centri per l'impiego dove dovrebbero incrociarsi domanda e offerta, previa la formazione mirata. Si prevede così l'assunzione di 4000 dipendenti per i centri, misura peraltro inconciliabile con il previsto blocco delle assunzioni pubbliche.

In secondo luogo: i centri per l'impiego fanno parte di un sistema pubblico che aveva e ha per missione il collocamento dei disoccupati. L'esperienza dimostra che si tratta della strada meno efficiente; essi sono l'ultimo anello, il più debole, al quale è affidata la parte residuale e modesta del collocamento. Il sistema produttivo ricorre invece alla selezione dei candidati autogestita dalle grandi aziende ovvero assume per conoscenza diretta della persona o della famiglia, o ancora si avvale del passaparola. Nelle situazioni migliori è l'azienda a tenere diretti contatti con gli istituti professionali per orientarne l'insegnamento. I percorsi formativi nel nostro Paese, da quelli professionalizzanti sino alle università, continuano invece a essere tra loro slegati e spesso autoreferenziali, conseguenza della crisi della scuola e dell'impoverimento del livello culturale sul quale tutti i passati governi hanno investito poco e male, ultimi in Europa.

La misura ha senso se i centri per l'impiego verranno riqualificati Al di là dei proclami ci vorranno anni

È illusorio quindi il solo potenziamento del personale dei centri. Il problema si risolve se l'offerta di lavoro viene gestita in modo organico ma per far questo non bastano tre mesi e un software di un non meglio noto professore dell'università del Mississippi, come preconizzato dal ministro del Lavoro. È necessaria invece una vera e propria rivoluzione a partire dalla creazione di una base informativa e dalla costruzione del reticolo dei dati da gestire; per averli, è indispensabile, prima, monitorare nel dettaglio gli aspetti variegati e le attuali esigenze del mercato nelle diverse aree del Paese, poi coordinare i percorsi formativi e la relativa offerta con i fabbisogni del mondo della produzione. La condizione imprescindibile tuttavia è che le aziende si affidino al sistema pubblico e superino la diffidenza che ha radici nella cronica inefficienza dello Stato in questo delicato snodo.

È chiaro perciò che, se anche tutto andasse per il verso giusto, per mettere a regime il nuovo sistema di domanda e offerta, previa una formazione mirata, ci vorranno anni, e tanti. I pochi mesi annunciati invece dal governo, che poi sono quelli che ci separano dalle elezioni prossime, sarebbero sufficienti, al più, per distribuire a pioggia il sussidio previsto (fino a 780 euro mensili) senza alcuna ricaduta se non quella assistenziale e insieme clientelare. –

Luigi Di Maio, M5s, ministro del Lavoro, con la scheda sulle coperture del reddito di cittadinanza

DEMOCRAZIA DIRETTA E QUORUM LA FUGA IN AVANTI DELLA PROPAGANDA

GIANFRANCO PASQUINO

Le democrazie parlamentari rappresentative funzionano in maniera soddisfacente laddove ne sono rispettate le regole e le procedure. Ad esempio, quando i decreti del governo sono emanati solo «in casi straordinari di necessità e urgenza» (art. 77 della Costituzione italiana); quando entrambe le Camere dispongono di tempo adeguato per esaminare, eventualmente emendare, infine, approvare i disegni di legge (art. 72) senza, tranne eccezionalmente, essere coartate dal voto di fiducia. I rapporti fra governo e parlamento richiedono uomini e donne rispettosi di modalità e limiti per non cadere, da un lato, nella dittatura del governo, dall'altro, nell'assemblearismo aggravato dal trasformismo. Sempre critici del Parlamento, i dirigenti del M5S vogliono arrivare alla democrazia diretta, ma dal dire al fare, com'è noto, c'è di mezzo il mare. Peraltro, sulla democrazia dentro il Movimento e sulle modalità di operazione della piattaforma Rousseau che dovrebbe garantirla, le critiche sono già state molte e argomentate.

Il disegno di legge sul refendum propositivo mira a dare più potere ai cittadini

Per dare più potere ai cittadini, il ministro 5 Stelle Fraccaro ha presentato un disegno di legge sul referendum propositivo. L'intenzione è di consegnare parte del potere legislativo ai cittadini. Raccolte 500 mila firme a sostegno di un disegno di legge, se il Parlamento non lo approva oppure approva un testo molto diverso si dovrà tenere un referendum con i cittadini chiamati a scegliere fra le due opzioni. Questo tipo di referendum richiede una riforma della Costituzione che potrebbe a sua volta essere sottoposta a referendum se approvata da meno di due terzi dei parlamentari. Al momento, il punto controverso è il quorum di partecipazione al referendum affinché una proposta sia approvata dagli elettori.

Potrebbero esservi anche altri problemi. Il primo sarebbe l'intasamento del Parlamento obbligato a occuparsi in tempi predefiniti di una pluralità di proposte venute dal "popolo". Il secondo sarebbe quello di una legislazione occasionale e casuale, priva di qualsiasi coerenza programmatica, con un probabilmente molto basso tasso di partecipazione dei cittadini e, quindi, con la legittimità dell'esito sempre molto criticabile. Qualcuno ha adombrato che l'introduzione del referendum propositivo sia una mossa delle 5S per dimostrare che, come profetizzato da Davide Casaleggio, il Parlamento sta perdendo la sua utilità. A me pare che sia una fuga propagandistica in avanti e che sarebbe di gran lunga preferibile che governo e parlamento si preoccupassero di migliorare i loro rapporti, di applicare davvero i dettati della Costituzione e trovare forme di consultazione, informazione e "educazione" dei cittadini (ad esempio facendo ricorso a esperimenti di "democrazia deliberativa" già attuati a livello locale) tali da migliorare la qualità della democrazia italiana. —

Ma c'è il rischio di avere una legislazione occasionale e casuale priva di coerenza programmatica

I MIGRANTI ARRIVANO NONOSTANTE SALVINI

FERDINANDO CAMON

All'improvviso, quando ormai nessuno se l'aspettava, otto paesi europei si son dichiarati pronti ad accogliere i migranti che stanno sulle navi intorno a Malta. Tra essi anche l'Italia. La notizia è arrivata quando ormai i migranti davano segni di sfinimento fisico e psichico. Alcuni già rifiutavano il cibo.

TENSIONI NEL GOVERNO

La conclusione della vicenda apre un contrasto tra il nostro ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Il ministro dell'Interno dichiarava che lui non intendeva accoglierne neanche uno di questi nuovi arrivi, perché così impone "il rigore" e lui "non molla".

Mentre il presidente del Consiglio diceva che anche al rigore c'è un limite, che questi disperati non possono essere lasciati alla disperazione, e che se il ministro dell'Interno non voleva farli sbarcare lui andava a prenderli in aereo e li portava qui.

Era un contrasto nuovo, inatteso e drammatico. Sul rigore imposto e applicato da Salvini buona parte dell'opinione pubblica è stata finora d'accordo, ma il rigore va applicato sempre e comunque, anche quando costa vite umane?

RIGORE AD OGNI COSTO?

Possiamo impedire di sbarcare ai nuovi arrivati, quando sono sfiniti e malati, e han bisogno di cibo e medicine? In altre parole: possiamo lasciarli morire? Le navi in sosta nel Mediterraneo interpellano le nostre leggi, ma i poveri infelici che ci sono a bordo interpellano la nostra coscienza. Cosa deve prevalere, la legge di un governo o il diritto dell'umanità?

Dobbiamo essere prima cittadini obbedienti alle leggi in vigore o uomini costruiti da millenni di storia cristiana? Chi ha ragione, Salvini e la Destra o Conte e Bergoglio?

IL DIRITTO UMANO

Chiariamo subito che applicare il diritto umano alla salvezza non significa negare che l'immigrazione sia un problema, un grosso problema, per qualunque governo ci governi, di Destra, di Sinistra o di Centro.

Dire che è inutile opporsi all'immigrazione perché è incontenibile e in Africa ci sono milioni e milioni di disperati pronti a rischiare la vita pur di arrivare in Europa, non significa disporre l'opinione pubblica alla pacificazione ma all'allarme. È un problema epocale. Trasformerà le nazioni e i continenti. Governare significa tenerlo presente.

LA STORIA CRISTIANA

Ma possiamo eliminarne le punte acute, le tragedie in corso, le morti in atto. Ce lo impone la storia cristiana di cui siamo figli. Tra chi dice che i migranti che girano a vuoto nel mare non sono un problema nostro e chi si dice pronto a partire in aereo per portarli qui, la nostra civiltà sta col secondo. L'uomo che guarda un altro uomo morire e non muove un dito, non è umano. —

TRIESTE

IL DIBATTITO POLITICO

Le forze di maggioranza fanno dietrofront e “riabilitano” Polidori

Stop di azzurri e Lista Dipiazza alla mozione urgente firmata dal Pd per chiedere le dimissioni del vice. «Il caso è chiuso». Martini: «Sono ostaggio della Lega»

Lilli Goriup

Il centrodestra fa dietrofront e si ricompatta attorno a Paolo Polidori. È la linea emersa nella riunione dei capigruppo di ieri: l’opposizione, unita, ha presentato una mozione urgente per chiedere la testa di vicesindaco; le forze di maggioranza hanno rifiutato l’urgenza della mozione, rimandando così la discussione a data da definirsi, e difeso il diritto del vicesindaco di rimanere al suo posto. E questo nonostante le critiche al vetriolo avanzate nei scorsi giorni da Forza Italia, Lista Dipiazza e Fratelli d’Italia. Per il centrosinistra l’interpretazione è chiara: «Sono tutti ostaggio della Lega».

Il testo, nello specifico, chiede al sindaco Roberto Dipiazza di «revocare la delega di funzione precedentemente attribuita al vicesindaco e attinente le materie relative a Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, riassumendola alla propria diretta competenza». L’hanno firmato i rappresentanti di tutte le forze di opposizione: Fabiana Martini e Laura Famulari (Pd), Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste), Elena Danielis (M5s), Sabrina Morena (Sel) e Roberto De Gioia (Psi). I capigruppo di maggioranza, come anticipato, hanno però posto il veto sul conferimento del carattere di urgenza alla mozione. Per Martini «quanto successo dimostra che sono tutti ostaggio della Lega: prima di questo momento non erano uniti; ricordiamo la manifestazione di Forza Italia e le parole del presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli, contro Polidori. Di fronte alla richiesta di un atto formale, si ricompattano perché sanno che, in caso contrario, sarebbero tutti a rischio». Secondo la penstastellata Danielis «quello del vicesindaco è un gesto di cattiveria ingiustificabile, come se non bastasse legittimata attraverso la propaganda social. Ci saremmo aspettati che una parte della maggioranza di fronte a questo si sarebbe allineata con noi. Invece il voto è finito 5 a 5: si finirà a discutere in primavera, quando non avrà più senso». Così Poropat: «Il vicesindaco rappresenta la città intera: non si può fingere che nulla sia accaduto». Idem Morena: «Il sindaco può farsi rappresentare da un vice del genere?».

Il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Paolo Polidori

Il centrodestra, dal canto suo, fa quadrato. «Un conto è non condividere come è ovvio il gesto, un altro chiedere le dimissioni del vicesindaco - afferma il forzista Alberto Polacco -. Il sindaco ha già risposto garantendo così il proseguimento dell’attività istituzionale». Per Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza) «il sindaco sa già cosa deve fare. Non vedo la necessità delle dimissioni, anche se Polidori ha sbagliato». Per Salvatore Porro (Fratelli d’Italia) «l’opposizione ha fatto il suo mestiere, noi il nostro». La maggioranza è pertanto unita? «Sì, nel respingere la mozione del centrosinistra». Dalla Lega arriva addirittura un affondo verso il centrosinistra: «In aula discuteremo il tema della legalità, in tutte le sue implicazioni - afferma Everest Bertoli -: compresa la vicenda del sindaco di Riace».

E il vicesindaco? Non si scusa. Al telefono non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull’affaire clochard. Ha invece fatto sapere di aver rimosso dal proprio profilo Facebook il post che riproduceva uno scatto di Massimo Sestini (di cui pubblichiamo un intervento a fianco), e cioè il fotografo che ha diffidato Polidori per violazione della legge sul diritto d’autore: ieri Repubblica ha ripreso la notizia, accendo di nuovo i riflettori su Trieste. —

LA LETTERA / Il noto fotografo spiega le ragioni della denuncia fatta nei confronti dell'assessore dopo la pubblicazione non autorizzata dello scatto. «Inaccettabile usarlo contro i migranti»

«Quella foto sul barcone l’ho sempre regalata ma non la concedo a chi ne stravolge il senso»

MASSIMO SESTINI*

Noi, e per noi intendo noi giornalisti, di fotografia o di penna, viviamo di diritto d’autore. Come i musicisti. Come i registi. Io sono un libero professionista, se faccio una fotografia vivo dei diritti di quella fotografia che i giornali mi pagano regolarmente. Se “Il Piccolo” pubblica una mia foto, me la paga. Tanto, poco, quello che è, ma mi paga.

Io quella foto, vincitrice del concorso World Press Photo del 2014, l’ho sempre regalata. A docenti universitari di tutto il mondo, a studenti per la tesi, a gruppi social e a persone qualunque che volevano utilizzarla per scopi sociali. Ma non al vicesindaco di Trieste Paolo Polidori, che l’ha utilizzata a sostegno delle sue posizioni contro i migranti senza chiedermela.

Io ho realizzato quella foto per raccontare il dramma delle migrazioni con un’immagine serena che non avesse il solito effetto drammatico, perché piena di morti che galleggiano. Volevo stimolare una riflessione che partisse da quei i volti che guardano verso l’elicottero.

Penso non sia giusto che un politico - soprattutto un politico - utilizzi questa foto con uno scopo completamente avverso alla causa per cui l’ho realizzata. Polidori oltre a prendere una cosa che non è sua, senza permesso, l’ha usata contro i migranti.

Io per farla ci ho messo due anni della mia vita. Sono andato in mare tantissime volte. Ne avevo scattata una simile il primo anno ma non era come la volevo, non tutti i migranti mi guardavano contemporaneamente. Ho voluto riprovarci. Mi sono imbarcato ancora l’anno successivo, sono stato tredici giorni sulla fregata “Bergamini” della Marina Militare. Abbiamo fatto 6-7 salvataggi ma tutti con il mare forza 7. L’elicottero non poteva alzarsi. Ho aspettato, aspettato, aspettato…

Poi si è calmato il mare,

Il celebre scatto di Sestini

VOLTI E IDEE

La dem

La capogruppo del Pd Fabiana Martini era la prima firmataria, assieme a Laura Famulari, della mozione a cui la maggioranza ha negato l'urgenza.

Il civico

Per Vincenzo Rescigno della Lista Dipiazza, «il sindaco sa già cosa deve fare e non ha bisogno di indicazioni sulla gestione del caso Polidori».

Il fuoriuscito

L'ex azzurro ora passato nel gruppo della Lega Everest Bertoli risponde al centrosinistra annunciando l'esame del tema legalità a 360 gradi.

L'affondo dei vertici di Federalberghi dopo la minaccia del boicottaggio lanciato via social
Lanci: «Passare per razzisti non aiuta il turismo». Lipanje: «Un errore vantarsi del gesto su Fb»

«Dal blitz antibarbone un danno grave all'immagine della città»

IL CASO

Un danno per l'immagine della città. Così gli operatori del turismo definiscono l'atto del vicesindaco Paolo Polidori e la conseguente bufera mediatica che negli ultimi giorni ha investito Trieste. La preoccupazione condivisa da molti per le possibili conseguenze del gesto del vicesindaco, infatti, non riguarda soltanto il piano etico e politico ma anche quello economico.

A esprimere simili perplessità sono appunto i vertici dell'associazione di categoria che riunisce gli albergatori cittadini. Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, spiega: «Dal punto di vista mediatico, non ci stiamo facendo una bella figura. Proprio noi, che cerchiamo di lavorare sempre anche sul concetto di accoglienza». Ciò vale sia per la città, in generale, sia per chi nello specifico è preposto all'accoglienza dei turisti. «Quello che è successo di certo non è una comunicazione positiva, per l'immagine della città – prosegue il presidente di Federalberghi –. Trieste turisticamente gioca molto sulla propria capacità di accogliere gli altri ma il messaggio che traspare, dall'atto del vicesindaco, è di segno opposto: sembra che non siamo accoglienti verso l'altro. La percezione delle persone non distingue infatti tra chi deve essere accolto in quanto turista e chi deve esserlo in quanto è in difficoltà. Passare per razzisti su giornali e televisioni internazionali di certo non era quello che volevamo. Tutto ciò non ci avvantaggerà dal punto di vista turistico». Per Lanci si tratta ora di pensare a come rimediare: «Mi metto a disposizione del sindaco Roberto Dipiazza per offrire una comunicazione positiva della città e supporterò qualunque azione vada in questa direzione. Una soluzione, però, non è ancora stata trovata. Bisogna fare un passo avanti: siamo imprenditori, guardiamo al futuro e non all'indietro. Ora abbiamo chiaramente un problema mediatico: vediamo di risolverlo».

Sulla stessa linea si posiziona anche la numero due di Federalberghi, la vicepresidente dell'associazione Cristina Lipanje: «Sono dell'idea che per usare i social bisogna appunto saperli usare, nonché pensare prima di agire, anche più di una volta. Sia chiaro che giudico il comportamento di Polidori e non la sua persona, che non conosco: essendo un vicesindaco, non avrebbe dovuto pubblicare quei contenuti su Facebook. Quel che ha fatto sono affari suoi ma non può sconvolgere l'intera città». —

L. Gor.

«Dal punto di vista mediatico, non ci stiamo facendo una bella figura»

«Trieste gioca molto sul concetto di accoglienza, simili polemiche vanno nel senso opposto»

«Siamo a disposizione del sindaco per gestire una comunicazione più efficace»

IL PRESIDIO

Un centinaio in piazza a difesa del clochard

Nonostante il freddo della sera invernale, poco prima dell'ora di cena ieri circa cento persone si sono radunate in piazza Unità per chiedere le dimissioni di Paolo Polidori. Il presidio è stato organizzato dal "Collettivo Tilt - resistenze autonome e precari" e ha visto l'adesione di diversi comuni cittadini.

«Il vicesindaco ha riportato Trieste sulla stampa nazionale ancora una volta - hanno affermato i promotori della protesta -. Con la sua azione ha rincuorato quelli che la povertà non la vogliono combattere ma contro i poveri si scagliano volentieri. Polidori è un uomo piccolo, che ha fatto vergognare una città intera e per questo motivo dovrebbe dimettersi. Ma noi vogliamo molto di più». Il collettivo ha quindi puntato il dito contro quei «processi di gentrificazione e di turistizzazione della città, che sono in corso e che vogliono fare di Trieste una cartolina. Una cartolina che però è vuota di vita. Non si parla di lavoro e di solidarietà. Ci sono luoghi abbandonati, oggetto di speculazione, ed edifici sfitti: nonostante ciò si verificano emergenze abitative e il rincaro degli affitti». Sul suolo erano stese alcune coperte, dove qualcuno ha preso posto a sedere, mentre un tavolino offriva a chi volesse scaldarsi un bicchiere di vin brulé e qualcosa da mangiare.

In piazza c'erano infatti anche tanti comuni cittadini, di tutte le età. È il caso di Odinea Zupin, che ha spiegato così la sua presenza: «Quella persona (il clochard, ndr) non disturbava nessuno: noi, che abitiamo lì vicino, eravamo abituati alla sua presenza ormai da tempo – ha continuato –. Il fatto è che Trieste vuole apparire come non è, e cioè una città bella e pulita. A questo proposito, invitiamo il vicesindaco a venire anche in via Coroneo, a ripulire la strada. Per quanto riguarda i poveri, dev'essere cercata una soluzione, che ovviamente non è quella indicata dal vicesindaco. Mi indignano soprattutto la delizia e la soddisfazione con cui Polidori ha gettato nell'immondizia qualcosa che apparteneva a qualcuno che non ha niente». Con lei c'era Franco Calligaris, che ha aggiunto: «Non sapevamo nulla del presidio in piazza. Siamo passati di qui per caso, siamo stati contenti di incontrare questa riunione e di avere la possibilità di fermarci». —

L.Gor.

«Per catturare quell'immagine, ci ho messo due anni della mia vita»

«Il risultato è di una portata emotiva importante, senza richiami alla morte»

«Ora ho rintracciato quelle 400 persone e sono andato a cercarle nel mondo»

c'è stata una chiamata di soccorso, sono andato con i piloti.

Cosa fanno 400 persone, dopo 4-5 giorni che sono in mare, e vedono un elicottero? Lo guardano.

Lo guardano con un'espressione di serenità. È la loro salvezza. Mi sono reso conto che questa foto aveva una portata emotiva importante, senza essere basata sulla drammaticità della morte, e quindi combatterò sempre chi me la scippa e la utilizza per una causa che mi arreca un danno. Io l'ho fatta per aiutare i migranti, ho provato un'emozione pazzesca: lui l'ha usata per un messaggio contrario al mio.

Dirò di più. Sto lavorando su un progetto legato a quel barcone. Ho cercato con l'aiuto del National Geographic Channel, i migranti che erano a bordo. Siamo andati a cercarli nel mondo. Presenteremo un documentario su questa ricerca il 20 giugno, nella giornata mondiale dei profughi di guerra.

No, vicesindaco. Non ci sto a vedere la mia foto sotto a quel post. Non è stato rispettato il lavoro, non è stato rispettato il mio pensiero. E per questo le chiedo i danni.

—

**fotoreporter*

Politeama Rossetti // Teatro Miela // Cinema Ambasciatori

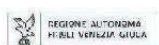
18 – 25
01
19

TRIESTE FILM FESTIVAL 30

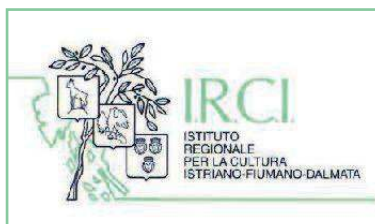
TRIESTE FILM FESTIVAL VI PORTA AL CINEMA! - 18 / 21 / 22 GENNAIO 2019

PER LA PRIMA VOLTA
IL TRIESTE FILM FESTIVAL SBARCA NELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO PER PORTARE I LETTORI AL CINEMA. NATO ALLA VIGILIA DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO, IL TRIESTE FILM FESTIVAL È DA 30 ANNI IL PRIMO E PIÙ IMPORTANTE APPUNTAMENTO ITALIANO CON IL CINEMA DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE

POSTI DISPONIBILI:
20 POSTI RISERVATI ALLA CERIMONIA INAUGURALE
TEATRO ROSSETTI - VENERDÌ 18 GENNAIO
2 INGRESSI CONCERTO SPETTACOLO
TEATRO MIELA - LUNEDÌ 21 GENNAIO
20 POSTI RISERVATI ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE
TEATRO ROSSETTI - MARTEDÌ 22 GENNAIO

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

CULTURA ISTRIANA E DALMATA: IRCI PER NON DIMENTICARE

ALLA SCOPERTA DEL MUSEO

GIOVEDÌ 17 GENNAIO - ORE 17.00
CIVICO MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA, FIUMANA E DALMATA - VIA TORINO 8, TRIESTE

I LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI VISITARE GRATUITAMENTE IL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA, FIUMANA E DALMATA GUIDATI DAL DIRETTORE PIERO DELBELLO. A TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ DATO IN OMAGGIO UN VOLUME PRODOTTO DALL'IRCI.

DURATA: UN'ORA CIRCA - POSTI DISPONIBILI: 30

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

I RINNOVI DELLE CARICHE

Il Carroccio blinda il comando della Prima commissione

Il leghista Claudio succede al collega di partito Lippolis, ora in Consiglio regionale E dopo sette anni e mezzo cambia il capogruppo M5s: Danielis al posto di Menis

Giovanni Tomasin

È tempo di cambiamenti in Consiglio comunale. La Prima commissione ha eletto ieri il suo nuovo presidente, il leghista Michele Claudio, mentre la pentastellata Elena Danielis sostituisce Paolo Menis alla guida del gruppo e il Carroccio continua a studiare chi dovrà assumere proprio l'incarico di capogruppo che fu di Paolo Polidori.

Partiamo dalla commissione. Il cambio al timone è dovuto alla partenza verso il consiglio regionale del leghista Antonio Lippolis, le cui dimissioni sono attese per la prossima seduta del Consiglio. La prima commissione perde così uno dei suoi presidenti più "prolifici", le cui convocazioni settimanali erano ormai proverbiali. Reduce dalle recenti tensioni dei casi De Santis e Polidori, il centrodestra ha preferito seguire la tradizione, e affidare nuovamente la presidenza a un leghista.

Antonio Lippolis, in piedi in questa foto, lascia il posto a Michele Claudio, qui al suo fianco

La scelta è caduta su Michele Claudio, che assicura: «L'ho saputo con certezza anch'io soltanto la sera prima». L'esponente del Carroccio, noto ai più per il comitato contro gli schiamazzi da lui fondato, si accinge ora ad assumere un ruolo di responsabilità: «Sono contentissimo perché la commissione tratta argomenti a me cari, soprattutto il sociale. Inutile che mi ripeta, ma il mio impegno è sempre stato quello di mettermi a disposizione dei più fragili. E il sociale va in questa direzione». Aggiunge ancora Claudio: «Siamo all'inizio dell'anno, chiedo solo il tempo di prendere in mano le carte e prendere familiarità col tutto. Mi interessa in particolare seguire l'evoluzione delle misure di sostegno al reddito».

Nel frattempo Il gruppo del M5S comunica che da inizio anno il nuovo capogruppo è Elena Danielis. La consigliera subentra a Paolo Menis, già due volte candidato alla carica di sindaco e volto noto del movimento. Nel ruolo di vicecapogruppo è stata indicata Cristina Bertoni. «Ringrazio i colleghi del M5S per la fiducia accordata e soprattutto Paolo Menis per il lavoro svolto in tutti questi anni – dichiara la nuova capogruppo –. Cercheremo di aumentare il numero di proposte in discussione in Consiglio comunale, soprattutto per risolvere i problemi dei triestini più fragili».

A metà esatta della consiliatura, il M5s ha optato per un avvicendamento alla guida del gruppo. Avvicendamento che quindi non dipende da visioni politiche diverse all'interno della compagine pentastellata, assicura lo stesso M5s, «tant'è che l'indicazione della coppia Danielis-Bertoni è arrivata all'unanimità». Commenta Menis: «Dopo sette anni e mezzo era necessario un cambiamento. Elena e Cristina solo le più adatte a portare avanti le battaglie del M5s Trieste».

Nel frattempo la Lega sta vagliando i potenziali candidati al ruolo di capogruppo dopo l'ingresso di Polidori in giunta e il passaggio in Regione del suo facente funzioni Lippolis. I consiglieri Radames Razza ed Everest Bertoli sono in *pole position*. —

Massimo Greco

Oltre 6500 bambini triestini, tra gli 0 e i 6 anni, costituiscono la platea potenziale di neo-iscritti ai nidi e alle materne comunali, statali, private. L'operazione scatta da lunedì 14 e si protrarrà fino al 1° febbraio. La statistica demografica suggerisce che i "candidati" ai nidi sono 2504 e quelli alle materne 4100. Per saperne di più, i genitori sono invitati all'apposita Giornata dell'infanzia, che il Comune organizza per sabato dalle 10 alle 17.30 nella Stazione marittima. Non meno di novanta strutture educative, di cui 47 comunali, forniranno una prima informazione a madri & padri, che desiderano conoscere dove i loro piccoli trascorreranno buona parte della giornata. Negli spazi della Marittima, dall'atrio alle sale, si articolerà l'accoglienza, con alcune novità: a cominciare dall'Immaginario Scientifico, che proporrà forme di gioco per avvicinare i bambini all'attività di laboratorio. La Croce Rossa spiegherà i cosiddetti interventi di "disostruzione" per evitare che il pericolo di soffocamento. L'Azienda sanitaria si preoccuperà di illustrare ai genitori i vantaggi di una corretta alimentazione impostata nelle mense.

Tema ineludibile sarà quello delle vaccinazioni, che avranno ampiezza informativa, anche se - precisa la "padrona di casa", l'assessore Angela Brandi - «al momento dell'iscrizione non sarà necessario presentare documentazione». Infatti

L'atrio della Marittima gremito dai genitori che vogliono avere informazioni su nidi e materne in una precedente Giornata dell'infanzia

La carica dei 6500 bimbi a caccia di un posto in asilo Sabato genitori a raccolta

Iscrizioni per nidi e materne al via da lunedì. Nel weekend alla Marittima istituti comunali, statali e privati spiegheranno a papà e mamma le loro offerte

gli uffici del Municipio trasmetteranno gli elenchi degli iscritti all'Azienda sanitaria, che verificheranno se l'obbligo vaccinale sarà stato ottemperato.

E sarà la prima stagione di iscrizioni alle scuole dell'infanzia a essere gestita dal nuovo regolamento comunale, approvato in dicembre, che reca una rinnovata tabella dei punteggi per le graduatorie, in materia di fragilità del bambino, delle situazioni lavorative (pendolarità, turnazioni), carichi familiari, continuità educative. La Brandi ha annunciato che nel corso del '19 modificherà anche il regolamento dei "nidi", per renderlo quanto possibile omogeneo rispetto alla "riforma" delle materne. Un aspetto operativo importante, per permettere ai genitori di valutare "in diretta" la possibile opzione educativa, riguarda gli "open day" programmati per lunedì 14, martedì 15, venerdì 18, dalle ore 16 alle 17.30. Padri & madri, visitando le strutture, potranno assumere informazioni ancor più precise sui servizi allestiti negli istituti.

Ieri mattina la Giornata dell'infanzia, a evidenziare la rilevanza sociale dell'approccio a "nidi" e materne, è stata presentata con una vera e propria parata di interventi in sala giunta. Serena Mizzan ha parlato della proposta didattica a cura dell'Immaginario, a nome della Cri Marisa Pallini si è soffermata sul progetto "disostruzione", Elisa de Colombani ha sottolineato che per la prima volta le strutture statali dell'Altopiano parteciperanno all'evento, Stefano Formigoni per la Fism e Serena Bontempi per il Consorzio Arca porteranno le esperienze degli istituti privati. —

IL CASO

Tuiach, addio a Forza Nuova «È la fede a guidarmi»

Il pugile-consigliere comunale Fabio Tuiach, dopo essere passato dai ranghi della Lega a quelli di Forza Nuova, annuncia ora un nuovo salto politico, dichiarando di voler lasciare anche la formazione neofascista. «Il mio ideale è la fede», dice spiegando la scelta.

Tuiach, come mai il divorzio con FN?

Il fatto è che non mi riconosco proprio in tutto. In certi valori sì. In fondo mi sono avvicinato a Forza Nuova quando ho sentito che era un partito che lottava contro l'aborto. È la fede a guidarmi, una fede che diventa sempre più forte da quando faccio politica. Ma a me non frega niente di dirmi fascista. Sono un cattolico fortemente tradizionalista.

Non c'entrano i contrasti da lei avuti con il dirigente Denis Conte sulla vicenda di Stefano Cucchi?

Fabio Tuiach

No, dai, non è stato quello il problema. Su quell'argomento ci siamo chiariti.

I rapporti con il capo di Forza Nuova, Roberto Fiore, come sono?

L'ho conosciuto personalmente e lo ammiro molto. Come me parla sempre di Dio. Ha undici figli e lotta contro l'aborto. Vent'anni fa grazie a lui Forza Nuova diceva tutte le cose che Salvini dice oggi. Identiche. Hanno influenzato la politica nazionale pur avendo un partito da zero virgola. Però non mi trovo su tutte le loro posizioni. Anche se la patria resta un valore anche per me. Una volta ero politicamente da tutt'altra parte, poi ho scoperto la fede e mi sono spostato sempre più a destra, per dire.

E adesso cosa farà, Tuiach?

Resterò nella maggioranza a sostegno del sindaco Dipiazza, con cui ho un ottimo rapporto. È una persona molto in gamba. Resterò vicino alla Lista Dipiazza, a Forza Italia, a Fratelli d'Italia. Pure alla Lega, anche se dopo il trattamento che ho ricevuto da loro un po' di astio resta. E senza l'etichetta di Forza Nuova ripresenterò la mia mozione contro l'aborto, sperando che tutti la votino. Anche i cattolici del centrosinistra. Continuerò a fare il consigliere comunale rappresentando quello in cui credo, la mia fede. —

G.Tom.

IL FATTO DI SANGUE

Lite a Valmaura, l'aggressore confessa

Denunciato un 63enne pluripregiudicato. Ha ammesso di aver accoltellato il conoscente: «Mi aveva derubato»

Gianpaolo Sarti

L'hanno preso a bordo della sua Opel Zafira. Poco prima aveva nascosto l'arma sporca di sangue vicino a un albero, sotto le foglie, a pochi passi dalla Chiesa del Gesù Divino Operaio di via Benussi.

È un sessantatreenne triestino pluripregiudicato (anche per stupefacenti) - B.M. le sue iniziali diffuse dalla Questura - l'uomo che martedì mattina ha accoltellato il quarantaseienne Massimo Lo Piccolo, un senza fissa dimora con precedenti di polizia alle spalle. I due si conoscevano.

La feroce aggressione è avvenuta in un alloggio Ater di via Catalani 4, al terzo piano, intestato a una trentasettenne triestina (D.D. le sue iniziali), dove Lo Piccolo era ospitato. Erano le sette e mezza del mattino.

La zona in cui martedì mattina è scattato l'allarme. La vittima ha cercato rifugio dall'edicolante

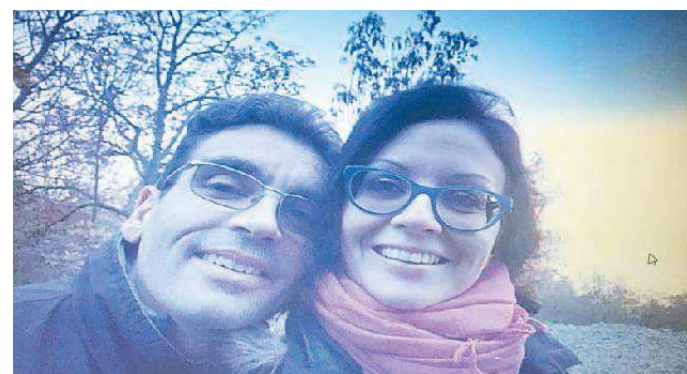
La vittima è scappata in strada, terrorizzata e sotto choc, chiedendo aiuto all'edicolante di via Flavia, che ha allertato immediatamente la polizia. Sul posto sono piombate le volanti e le pattuglie della Squadra Mobile della Questura. L'uomo, ferito alla spalla, al braccio e al polso sinistro, è stato subito soccorso dall'ambulanza e trasportato all'ospedale di Cattinara. Da cui, sorprendentemente, si è dileguato nelle ore successive con ancora il camice addosso, rifiutando l'intervento chirurgico su un tendine leso e inveendo contro gli infermieri.

Sono stati gli agenti a rintracciare l'aggressore, dopo aver perlustrato l'intero rione. Era in auto, proprio nei pressi di via Benussi. Si era appena liberato del coltello con cui aveva colpito Lo Piccolo, nascondendolo sotto le foglie, accanto a un albero vicino alla chiesa. Quando si è trovato davanti i poliziotti ha svuotato il sacco: «Sono stato io», ha ammesso. Si è giustificato sostenendo di «aver subìto un furto» da Lo Piccolo «la notte precedente». Ecco il motivo delle coltellate. È stato proprio lui, il sessantatreenne, a portare la polizia nel punto in cui aveva occultato la lama. L'arma è stata sequestrata dalla Scientifica.

Lo Piccolo ha riferito di essere stato accoltellato con numerosi fendenti, ma anche di essere stato derubato del portafogli. Dal suo racconto è stato così possibile risalire all'aggressore, che conosceva.

Durante la perquisizione nell'appartamento di via Catalani, già teatro di litigi e interventi della polizia (come testimoniato dagli inquilini), gli agenti hanno rinvenuto un paio di pantaloni del sessantatreenne, insanguinati, e il portafogli di Lo Piccolo. L'alloggio, così come i muri del pianerottolo, erano pieni di macchie di sangue. Alla polizia era ormai tutto chiaro. B.M, l'aggressore, è stato denunciato alla Procura. Dovrà rispondere dell'accoltellamento che avrebbe potuto uccidere Lo Piccolo, e al tempo stesso di rapina. —

I FONDI RACCOLTI IN MEMORIA DI JENNIFER E MASSIMO

Un pieno di solidarietà dopo la doppia tragedia

Massimo Grassi e Jennifer Bubic, morti insieme sul Lussari

Le famiglie della trentacinquenne Jennifer Bubic e del quarantunenne Massimo Grassi, la coppia che a dicembre ha perso la vita sul Lussari, hanno raccolto fondi in memoria delle due vittime. Sono stati devoluti, in particolare, 3.573 euro al Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, l'organizzazione di volontari che si è occupata delle loro ricerche. Altri 1.507,50 euro andranno a favore della Comunità di San Martino al Campo, la onlus fondata da don Mario Vatta, dove Jenny operava come volontaria. «Le famiglie Bubic e Grassi ringraziano sentitamente per tutto l'aiuto materiale e psicologico ricevuto dai vari enti di soccorso in quei giorni di dolore», scrive Cristina Bubic, la sorella di Jennifer.

Il riferimento è soprattutto alle squadre del Soccorso alpino, «di cui fanno parte tanti volontari che si assentano dal proprio lavoro per dedicarsi agli altri, per salvare vite». «Ringraziamo inoltre di cuore quanti hanno partecipato alla raccolta di fondi (organizzata anche durante il funerale, *ndr*»), prosegue Cristina Bubic.

Il ringraziamento è esteso a quanti hanno fatto sentire il proprio calore e affetto durante le angoscianti giornate di ricerca e nei giorni successivi, dopo la tragica scoperta: «Dalla Flex (l'azienda in cui lavorava la coppia, *ndr*) - precisa Cristina - a tutti i colleghi, amici, parenti e giornalisti e a tutti i triestini che, semplicemente con il cuore e il pensiero, ci sono stati vicini partecipando al nostro dolore e traendo da questa tragedia - conclude - un valido aiuto umanitario». —

G.S.

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

BELLUNO

Un'immagine della passata edizione di "Scarpetta Night": il successo della prima volta ha spinto gli organizzatori a fare il bis

Addio Galateo, qui si fa la scarpetta

Chef al lavoro e commensali pronti a pulire il piatto dall'antipasto al dolce per una sera speciale

BELLUNO. Chi la fa, prova sempre grande soddisfazione. E chi ha cucinato, la attende come un ambito premio. Però sulla "scarpetta" a tavola il Galateo è inflessibile: non si fa, perché è un gesto sconveniente, che sporca le mani e palesa ingordigia. Ma, diciamolo: quando la salsina è buonissima e si è seduti a una tavola informale, intingere il pane per "pulire il piatto" è una tentazione irresistibile. Riflessioni e limitazioni che sono messe al bando da "Scarpetta Night", la manifestazione firmata dall'associazione BellunoLaNotte incentrata proprio sulla golosa soddisfazione di non lasciare niente nel piatto grazie allo sconveniente e gaudente gesto.

La seconda edizione di "Scarpetta Night" si svolge venerdì 11 gennaio al Centro Piero Rossi di Belluno, Presidio del Parco delle Dolomiti in piazza Piloni e, dopo il grande successo dello scorso anno, coinvolgerà nuovamente il pubblico in un tour enogastronomico tra i saporì locali con tante piccole degustazioni adeguatamente "sugose" da concludere con la "scarpetta". A realizzare le monoporzioni-scarpetta davanti al pubblico saranno gli chef Simone Larese del ristorante Terracotta di Belluno con il suo "Uovo di montagna", Oscar Tibolla del Ristorante Alle Codole di Canale d'Agordo che realizzerà il "Gulasch Dolomiti Style", Davide Viel del Ristorante Al Borgo di Belluno che preparerà il "Croccante di baccalà con crema al curry" e Walter De Cassan del Ristorante La Baita di Livinallongo del Col di Lana con il suo "Pastin, fagioli e il suo sughetto": preparazioni servite con fragranti fette di pane pronte per l'epicurea azione. Il percorso tra diverse postazioni si concluderà con il gelato artigianale che l'Associazione Gelatieri Zoldani preparerà coreograficamente al momento con antichi macchinari, e che sarà accompagnato da cialde appena fatte per una scarpetta dolce. Con buona pace del Galateo. —

Due turni di degustazioni
19 - 20.30 e 20.30 - 22
Costo: 15 euro, tutto compreso
Informazioni 340. 1982274
scarpettanight.it

Istria

– distanza da Trieste a Parenzo 78 km
– itinerario breve e per famiglie

Il mare d'inverno tra Orsera e Parenzo

Tra percorsi eno-gastronomici, passeggiate e lunghi giri in bicicletta. Il canale di Leme, unico fiordo del Mediterraneo, val bene una gita. Sulla costa da visitare la Basilica eufrasiana in stile bizantino

Isabella Franco

Non c'è antidoto migliore che pensare a una breve vacanza per rimediare alla mestizia che accompagna queste giornate di pieno inverno, quando si sono spente le luci del Natale e ogni piazza ha smontato la grotta del presepe. Uno dei lati positivi è che non c'è traccia delle orde di vacanzieri delle festività di fine anno e i prezzi sono decisamente più bassi. Anche in Istria, una meta tipicamente estiva, che in inverno, con le sue solitudini e le sue struggenti suggestioni, riserva molte sorprese. Orsera, Rovigno e Parenzo archiviano per pochi mesi i colori iridescenti e il riverbero abbacinante del sole sulle impareggiabili acque dell'Adriatico e mostrano un volto magico e più intimo.

Il prospero entroterra si fa romantico e i villaggi costieri quasi deserti fanno affiorare l'autenticità dei luoghi, dove si assapora il piacere di fare passeggiate rilassanti o tonificanti e dove si colgono tutti i dettagli di questa terra schietta e verace.

Vrsar, Orsera, è una bella e antica cittadina – con una storia di duemila anni! – dalle viuzze lastricate in pietra istriana adagiata sopra una collina che si affaccia su una splendida baia, posizione che contribuisce a mantenere sempre mite il clima, con temperature che, anche in questi giorni, non sono mai troppo rigide. Sui colli che la incorniciano, punteggiati da viti e olivi, ci sono i resti dei castellieri antichi, mentre sulla costa si trovano le vestigia delle costruzioni del periodo romano. Una curiosità: il famoso rubacuori italiano Giacomo Casanova era un habitué di Orsera, tanto che, pare, stando alle sue memorie diverse bellezze locali abbiano ceduto al suo irresistibile fascino.

Dopo aver ammirato le raccolte d'arte sacra della chiesa di Santa Fosca e la basilica di Santa Maria del Mare che è un importante esempio d'arte romanica in Istria, passate attraverso l'antica porta della città costruita nel XIII secolo e famosa per il suo bassorilievo con la miniatura del leone di San Marco, per lasciare Orsera diretti verso il Canale di Leme e la vicina Parenzo.

Il canale di Leme è un vero e proprio fiordo poco più lungo di dieci chilometri ma che raggiunge una notevole profondità. In questa stagione è apprezzabile dall'alto grazie a passeggiate immersi nel verde o alle piste ciclabili che lo circondano, fatiche che valgono la pena se intervallate da una sosta in uno dei ristoranti che propongono i frutti di mare che vengono coltivati nel canale e ne hanno decretato la fama.

Potrebbe essere una bella idea passare la notte a Porec, Parenzo, per svegliarsi presto assaporando l'aria

Sul litorale folleggiava Giacomo Casanova, aveva ammaliato le bellezze locali

frizzante del mare e avere tutto il tempo di visitare la famosa Basilica eufrasiana, dove scoprire interessanti i rimandi con le familiari basiliche di Aquileia e di San'Eufemia a Grado.

La basilica, in stile bizantino con annesso battistero e torre campanaria, risale al VI secolo ed è stata decretata patrimonio dell'Unesco. Vicino alle absidi, separate dalla navata da un colonnato di marmo scolpito con capitelli bizantini e romani decorati con immagini di animali, si trovano scintillanti mosaici che illustrano scene bibliche, figure di arcangeli e martiri istriani.

A Parenzo è obbligatorio un pranzo a base di pesce in una delle tipiche trattorie che si affacciano sulle vie principali di romana memoria, il Cardo e il Decumanus. —

Dove mangiare
Orsera, Trost

A Orsera, il ristorante Trost, sul porto, è un vero tempio della cucina di terra e di mare. In inverno non mancano i minestroni e le salcicce nostrane.

Cosa comprare
Cesti intrecciati

Al mercato di Parenzo, che si svolge ogni giorno in centro fino alle 14 si possono trovare interessanti cesti intrecciati o prodotti locali come un ottimo olio.

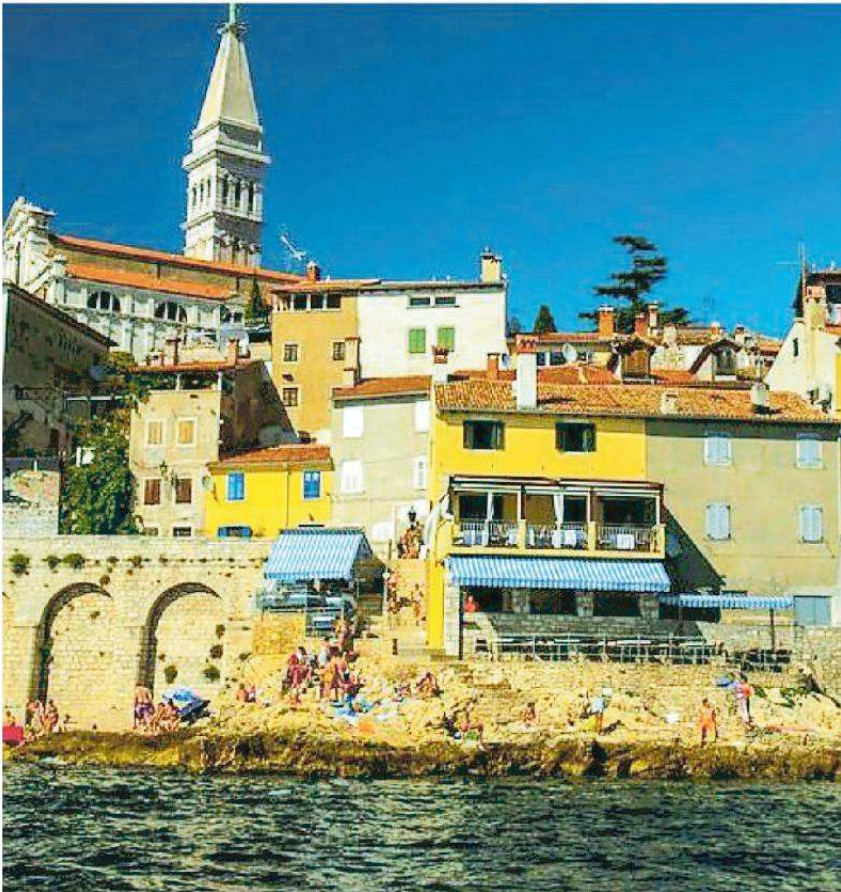
Dove dormire
Hotel Lone

L'hotel Lone a Rovigno è aperto e attivo anche in inverno e offre diverse attrattive, dalle offerte gastronomiche al wellness di qualità.

A sinistra a una veduta del canale di Leme, al centro il fronte-mare di Parenzo, accanto la bella Rovigno

DA VEDERE

Rovigno, una tappa fondamentale

Rovigno, è una tappa imperdibile per una vacanza anche breve in Istria. Il centro storico della località svela in maniera inequivocabile l'impronta della Repubblica di Venezia che dal XIII al XVIII secolo ha regnato sul territorio lasciando una grande eredità urbanistica e storico-culturale, rintracciabile anche nel musicale dialetto istriota che ancora è usato dall'importante comunità italiana. Diverse le cose da vedere: la Torre dell'Orologio che affaccia sul porto; l'Arco dei Balbi, in corrispondenza della porta d'ingresso della città; il Municipio e, soprattutto, la Chiesa di Santa Eufemia, patrona di Rovigno

NEI DINTORNI

Le Terme di Santo Stefano nella valle del fiume Quieto

Una breve vacanza invernale in Istria deve prendere in considerazione una puntata alle terme, vista la lunga tradizione della regione in questo settore. Le terme istriane dispongono infatti di più sorgenti termali e la più grande è quella di Santo Stefano, che sgorga da sotto di una roccia alta 85 metri. Ricche di minerali, queste acque erano ben note già al tempo degli antichi romani. Le Terme di Santo Stefano si trovano nella valle del fiume Quieto, da cui è possibile fare escursioni e passeggiate immersi nella natura. Si collocano al terzo posto in Europa per la qualità dell'acqua e l'efficacia terapeutica.

SAPORI

Il tartufo nero o bianco, un grande tesoro nei boschi di Montona

Anche se il più famoso di tutti è quello italiano d'Alba in Piemonte, anche il tartufo istriano si sta guadagnando i giusti riconoscimenti. Il re dei tartufi in Istria è Giancarlo Zigante, detentore di un Guinnes dei primati che gli ha portato decisamente fortuna da quando, nella foresta di Montona nella parte settentrionale dell'Istria continentale, ha trovato un tartufo bianco di 1,310 chilogrammi. Da allora si occupa, con successo, di ristorazione, vendita e commercializzazione del tartufo bianco e nero. Il più pregiato è il tartufo bianco Tuber magnatum pico che cresce da settembre a gennaio. Tri i neri, il Tuber melanosporum cresce da gennaio a primavera ed è ritenuto il più pregiato. Si crede che i tartufi siano un afrodisiaco e si usano in molte preparazione, anche se danno il meglio di sé sulla carne e sulle uova. In Istria si può passeggiare nei boschi insieme a quelli che vanno per funghi e cani allenati, ad esempio attraverso un'agenzia turistica che organizza le gite per gruppi piccoli (www.sol-skin.com).

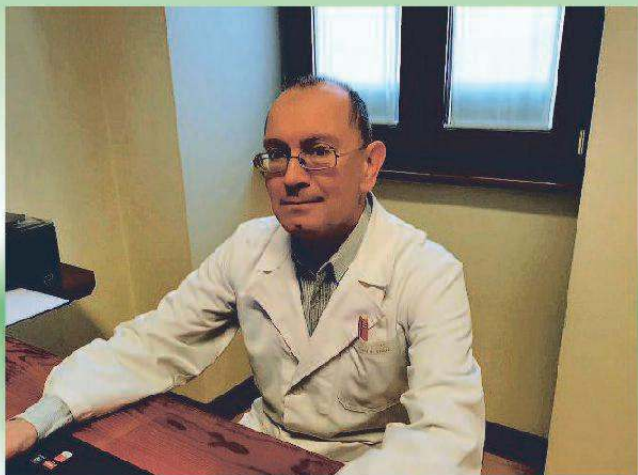
Zigante in Istria è diventato sinonimo del tartufo. Nel paese di Livade si trova uno dei più rinomati ristoranti che offre diversi piatti a base del tartufo istriano nero e bianco. Per prenotare:info@livadetartufi.com,.

Fusi alla salsa di crema e tartufi

Ingredienti

400 gr di fuzi istriani
80 gr di burro
2 decilitri panna
40 gr di parmigiano grattugiato
80 gr di funghi (10-20 gr di tartufi e il resto di porcini)
Olio d'oliva al tartufo

Preparazione

Riscaldare il burro in una padella, arrostire i porcini per qualche minuto, aggiungere la panna e cuocere per 10-15 minuti.
Mescolare la pasta lessata al dente con la salsa e aggiungere il parmigiano e i tartufi affettati prima di servire.

SPETTACOLI

VENEZIA

Stagione sinfonica: due concerti del parigino Rhorer alla Fenice

Il primo è in programma domani alle 20, la replica sabato Aprirà con una prima esecuzione assoluta: Giorni di Giona scritta da Gianni Bozzola

Massimo Contiero

VENEZIA. Dopo i brillanti risultati di ascolto televisivo ottenuti con il Concerto di Capodanno e tra le molte recite di Traviata, la Fenice riprende la Stagione sinfonica, domani alle ore 20, con un concerto diretto da Jérémie Rhorer (replica sabato 12, alle 17). Rhorer, parigino, nato nel 1973, è il fondatore e direttore musicale dell'ensemble Le Cercle de l'Harmonie, composto da musicisti che suonano su strumenti originali, con i quali da diversi anni esplora il repertorio del XVIII e XIX secolo, ma del pari ha successo come interprete della musica del novecento. Dirige le maggiori orchestre europee ed è ospite dei più importanti Festivals internazionali.

Il suo concerto si aprirà con una prima esecuzione assoluta: Giorni di Giona di Gianni Bozzola (ciclo "Nuova musica alla Fenice"). Il pezzo trae ispirazione da una leggenda narrata nel Midrash, esegesi biblica della tradizione ebraica, dove si racconta che il profeta Giona, dopo essere stato inghiottito dal grande pesce, viene da questo portato negli abissi fino alla dimora del Leviatano, la mostruosa creatura. Dal punto di vista sonoro, il brano diventa quindi un tentativo di rivivere questo viaggio sottomarino, esprimendo le sonorità con lo strumento orchestrale. L'autore, nelle sue note biografiche, dichiara di avere iniziato essenzialmente da autodidatta, anche se poi si è perfezionato con diversi docenti di prestigio. La passione e lo studio individuale di musiche tradizionali non europee, così come la filosofia e la pittura, sono sempre state tra le maggiori fonti di ispirazione per la sua musica. La Fenice prosegue nella politica di valorizzare le prime parti della sua orchestra, affidando la Sinfonia concertante per violino e viola K 364/320d di Mozart a Roberto Baraldi e Alfredo Zamarra. Mozart scrisse questa partitura nel 1779 ed è uno degli ultimi frutti della sua vita nella natia Salisburgo. La città, dominata dal principe vescovo Colloredo, poco interessato alla musica profana, gli andava ormai stretta e la sua ambizione era di affermarsi a Vienna, la grande, cosmopolita capitale dell'Impero asburgico. —

Il giovane direttore d'orchestra francese Jeremie Rhorer

MARGHERA

Cor Veleno, cuore hip hop Una storia cruda e autentica indifferente alle classifiche

MARGHERA. La storia dell'hip hop italiano passa, ancora una volta, per il palco del centro sociale Rivolta. Il tour dei Cor Veleno, dedicato al loro ultimo album "Lo spirito che suona", fa tappa sabato nel Nordest. È una storia lunga quella del gruppo romano, sotterranea, cruda, autentica: a raccontarla oggi sono Giorgio Cinini, alias Grandi Numeri, e Francesco Saverio Caligiuri, alias Dj Squarta.

Cor Veleno (foto Beatrice Chima)

Tra il 31 dicembre 2015 e il primo gennaio 2016, all'età di 39 anni venne a mancare il secondo mc David Maria Belardi, alias Primo Brown, che fino all'anno prima aveva rappresentato uno dei motori fondamentali del "Cor Veleno". Ritmo, metriche e racconti di città: la passione del trio per la cultura hip hop inizia a pulsare già alla fine degli anni '80. Nel 1993 la coppia Primo & Grandi fa il suo debutto ufficiale nella nascente scena romana in occasione dello Zulu Party al Palladium. Seguono anni di esibizioni nel contesto delle posse, dei centri sociali e dei club. Non sarà mai un hip hop da classifica quello dei Cor Veleno, ma un rap hard core che rima dopo rima consolida la propria credibilità. Nel 1999 i Cor Veleno sono di supporto alla data romana dei Wu Tang Clan e qualche mese dopo ai De La Soul.

"Lo spirito che suona" è uscito a ottobre, e si avvale di numerose collaborazioni: Giuliano Sangiorgi, Roy Paci, Coez, Danno, Gemitaiz, Marracash, Mezzosangue, Marsiglia, MadMan, Adriano Viterbini. Rapper e non solo. Il primo gennaio 2019 è uscito "Una Rima una Jam" quarto singolo estratto, con Coez e Gemitaiz. Un brano dedicato a Primo Brown, che parla dell'amore totalizzante per l'hip hop e che accomuna i Cor Veleno al loro fedele pubblico. Sabato 12 gennaio, apertura cancelli ore 21, ingresso 10 euro. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (VE).

PORDENONE

Cecchi regista e attore al Verdi per l'Enrico IV di Pirandello

Spetta a uno dei maestri del teatro d'innovazione italiano rinvigorire il fascino del pirandelliano Enrico IV. Carlo Cecchi, nei panni di regista e attore, trasforma la tragedia in farsa attraverso un ironico e acuto allestimento del dramma dedicato al tema della pazzia e della finzione. Con Angelica Ippolito, Gigio Morra, Roberto Trifirò. Venerdì e sabato ore 20.45 (terza replica domenica alle 16) Teatro Verdi di Pordenone. Ingresso da 13 euro a 29 euro. Biglietteria online su comunalegiuseppeverdi.it.

MARGHERA

Bosso e Carnovale insieme al Vapore il nuovo progetto

Due jazzisti d'eccezione della scena italiana per emozionare e divertire il pubblico del Vapore: il trombettista Fabrizio Bosso e il pianista Dario Carnovale tornano a collaborare e lo fanno con il loro Lift Him Up Quartet, affiancati da Simone Serafini al contrabbasso e dal batterista austriaco Klemens Marktl. L'arte di sempre con un nuovo progetto. Sabato 12 gennaio, ore 21. Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041 930796. Ingresso gratuito.

TRIESTE

Mad Professor, il guru del dub sul palco con MC KarMelody

Uno dei maestri indiscussi del dub inaugura la stagione live del 2019: approda al Miela il tecnico del suono più pazzo del mondo. Mad Professor, attivo dal 1979 come produttore reggae, nonché storico collaboratore di Lee Scratch Perry, arriva a Trieste affiancato dal carismatico MC KarMelody. Mad ha contribuito o prodotto quasi duecento album, e ha collaborato con artisti di fama mondiale. Appuntamento sabato 12 gennaio, ore 22, Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro.

MOSTRE

BOLOGNA

Irresistibili Sturmtruppen tra macerie e goffaggine

Tavole e storie per i primi 50 anni di una delle serie più amate del grande Bonvi
Con un excursus su tutta la sua produzione

Marina Grasso

BOLOGNA. Lo slang "tedesche-se" dei "soldaten" è inconfondibile. Come le loro manie e le loro paure, le debolezze umane e la meschinità del potere che ritraggono, in un affresco di umanità di ogni tempo, archetipi di manie, solitudini, vizi e paure.

Sono nati nel 1968 sul tavolo di un'osteria bolognese, anche se vivono nelle trincee della seconda guerra mondiale. E ad essi Franco Bonci-vini, l'indimenticabile Bonvi, ha affidato il compito di incarnare la sua irriverente causticità nei confronti delle gerarchie.

Ora quei soldati sgangherati che si muovono tra macerie e goffaggine, tra morte e ridicolo festeggiano i loro cinquant'anni di vita con la grande mostra "Sturmtruppen 50" a Palazzo Fava di Bologna, realizzata da Genus Bononiae. Musei nella Città, Fondazione Carisbo e gli eredi dello stesso Bonvi.

CAPITANEN E CUOKEN

Fino al 7 aprile sono circa 200 le opere esposte, tutte provenienti dall'Archivio Bonvicini e in gran parte inedite, che evidenziano quanto ancora sia attuale il pensiero di un artista che ha profondamente influenzato la cultura pop italiana del Novecento: non solo un cartoonist, ma un artista completo, capace di suscitare l'entusiasmo del grande pubblico così come degli intellettuali, da Umberto Eco a Oreste del Buono.

Se, infatti, il cuore della mostra è dedicato ai vari Sergenten, Capitanen, Generalen e Cuoken, (fino al "fiero alleaten" Galeazzo Musolesi, l'unico con una precisa identità), il percorso propone anche appassionanti excursus nella vastissima produzione artistica dell'autore, da quella seriale di Cattivik e Nick Carter, a quella autoriale, per arrivare ad alcune opere pittoriche mai esposte al pubblico prima d'ora e a Play Gulp, parodia erotica di tutto il mondo del fumetto. —

Una tavola di Sturmtruppen, di Bonvi

"Sturmtruppen 50"
Palazzo Fava di Bologna
Da martedì a domenica 10-20
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 (genusbononiae.it).

TRIESTE

La quotidianità di una guerra senza armi nel tratto di Lach Laghi

TRIESTE. Al Museo Istriano di Trieste, fino al 3 marzo, "Altri sguardi 1918-2018", mostra con la quale l'Irci – Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata ricorda i cento anni dalla fine della Grande Guerra. Una mostra di visioni e riflessioni su una guerra combattuta senza armi ma tra fame, sotterfugi, sofferenze, umiliazioni e deportazioni. E che ha il suo nucleo centrale nello sguardo "altro" del pittore Lauro Lach Laghi, che tra il 1915 e il 1918 realizzò i disegni originali – a china e a tempera – in mostra per raccontare spaccati di quotidianità triestina durante la guerra. Sono scene forti, anche atroci, come nel caso dei bombardamenti che colpiscono la folla; a volte appaiono addirittura comiche, non fossero nello stesso tempo tragiche, come per il militare che, per farsi passare per matto ed evitare la guerra, si improvvisa barbiere di monumenti e sale sulla statua di Massimiliano.

Una delle immagini in mostra

Si tratta sempre e comunque di creazioni di rara efficacia nel dare corpo al disagio quotidiano, alla fame, alla povertà e al senso di abbandono. A questo "sguardo" si aggiunge quello di Carlo Wostry, eclettico artista spesso impegnato nella caricatura nella satira che in un album di xilografie del 1919, "I martiri della redenzione", lasciò un superbo documento di sarcasmo e di flagello ironico contro gli elementi austriaci della sua città. Non manca, poi, uno sguardo alla gente triestina, istriana e dalmata che, in odore di fedeltà all'Italia, fu deportata e conobbe i campi di internamento di Wagna, di Mittergraben o di Oberhollabrunn, nella cosiddetta Austria Inferiore, mentre ai fiumani toccarono i campi di Tápiósüly o di Kiskunhalas, in Ungheria. Una guerra quotidiana, la loro, che non si concluse con la fine della prima guerra mondiale e nemmeno con il termine della seconda. (triestecultura. it). —

LIGNANO

Le visioni di Giotto agli Scrovegni riprodotte con la sabbia

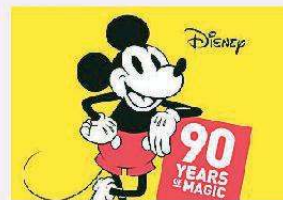
Ancora qualche giorno per ammirare il Presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro dedicato al Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi. Cinque artisti internazionali hanno impiegato sette settimane di lavoro per ricreare con 350 metri cubi di sabbia – in una tensostruttura di 400 metri quadri – la Nascita di Cristo e l'Adorazione dei Magi di Giotto tratti dal ciclo della Cappella degli Scrovegni. La sabbia sarà riconsegnata all'arenile di Lignano dopo il 27 gennaio, ultimo giorno di apertura.

ASOLO

Le forme e la musica dell'arte le opere si vivono in cuffia

Ventiquattro opere di sei pittori contemporanei legati ad Asolo – Roberto Bertazzon, Antonio Gallina, Bruno Pedrosa, Duilio Tassinari, Mario Tavernaro e Lina Zizola – e le musiche originali di Matteo Segafreddo da ascoltare con cuffie sono gli elementi di una mostra innovativa realizzata dall'Academia dei Rinnovati di Asolo e visitabile fino a domenica 13 gennaio al Museo Civico della "Città dei Cento Orizzonti", che sottolinea la stretta relazione tra forma, colore ed espressione musicale.

DESENZANO DEL GARDA

Buon compleanno, Topolino nel tuo mondo a colori

A Desenzano del Garda il novantesimo compleanno di Topolino (il 18 novembre scorso) è festeggiato con la mostra "Mickey 90 – L'arte di un sogno", ideata e curata dall'esperto e storico Disney Federico Fiecconi, visitabile fino al 10 febbraio nelle sale del Castello. Nel colorato percorso espositivo, oltre 300 disegni originali dei fumetti e del cinema d'animazione, pubblicazioni rare, video, gadget, poster cinematografici e memorabilia, numerosi dei quali esposti per la prima volta in Italia.

PICCOLI MUSEI

VICENZA

Una sala del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza

Archeologia della natura e degli animali

Nei chiostri di Santa Corona una straordinaria raccolta con oltre 55 mila esemplari tra i quali 26 mila coleotteri Il rapporto tra l'uomo e il fuoco

Valentina Calzavara

VICENZA. Ali colorate, sapore esotico e appunti di viaggio nella collezione di farfalle. La posa austera dell'avvoltoio monaco che spicca più di tutto il resto nella raccolta Baron. Le impronte della storia nei reperti restituiti da un antico santuario. Le tante anime del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza scandiscono le sale dei chiostri di Santa Corona. Per prima cosa, l'invito a soffermarsi sul territorio vicentino, a curiosare tra piante e animali che dimoravano sui colli Berici e nei dintorni. È la straordinaria sezione naturalistica che accoglie oltre 55 mila esemplari tra i quali 26 mila coleotteri. Un bestiario frutto della generosità di ricercatori e scienziati dei secoli scorsi: Scortegagna, Gardinale, Lioy. Non mancano erbari, minerali scintillanti e persino un pipistrello trovato a Monteviale. Da pochi mesi è arrivato anche lo scheletro di un orso delle caverne, vissuto 24 mila anni fa e protagonista indiscusso della mostra temporanea "Orsi e uomini. Una preistoria dei colli Berici".

Il museo non risparmia le sorprese, racconta anche le gesta degli uomini. Allora si scopre che nella grotta di San Bernardino a Mossano sono stati accesi i più antichi focolari d'Europa, sono trascorsi 250 mila anni da quando i nostri antenati hanno illuminato il buio della notte. Poco lontano i ritrovamenti di armi, suppellettili, oggetti votivi, ma anche reperti di epoca romana, fino a giungere alla collezione di statue antiche, raccolte dal mecenate archeologo Gerolamo Egidio Di Velo che nell'Ottocento andò a scavare alle terme di Caracalla. —

Museo Naturalistico Archeologico
Vicenza, contrà Santa Corona, 4
Aperto da martedì a domenica
dalle 9 alle 17
(ultima entrata 16.30)

LA RETE

Tutta la bellezza intorno

Non uno, tanti musei. I poli culturali vicentini che appartengono alla rete dei Musei Civici comprendono tre diversi siti espositivi tutti da visitare. Oltre al Museo Naturalistico Archeologico allestito nell'ex convento domenicano di Santa Corona, da vedere sono anche la Pinacoteca Civica a Palazzo Chiericati e il Museo del Risorgimento e della Resistenza, ospitato a villa Guccioli Ambellicopoli a Monte Berico.

Nel Sistema Museale rientra anche la Conservatoria dei Monumenti Civici, che comprende il Teatro Olimpico e la Basilica Palladiana. Per informazioni, orari, laboratori, biglietti unici e tour nei vari siti cittadini www.museicivicivicenza.it.

Biglietto museo
e mostra "Orsi & uomini"
3,50 euro (ridotto 2,50
scuole 2 euro)
Informazioni 0444.320440

LA MOSTRA

Preistoria dei Colli Berici C'è un orso in città e viene dalle caverne

"La famosa invasione degli orsi in Sicilia", titolo di un celebre romanzo di Dino Buzzati, è sbarcata a Vicenza. Qualcosa di simile sta accadendo al Museo Naturalistico Archeologico del capoluogo berico dove, da qualche mese, è arrivato un orso, anzi uno scheletro di orso delle caverne. Nome di battesimo: Ursus spelaeus, una specie estinta 24 mila anni fa. I suoi resti sono stati recuperati nella grotta del Broion a Longare e conservati al Dipartimento di studi umanistici "Piero Leonardi" Sma dell'Università di Ferrara che ha prestato l'animale preistorico al museo di Vicenza in occasione della mostra "Orsi & uomini. Una preistoria dei Colli Berici", aperta fino al 30 giugno.

Lo scheletro dell'orso

Oltre tre metri di altezza, Ursus spelaeus arrivava a pesare una tonnellata nel periodo invernale, quando si preparava ad andare in letargo. Ben più grande e più pesante dei suoi successori: gli orsi grizzly. «Il complesso rapporto di convivenza e di competizione tra gli orsi e gli uomini per lo sfruttamento del territorio e delle sue risorse viene studiato attraverso l'analisi della documentazione di resti ossei di plantigradi e di strumenti in selce usati per la caccia o per la macellazione delle prede, provenienti da sette siti archeologici distribuiti nei nostri colli» spiegano gli organizzatori.

Non si conosce la ragione per cui l'Ursus spelaeus si sia estinto, per gli esperti la colpa potrebbe essere dell'uomo che gli dava la caccia per ricavarne carne e pellicce, oppure di alcune malattie dentali. Un viaggio nel tempo impreziosito da un reportage per immagini: "Orsi e foreste", firmato da Silvano Paiola e girato in Finlandia e Slovenia, che documenta la presenza in natura dell'orso della specie Ursus arctos, successore dell'Ursus spelaeus, tornato a vivere anche sulle nostre montagne. «L'iniziativa mostra come il museo sia luogo dell'incontro tra università e città, tra la ricerca condotta dagli studiosi e la comunità, una mediazione comunicativa capace di favorire la partecipazione degli utenti ed esperienze di conoscenza», dicono al museo. —

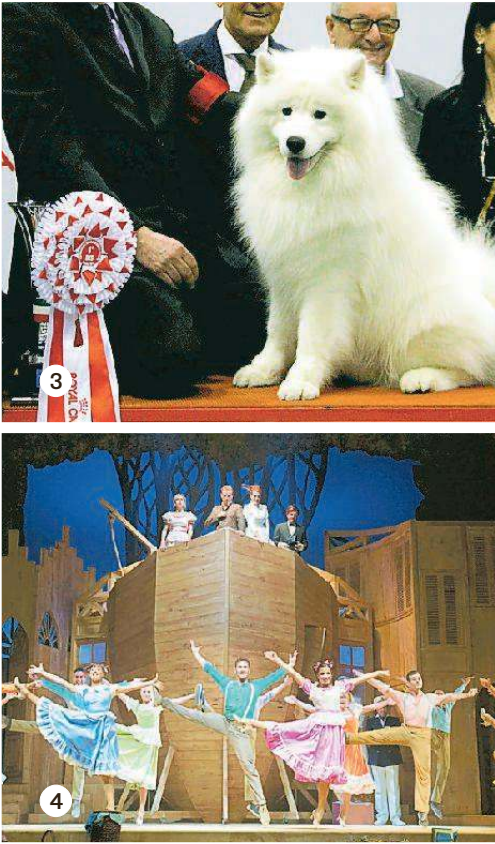
V. C.

CARTELLONE

1

2

3

4

GIOVEDÌ 10

Treviso Lirica
La rassegna "Natale Rosso Rossini" si conclude con il Galà Lirico al Comunale di Treviso. Il soprano Jessica Pratt si esibisce con i giovani artisti dell'Accademia della Scala, del Rossini Opera Festival di Pesaro e dell'Accademia di Renato Bruson. Orchestra Filarmonica Opera Italiana Bruno Bartoletti di Parma diretta da Francesco Cilluffo.
Ore 20. 30, Teatro comunale Mario Del Monaco, Treviso. Ingresso da 25 a 55 euro.

Padova Prosa
"The Deep Blue Sea" vede sul palco Luisa Ranieri, diretta dal marito, l'attore Luca Zingaretti alla sua prima esperienza come regista puro.
Fino a sabato tutti i giorni ore 20.45, domenica ore 16. Teatro Verdi di Padova, ingresso da 8 a 29 euro.

Trieste Prosa
Filippo Dini, nella doppia veste di regista e protagonista, firma l'allestimento di un capolavoro pirandelliano che continua a esprimere un'importante metafora sull'incertezza della verità e delle relazioni: "Così è (se vi pare)" va in scena questo fine settimana al Rossetti.
Fino a sabato tutti i giorni ore 20. 45, domenica ore 16. Teatro Rossetti di Trieste, ingresso da 16 a 25 euro.

Marghera Live
Uno dei più talentuosi e dotati giovani cantautori della scena veneziana, Giuseppe Vio, si esibisce in acustico affiancato, in alcuni brani, dalla voce di Luna Civettini.
Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041 930796. Ingresso gratuito.

Venezia Calici
"Osti per una sera" è il format storico del locale Vino Vero per far incontrare agli amanti del vino con i produttori. Dietro al banco questa sera Simona Klinec e Tamara Sterak, dal Collio Sloveno.
Ore 18.30, Vino Vero, Fondamenta Misericordia, 2497, Venezia.

VENERDÌ 11

Mestre Comico
"Gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere": per la rassegna "Io sono comico" Debora Villa porta in scena le differenze planetarie tra i due sessi.
Ore 21, Teatro Toniolo, biglietti da 20 a 25 euro.

Padova Concerto
Un omaggio al grande chitarrista gitano Django Reinhardt con uno dei più apprezzati specialisti della chitarra manouche: il parigino Samy Daussat si esibisce al Pedrocchi con il suo "Italian Project".
Ore 21.30, ingresso gratuito. Caffè Pedrocchi, via VIII Febbraio, Padova.

Udine Musical
"Aggiungi un posto a tavola" è il musical all'italiana per eccellenza. Firmato da Garinei & Giovannini, musicato da Armando Trovajoli. Va in scena a Udine nella versione di Viola Produzini, Teatro Brancaccio. (4)
Ore 20.45 (sabato 16 e 20.45, domenica ore 17). Teatro nuovo Giovanni da Udine, ingresso da 15 a 43 euro.

Mestre Gastro-musica
Sul palco usa vinili e pentole, mixer e minipimer per frullare musica e vellutate: è lo spettacolo gastro-musicale di Donpasta. In consolle (e ai fornelli) Daniele De Michele, economista che utilizza scrittura, performance, spettacoli, installazioni e giornalismo per sviluppare i temi dell'alimentazione. (1)
Ore 18, Centro Culturale Candiani, Mestre. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Trieste Teatro
A tutte le "traviate" del mondo: Lella Costa torna a confrontarsi con l'opera teatrale-musicale, scritta con Gabriele Vacis nel 2005. Un pianoforte accompagnerà le arie della Traviata cantate da un tenore e un soprano.
Ore 20.30 (sabato 20.30, domenica 16.30). Teatro Orazio Bobbio, Trieste, ingresso da 28 a 26 euro.

Padova Teatro
"Mirrors", di Andrea Pennacchi e Lia Bonfio, con Eleonora Fontana e Nicola Perin, è uno spettacolo che parla della "dismorfofobia": paura che nasce da una visione distorta del proprio corpo. (2)
Ore 21, Teatro San Carlo, Padova (via Guarnieri, 22), ingresso 8 euro.

Monfalcone Classica
Il Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107 di Dmitrij Šostakovic e la settima Sinfonia di Beethoven sono i capolavori in programma per il concerto dell'imponente Odessa Philharmonic Orchestra, diretta dall'americano Hobart Earle assieme al violoncellista Alexey Stadler.
Ore 20.45, Teatro Comunale. Ingresso da 20 a 25 euro.

Treviso L'omaggio
Andy, coofondatore dei Bluvertigo, porta in scena un omaggio dedicato alla straordinaria vita di David Bowie dal titolo "Andy & White Dukes". Impegnato con voce, sax, tastiere e cambi d'abito, sarà affiancato da Alberto Linari alle tastiere, Alessandro De Crescenzo alla chitarra, Marco Vattovani alla batteria, Max Pasut al basso e Nicole Pellicani, voce femminile.
Ore 21, Home Rock Bar, ingresso gratuito.

SABATO 12

Venezia Teatro
Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni, accompagnati dalle musiche live della Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio. Una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni e interazioni col pubblico.
Ore 20.30 (replica domenica ore 16). Teatro Goldoni di Venezia, ingresso da 25 a 35 euro.

Padova Musical
"Dirty Dancing" ripercorre la storia d'amore e i balli "proibiti" tra Baby e Johnny: una storia di culto che prosegue sui palchi di tutto il mondo. Lo speciale allestimento per i 30 anni del film è firmato dal regista Federico Bellone.
Ore 21.30, Gran Teatro Geox, ingresso da 25 a 48 euro.

Mestre Musica
Si intitola "Canto libero" l'omaggio alla coppia magica Battisti Mogol, protagonisti di un sodalizio artistico senza eguali nella storia della musica italiana. Il tour "Lucio 1998-2018" prosegue nel 2019 offrendo cover fedeli all'originale, arrangiamenti curatissimi, scenografie e videoproiezioni. Alla voce Fabio "Red" Rosso per Goodvibration Entertainment.
Ore 21, Teatro Toniolo di Mestre, ingresso da 25 a 29 euro.

Roncade Concerto
Da Creuza de Ma a Don Raffaè: con De Andrè 2.0 una band di giovani musicisti omaggia il grande Faber a vent'anni dalla scomparsa. Musica e immagini.
Ore 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Ingresso 10 euro alla cassa.

Pordenone Live
Serata all'insegna del garage rock e della psichedelia all'Astro Club con la band fiorentina Go! Zilla e l'apertura dei trevigiani Licantropy.
Ore 22, Astro Club, via Giacomo Puccini, 141, Fontanafredda (PN). Ingresso con tessera Federitalia.

Padova Teatro
Lo spettacolo teatrale "Groppi d'amore nella scuraglia", vede Silvio Barbiero alle prese con l'interpretazione di un testo firmato da Tiziano Scarpa, un racconto in versi, con una lingua inventata.
Ore 21, Sala ex-scuderie, via Piovese 74, Padova, ingresso 5 euro.

Padova In Fiera
I padiglioni 7 e 8 di Padova Fiere ospitano la cinquantacinquesima edizione dell'Esposizione internazionale canina, a cura del Gruppo cinofilo padovano. (3)
Sabato dalle 9 alle 17, domenica dalle 9 alle 18. Ingresso 8 euro.

DOMENICA 13

Treviso Recital
Un recital a quattro mani con Roksana Tarvide e Kaspars Bumbišs, entrambi dalla Lettonia, inaugura il nuovo anno dell'International Piano Festival promosso dall'Accademia Studio Musica. Musiche di Schubert, Brahms e Rachmaninov.
Ore 16.45, Auditorium Stefanini, Treviso. Ingresso 10 euro.

Padova Concerto
La musica colta della tradizione europea è al centro del concerto intitolato "La ricerca del Graal". Musiche di Bach, Chopin, Liszt fino a Wagner.
Ore 17.30, Sala Teologica della Basilica del Santo a Padova, ingresso 10 euro.

Venezia Libri
Il giornalista e scrittore Francesco Jori presenta "Storia del Veneto", lavoro ricco di spunti per il presente, con vicende quotidiane e grandi eventi del passato.
Ore 17, Campo della Bragora 3811 B sede Gruppo 25 aprile, Venezia, ingresso gratuito.

INFORMASALUTE

Be-Total
IMMUNO PLUS
quiconviene.com

CENTRO del PIEDE
BENESSERE

NATALE

«Allunghiamo il mercatino Casette fino al 6 gennaio»

La richiesta di Fipe e Federalberghi durante l'incontro con Confcommercio «Molti turisti delusi». Tutti d'accordo sulla programmazione da fare in anticipo

I mercatini di Natale in piazza Sant'Antonio Nuovo durante le festività appena concluse

Micol Brusaferro

Il mercatino di Natale, il prossimo anno, va prorogato fino al 6 gennaio. È la richiesta di Fipe e Federalberghi, emersa ieri durante la conferenza stampa di Confcommercio, sul bilancio delle festività da poco concluse. A valutare la richiesta sarà lo stesso sodalizio che rappresenta i negozianti, con un incontro previsto già nei prossimi giorni, che avrà l'obiettivo di sentire la voce degli stessi commercianti sul tema.

Tutti d'accordo invece su una programmazione da realizzare con largo anticipo, per riuscire a promuovere al meglio la città e gli eventi. «Nella zona del mercatino gli affari per i locali sono andati decisamente bene – ha sottolineato Bruno Vesnaver, presidente della Fipe Trieste – c'è sicuramente da fare una considerazione sul proseguimento dell'iniziativa fino a gennaio, perché è chiaro che crea movimento e funziona».

Casette fino all'Epifania fondamentali per Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste. «Molti turisti sono rimasti delusi dal fatto di non aver trovato più il mercatino a Natale e si sono diretti in altre città, come Lubiana, dove manifestazioni simili continuavano. Dobbiamo farle proseguire anche da noi, a partire dalla prossima edizione, che deve poter contare anche su un'altra novità importante: una programmazione che parta presto, fin d'ora. Se vogliamo coinvolgere i tour operator, bisogna partire subito».

Constatazione condivisa anche dal presidente di Confcommercio Antonio Paoletti. «È uno degli aspetti su cui vogliamo puntare, muoverci per tempo, cosa che sicuramente migliorerà anche altri dettagli legati al periodo, penso ad esempio alle luminarie, che comunque abbiamo implementato con "Accendiamo la città", per rendere la città più bella e che hanno visto un impegno in prima fila dei commercianti stessi, con 120 mila euro spesi complessivamente, dei quali 70 mila versati dai negozi e il resto dal Comune. E proprio dal Comune mi aspetto risposte rapide e tempestive per pianificare insieme il più presto la prossima edizione, a partire appunto da luminarie e mercatino. Chiederemo un incontro per definire un percorso condiviso, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico del territorio e creare nuove opportunità per le imprese».

Nelle considerazioni generali a fine periodo di festa sono anche le note positive e negative rilevate dai vari settori. Per i commercianti acquisti in linea in lieve crescita rispetto allo scorso anno, più soddisfatti i locali, soprattutto del centro, con un incremento di incassi, mentre sul fronte degli hotel ottimi i riscontri in occasione del ponte dell'8 dicembre e durante il Capodanno. Paoletti ha ricordato poi il successo delle oltre 50 iniziative di animazione, promosse sempre nell'ambito del mercatino, e le attività legate alla beneficenza, come gli spazi concessi alle onlus, "Offri un caffè buonissimo" per raccogliere offerte da devolvere all'associazione ABC per i bambini chirurgici del Burlo e lo spettacolo "Buon anno Trieste" al Rossetti che ha permesso di raccogliere 4 mila euro destinate alle comunità di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, colpite da maltempo e danni nei mesi scorsi. –

LA CATTIVA ABITUDINE

Abeti scaricati in strada Sabato si corre ai ripari con una super raccolta

A festività concluse i triestini si stanno liberando degli alberi di Natale, e c'è chi li abbandona impropriamente accanto ai cassonetti. In questi giorni, così, piante secche e altre ancora con rami verdi sono spuntate in varie zone, ai bordi delle strade. Eccoli allora, dagli esemplari piccoli ai più voluminosi, stazionare ad esempio in via del Bosco, piuttosto che attorno a piazza Perugino. In qualche caso sono stati infilati all'interno dei contenitori, creando di conseguenza disagi anche a chi doveva gettare le immondizie. Molti hanno deciso di disfarsi dell'abete proprio domenica scorsa, giornata dedicata all'Epifania, che ha chiuso le recenti festività, caratterizzata spesso proprio dalla rimozione di addobbi e decori dalle case. E la soluzione più semplice, per tanti, è stata appunto quella di riporre il rifiuto nel cassonetto più vicino *(nella foto di Andrea Lasorte un alberello gettato nel contenitore per le ramaglie in via Cantù)*.

Finora non si segnalano multe, ma gli addetti alla raccolta confermano che i casi si sono ripetuti puntualmente, come ogni anno. Per correre ai ripari, quindi, AcegasApsAmga e Comune promuovono sabato l'iniziativa denominata "Il 12 gennaio si recupera il Natale", una speciale raccolta di alberi che si svolgerà dalle 9 alle 15 nel parcheggio del Ferdinandeo, dove gli addetti della multiutility si occuperanno di raccogliere sia abeti veri, con o senza radici, che sintetici. L'iniziativa è aperta gratuitamente a tutti e ha l'obiettivo di far conferire e recuperare correttamente uno dei simboli per eccellenza del Natale, e promuovere comportamenti adeguati al fine di tutelare l'ambiente. La giornata è stata promossa anche sui social per raggiungere quanti più utenti possibile. Sabato si potranno portare tutti i tipi di alberi, e per quelli con le radici sarà presente un esperto, che valuterà la possibilità di piantarli e re inserirli in natura.

Nell'occasione AcegasApsAmga ricorda come gettare correttamente anche altri rifiuti derivanti dalle recenti festività. Le luci decorative non più funzionanti, ad esempio, vanno eliminate consegnandole ai centri di raccolta. I fuochi artificiali, utilizzati ed esauriti, vanno gettati nel secco non riciclabile, mentre gli imballaggi in plastica, incluso il polistirolo, vanno riposti nei contenitori della plastica. I giocattoli non elettronici rotti devono, invece, essere inseriti nell'indifferenziato. Ulteriori consigli su come differenziare si possono ricevere consultando "Il Rifiutologo", la app che consente di rilevare la giusta destinazione per ogni tipo di scarto. —

Mi.Br.

IL BILANCIO 2018 DELLA ONLUS AL BURLO

Azzurra, donati 82 mila euro «Ma semplifichiamo le regole»

Andrea Pierini

Un appello agli enti pubblici per semplificare le normative del terzo settore e poi alle persone perché ormai di donazioni ne arrivano una alla settimana. La fondazione Azzurra onlus, da sempre in prima linea nella raccolta fondi per aiutare le famiglie con bambini colpiti da malattie rare, ha tenuto il consueto incontro di inizio anno nell'aula magna dell'Irccs Burlo Garofolo.

«Noi – ha ricordato il presidente Alfredo Sidari – riversiamo tutto quello che raccogliamo sul territorio. Dal primo gennaio però sono arrivate nuove norme che stanno rendendo tutto molto più complesso, per questo auspico un impegno della politica a semplificare le procedure anche perché stiamo impiegando tempo ed energie enormi per seguirle. Poi con le nuove regole le famiglie che noi aiutiamo non possono più fare parte dell'associazione e quindi siamo passati da 200 iscritti a 40».

Riccardo Riccardi, vicepresidente con delega alla Salute della Regione, ha elogiato l'attività della onlus e del mondo associazionistico in generale. «Voi – ha aggiunto Riccardi – fate parte di un grande patrimonio di questa regione sostenendo un sistema che da solo non ce la farebbe».

Il presidente di Azzura Sidari con l'assessore Riccardi. Foto Bruni

Azzurra, nel 2018, ha donato 42.731 euro alle famiglie che devono lottare contro le malattie rare, 25 mila euro al Burlo per la ricerca e 15 mila (raccolti dai dipendenti del gruppo Hera) all'ospedale di Cattinara per l'acquisto di un broncoscopio. Grazie alla rinnovata donazione per 50 mila euro della Fondazione CrTrieste proseguirà anche "4 passi", l'assistenza infermieristica per concedere alle famiglie qualche momento di relax. Grazie ai volontari inoltre ci sarà anche "Azzurra assistenza" per portare a domicilio anche la riabilitazione, le cure odontoiatriche e un supporto su informazione e comunicazione. –

Il caso

Il mezzo dell'impresa funebre "Musulmana" parcheggiato l'altra mattina in via del Teatro Romano dietro al palazzo dell'Anagrafe. L'impresa sta per aprire una sede a Trieste

Cresce il business dei funerali islamici E i "big" del settore sbarcano a Trieste

Al debutto l'impresa "Al Bakii" con sedi a Padova e Roma Il titolare: «Clienti in aumento». Ma resta il nodo degli spazi

Laura Tonero

Non solo metropoli del calibro di Roma o Milano. Anche in città più piccole come Trieste, ormai, il business dei funerali islamici inizia diventare una realtà interessante. La prova arriva dalla scelta di una delle più potenti imprese funebri specializzate in sepolture con rito musulmano - la "Al Bakii", con sede centrale a Padova e agenzie anche a Roma e Torino -, di progettare lo sbarco da queste parti. Il numero di richieste per funerali rituali è cresciuto infatti a tal punto da spingere il titolare dell'impresa - il trentenne Niam Abdessamed, che ha lasciato il corso di laurea in ingegneria per mettere in piedi nel 2011 un servizio specifico dedicato ai fedeli di Maometto, - ad anticipare l'apertura di una sede anche in Friuli Venezia Giulia, preferibilmente nel capoluogo regionale.

Fino a poco tempo fa, per questo tipo di esigenze, i musulmani residenti a Trieste si erano sempre rivolti all'impresa Sant'Anna di via Torrebianca. Ora invece i soggetti attivi nel settore aumentano, come testimoniato dalla presenza, alcuni giorni da, di un carro funebre della ditta Al Bakii parcheggiato dietro al palazzo dell'Anagrafe, in via del Teatro Romano. Impossibile peraltro non notarlo, viste le frasi in arabo sulle fiancate e la scritta bianca su fondo nero che pubblicizza il servizio di funerali musulmani. «È vero, sto iniziando a operare con maggior frequenza nella vostra zona, - spiega Abdessamed - soprattutto per il trasporto di salme nei Paesi di origine. Quanto alle sepolture, a Trieste c'è un problema: nel cimitero turco ottomano non c'è spazio per nuove sepolture musulmane e le salme vanno portate altrove, come a Padova ad esempio».

Un limite confermato anche dal presidente della Comunità islamica locale, Saleh Igbaria. Il cimitero turco di via Costalunga 101 è ospitato in piccolo fazzoletto di terra, che fatica ad accogliere nuovi "ospiti". «Nella maggior parte dei casi, comunque, i parenti continuare a riportare i loro cari nel Paese di origine - spiega Abdessamed -. Noi provvediamo anche al trasferimento all'estero del feretro fino al cimitero finale, per esempio in Macedonia, Albania, Kosovo mentre per il Marocco, dove abbiamo e un'impresa che opera sul posto, provvediamo a far caricare sull'aereo la bara, che viene poi trasferita fino al cimitero da un nostro addetto».

Ovviamente l'impresa di pompe funebri scelta si occupa anche di sbrigare tutte le pratiche burocratiche. Infatti lo scorso lunedì, il mezzo della "Al Bakii" era posteggiato dietro il palazzo dell'Anagrafe per consentire al dipendente dell'impresa di ritirare i documenti in Comune e in Prefettura utili all'espatrio della salma di un uomo di origini tunisine.

Va detto che i riti funebri e le sepolture con rito islamico impongono delle regole ben diverse dai funerali con rito cattolico. Tra la morte e la sepoltura deve passare meno tempo possibile. Il rito prevede che, subito dopo la morte, il defunto venga sottoposto ad un lavaggio sotto l'acqua corrente. Un primo passaggio con acqua, poi con abbondante sapone, poi ancora con l'acqua. Il corpo, infine, viene profumato e avvolto in lenzuoli bianchi. Quando il corpo è pronto si inizia una preghiera collettiva, la Salatul Janazah che serve a chiedere perdono per i peccati e misericordia nei confronti del defunto da parte di Allah. «All'obitorio di Sant'Anna c'è la massima collaborazione - spiega Adbessamed -. Mettono a disposizione una stanza dove in tranquillità è possibile procedere al lavaggio e alla vestizione», «A Trieste sono volontari della Comunità islamica a provvedere al lavaggio e alla vestizione, - precisa Igbaria -. Siamo stati i primi in Italia, 28 anni fa, ad ottenere la possibilità di dare seguito a questa pratica». —

IL RITO

Il lavaggio

Il rito islamico prevede che, subito dopo la morte, il defunto venga sottoposto ad un lavaggio sotto l'acqua corrente. Un primo passaggio con acqua, poi con abbondante sapone e infine ancora con acqua. Il corpo infine viene profumato con olii e avvolto in lenzuoli bianchi.

La preghiera

Una volta conclusi i lavaggi, si inizia la preghiera collettiva, la Salatul Janazah, che serve a chiedere perdono per i peccati e misericordia nei confronti del defunto da parte di Allah.

Il primato

Trieste è stata la prima città italiana ad ottenere 28 anni fa il via libera alla pratica del lavaggio e vestizione salma da parte di volontari della Comunità islamica.

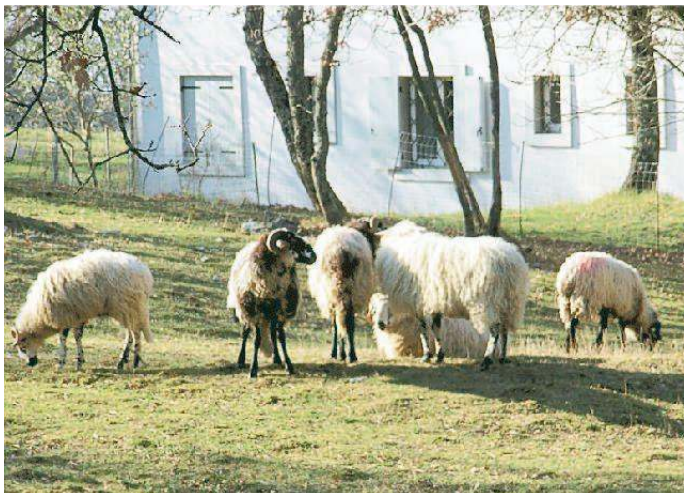
LA TRADIZIONE

Divieto di cremazione e tre giorni di lutto

I rituali funebri della tradizione arabo-islamica sono regolati dal Corano solo in minima parte; per lo più sono affidati alla Sunna e alla prassi consuetudinaria popolare. La tradizione tende a seppellire i morti senza bara, avvolgendoli con un pezzo di stoffa; il corpo viene posato sul fondo, non direttamente a contatto con la terra ma su un letto di foglie, e poi viene coperto con lastre di pietra grezza per non fare giungere direttamente la terra sul corpo.

Un funerale islamico

La salma deve essere sepolta in un cimitero musulmano, dove verrà posta su un fianco con la testa rivolta verso la Mecca. Non sono concesse le cremazione né la tumulazione fuori dalla terra. Se la legge lo consente, appunto, non si utilizzano bare. Il funerale è semplice, senza ostentazione, e di norma non si usano lapidi, fiori o mausolei.

Il lutto per i familiari dura tre giorni, per le vedove quattro mesi e dieci giorni. È prescritto infine che la sepoltura debba avvenire prima possibile, anche nel corso del giorno stesso: imposto in origine dal clima torrido dell'Arabia, il precetto è largamente accettato presso i musulmani di tutte le latitudini. —

Un giorno con le 14 suore di clausura che vivono nel monastero in Carso dove non c'è la tv, la Provvidenza porta biscotti e la morte non fa paura

Sveglia all'alba, silenzio e montoni al pascolo oltre i muri in pietra dell'oasi di San Cipriano

IL REPORTAGE

Emily Menguzzato

Il passaggio dal rumore incessante del mondo esterno al silenzio ovattato della clausura inizia molto prima dell'ingresso al monastero. Se esiste un confine con la sua dimensione delicata, lo si può individuare non appena si svolta a sinistra, superato il paese di Prosecco in direzione Santa Croce, iniziando a percorrere una suggestiva strada sterrata, immersi nel Carso. Qualche incrocio, alcune indicazioni ben precise, e si prosegue fino ad arrivare alla struttura di San Cipriano, circondata da alte mura di pietra. Il cortile principale si apre, da un lato, alla piccola chiesa; dall'altro, alla dimora delle monache. Nel 2012, dal colle di San Giusto nel centro di Trieste, dove l'ordine è radicato dal 1278, le religiose si sono trasferite qui, in un edificio a 3 piani, grande 3500 metri quadrati, da cui si scorge il mare. Oggi sono in 14 e seguono la Regola di San Benedetto, il testo redatto dal santo di Norcia vissuto nel '500. Varcato il primo cancello, diretti verso la loro residenza, si attraversa il chiostro ornato da una lunga catasta di legna. Oltre il portone si entra nell'atrio. «La porta, lì affianco», suggerisce una voce che proviene da una grata. Contemporaneamente sulla destra, verso il parlatorio, appare la badessa Madre Maria Elena Nardelli e, con lei, si dischiude uno spiraglio sulla vita contemplativa.

IL SILENZIO

All'interno del monastero, il silenzio riflette la pienezza della vita trascorsa nella preghiera. «Non è tanto il non parlare- spiega la Madre - quanto continuare il dialogo con il Signore. Ed è difficile farlo se si hanno continui rapporti con l'esterno». Nella vita delle monache, come nel film "Il grande silenzio" del regista tedesco Philip Gröning, dominano i rintocchi delle campane, mentre tutto si fonde tra i ritmi delle liturgie. «Anche se si tratta di discorsi buoni, santi ed edificanti- puntualizza il capitolo 6 della Regola- per mantenere la gravità del silenzio, ai discepoli perfetti si conceda raramente la facoltà di parlare».

CONTATTO CON L'ESTERNO

Nonostante la separazione dal mondo, tutti gli ospiti saranno "accolti come Cristo". A San Cipriano esiste una foresteria che a breve dovrebbe tornare in funzione. Il telefono della portineria, soprattutto di mattina, suona continuamente. «In molti ci chiamano per chiedere una preghiera. Una signora ci telefona ogni giorno dalla Sicilia, qualche studente chiama prima di un esame. Rispondo loro: «Noi preghiamo, ma tu studia!», dice la badessa con un sorriso. Al monastero la televisione non esiste. Ma c'è un proiettore, munito di due casse e di una connessione a internet. In questo modo le sorelle possono ascoltare il Papa o seguire la chiusura del Sinodo. Le religiose hanno a disposizione alcuni quotidiani: l'Avvenire e l'Osservatore Romano. E poi, c'è la Provvidenza. «Bussa sempre, tutti i giorni, alla nostra porta. Spesso ci dona scatole di biscotti o altri generi alimentari e per noi è una benedizione».

LA QUOTIDIANITÀ

Al monastero la sveglia è puntata alle 4.40 nei giorni feriali e alle 4.55 in quelli festivi. Per tutte le sorelle, all'interno delle singole celle, inizia la giornata liturgica, scandita dalle ore canoniche. Alle 7 le monache sono pronte per la Messa a cui seguono le Lodi. All'interno della chiesa, con la luce dell'alba che fa capolino dalle finestre, può capitare di incontrare qualche credente, giunto a piedi dai paesi vicini per dedicarsi a un momento di preghiera prima di andare al lavoro. Gli ospiti si accomodano nei banchi paralleli all'altare, mentre le religiose occupano quelli disposti perpendicolarmente, sui due lati. Una di loro è seduta all'organo. Terminata la funzione, ci si dedica al lavoro perché "L'ozio è nemico dell'anima", scriveva San Benedetto. Fino a qualche anno fa le monache rilegavano testi antichi ma ora, considerata la loro età che va dai 55 ai 96 anni, buona parte dell'impegno delle più giovani è dedicato alla cura delle anziane, come in una grande famiglia. Il contatto con Dio non cessa neanche durante i pasti: una religiosa legge, mentre le altre siedono a tavola. Dopo il pranzo, si riposa per poi riprendere le attività. Nel cortile interno del monastero alcuni montoni pascolano beati. Spesso capita che oltre il vetro, spostandosi da finestra a finestra, gli animali seguano le monache mentre si muovono nel piano terra. «Capisco perché il Signore nomini spesso le pecore, sono così miti e docili», riflette la badessa. Il giardino è uno spazio ampio e, con un po' di lavoro di bonifica dalle pietre, potrebbe essere coltivato.

Nel tardo pomeriggio si ritorna alla chiesetta. L'ufficio divino procede con i Vespri e, a volte, con qualche prova di canto. Durante le Intercessioni, ci si rivolge a Dio per i poveri, per le persone malate, per i migranti. Dopo la cena, ci si reca nella propria cella. "La tua grazia ci conceda di riposare in pace sicuri da ogni male", recita la Compieta. E così, la giornata volge al termine e ogni monaca spegne la propria lampada.

LE NUOVE VOCAZIONI

«Per 6 mesi è stata con noi una ragazza di 30 anni. Si è trovata bene ma evidentemente era chiamata ad altro», osserva serenamente la Madre. Ma non è la sola a essersi avvicinata. Anche altre 2 o 3 donne, più o meno giovani, stanno considerando la possibilità di prendere i voti. «Credo che il "per sempre" spaventi, sia nella vocazione sia nel matrimonio. Il Signore chiede tutto e per sempre. E questo è controcorrente, in un momento pieno di sollecitazioni. Se il Signore chiama, è necessario mettere pace dentro di sé. Spetta poi all'abate sincerarsi delle sue vere intenzioni». Il crollo globale delle vocazioni è un tema non certo ignorato. A Trieste, dai dati dell'Usmi, l'Unione superiore maggiori d'Italia che unisce gli istituti religiosi femminili, le suore, tra vita attiva e contemplativa, sono circa un centinaio. Negli ultimi decenni, a giudicare dalla chiusura di diverse strutture, anche il capoluogo giuliano ha subito una notevole flessione delle presenze religiose femminili.

LA VITA PER IL SIGNORE

Di recente, la piccola comunità è stata toccata da due perdite. La scorsa settimana, dopo una lunga malattia, è deceduta a 88 anni la signora Sara, madre di una delle monache, che era ospite al monastero. «La cura degli infermi è uno dei nostri cardini», racconta la badessa. Qualche mese fa, invece, è spirata la monaca Santina, 100 anni compiuti a giugno scorso. «Abbiamo chiamato tutte le sorelle - continua- giusto in tempo per pregare tutte assieme». Tra queste mura invalicabili, la fine della vita terrena, è considerata una festa; il momento più alto, il ricongiungimento con l'essere superiore a cui si è dedicato ogni singolo attimo. «Qui la morte è una gioia, non fa spavento», aggiunge. Le stesse parole che, più di 60 anni fa, suor Madre Teresa dell'Eucarestia sussurrava al microfono di Sergio Zavoli, autore del radiodocumentario Clausura (1957). A testimonianza della fede immutata di queste donne che decidono di donare la propria esistenza alla Lode di Dio e alla completa rinuncia delle logiche terrene. —

STORIE E VOCAZIONI

La "chiamata" durante il ritiro per scrivere la tesi

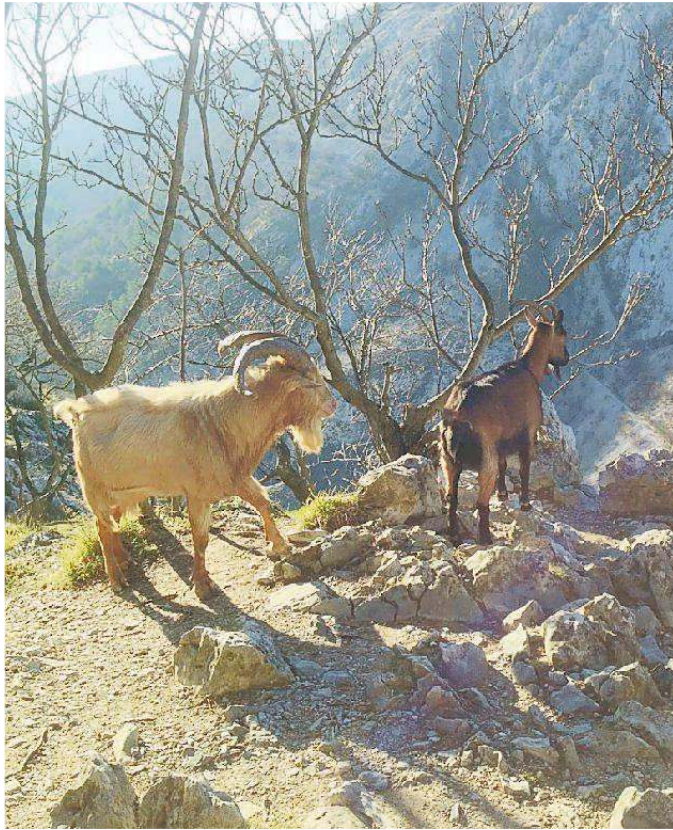
C'è chi ha sentito la chiamata fin dall'infanzia, chi dopo una vita da infermiera. C'è chi è nata qui, chi è nata lontano. Le monache di San Cipriano hanno storie molto diverse. «A volte ripenso ai miei luoghi d'origine - confida una di loro, che accetta di raccontarsi in forma anonima -. Non torno nel mio paese di montagna da quando è morto mio padre, negli anni '90. Ho studiato per diventare insegnante di sostegno e quando mi sono ritirata per un periodo in un monastero per scrivere la tesi non pensavo che "qualcuno" mi stesse chiamando a seguirlo. Eppure, in seguito, lontana da quel luogo, ne ho sentito la mancanza. Ho informato la mia famiglia più tardi, quando ho capito che era davvero quello che desideravo». — E.M.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un piano per allontanare le capre dalla Val Rosandra

Il Comune mette sul piatto 6.500 euro per allestire un tavolo con gli esperti allo studio soluzioni per mandare via gli animali. «Non vogliamo abbatterli»

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Allontanarle, non abbatterle. «In Val Rosandra non si può cominciare a sparare». È questa la ricetta delineata dal Comune di San Dorligo della Valle per affrontare in maniera concreta il problema della presenza di un'ottantina di capre nella Riserva della Val Rosandra. A questo proposito la giunta ha inserito, all'interno del programma previsionale di spesa per la gestione corrente della Riserva per l'anno 2019, alla voce "studi, monitoraggi, ricerche", 6.500 euro «che saranno utilizzati – ha spiegato l'assessore comunale Franco Crevatin – per allestire un tavolo di confronto con esperti del settore e tecnici allo scopo di individuare il sistema più efficace per allontanarle con un sistema che ne garantisca la sopravvivenza. Abbatterle – ha aggiunto – è una soluzione alla quale

Capre in Val Rosandra in una foto d'archivio

non vogliamo né possiamo pensare, perché in Val Rosandra non si può ipotizzare di aprire la caccia di capre».

I primi esemplari di questa specie selvatica, una decina in tutto, furono segnalati in Val Rosandra tra il 2010 e il 2011, ma nel tempo c'è stata una moltiplicazione naturale delle capre, che si nutrono

Oggi rappresentano un serio pericolo per i tanti frequentatori del luogo

e si abbeverano nella vallata la cui gestione è affidata, in virtù di una convenzione recentemente rinnovata, all'amministrazione comunaledi San Dorligo della Valle. In Val Rosandra oggi il fenomeno è giunto al parossismo, diventando pericoloso per i tanti frequentatori del sito. Le femmine possono diventare particolarmente aggressive soprattutto nel periodo in cui devono badare ai cuccioli e attaccare l'uomo. Sia i maschi sia le femmine poi si trovano a loro agio sulle rocce e sui ghiaioni, mentre l'uomo in tale situazione è certamente l'elemento debole e sfavorito. Il tutto senza dimenticare che le capre, con il loro incedere nei luoghi più impervi della Val Rosandra, potrebbero dare il via a smottamenti potenzialmente pericolosi per i tanti camminatori.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che troveremo nel cercare di affrontare la questione – ha ripreso Crevatin – ma una soluzione dobbiamo trovarla. Ecco perché abbiamo proceduto con questo primo stanziamento – ha sottolineato – al quale ne aggiungeremo altri. Fondamentale sarà un dialogo costruttivo con i tecnici di questo settore. L'obiettivo – ha concluso l'esponente della giunta guidata dal sindaco Sandy Klun – è quello di individuare una soluzione che permetta a questi animali sì di sopravvivere, ma allontanandosi dalla Val Rosandra, per raggiungere luoghi a loro più congeniali».

Sul tema si è espresso pochi giorni fa il naturalista Nicola Bressi, che ha parlato di «rischio di danni all'ecosistema della valle, in quanto le capre la stanno desertificando, scortecciando in particolare i frassini e i carpini che, di conseguenza, muoiono». –

DUINO

Crisi Burgo, la Regione in pressing per 89 esuberi

Meno 21: sono i giorni che mancano al 31 gennaio, quando scadrà il contratto di solidarietà allo stabilimento duinese della Burgo. Se non interverranno fatti nuovi, venerdì 1° febbraio - ricorda Maurizio Goat (Cgil) - saranno 89 i dipendenti della Cartiera ad aver perso il posto di lavoro. In questo spietato count-down s'inserisce l'iniziativa dell'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, che ha convocato per oggi pomeriggio alle 17, nella sede di via San Francesco, una riunione con l'azienda e con i sindacati. E' probabile che la Rosolen desideri avere risposta dalla Burgo riguardo la richiesta di prorogare la solidarietà, per consentire il concretizzarsi dell'opzione Spinoglio sulla riconversione della linea 2 .Intanto il giorno 2 gennaio è stata presentata in Regione la documentazione integrativa per ottenere l'autorizzazione a realizzare l'impianto di pirogassificazione: ma ci vorranno alcune settimane prima di una risposta. E intanto 89 andranno a casa. —

Magr

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8.30
Open day Istituto Altipiano

Open day alle scuole dell'infanzia: alla Illersberg di via Gruden 34, a Basovizza, oggi alle 16; alla Fraulini (sez. B e C) di largo S. Tommaso 17 domani alle 16.30. Scuole primarie: Degrassi di piazzale Monte Re 2 oggi alle 8.30.

10
Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Misurazione pressione, colesterolo e glicemia.

13
Rotary Club Trieste

I soci si riuniscono alle 13 in sede. Giovanni Loser illustrerà i progetti della Commissione ricerca e cultura.

17
Presentazione Istituto Masih

L'Istituto Iqbal Masih comunica il calendario degli incontri di presentazione: scuola media Rismondo (con presentazione anche del Sis) oggi alle 17, con visita delle strutture. Tutti gli incontri avranno luogo nell'auditorium di via Forlanini 32.

17
Istituto Roiano Gretta

L'Istituto comprensivo Roiano Gretta comunica la data per la presentazione dell'offerta formativa: scuola media Addobbati (salita di Gretta 38/1) oggi alle 17; scuola primaria Tarabochia di via dei Giacinti 7 venerdì alle 17.

Domani
Istituto Campi Elisi

Domani alle 17 presentazione dell'offerta formativa della scuola Stock all'aula magna della scuola Morpurgo (scala Campi Elisi 4).

Domani
Istituto Divisione Julia

L'Istituto Divisione Julia organizza l'open day alla scuola media Divisione Julia domani alle 17, nell'aula magna della scuola primaria Dardi; dalle 17 alle 19 laboratori e sportelli per colloqui individuali (sede della Divisione Julia).

Balli
Lezioni di danza

Fino a venerdì lezioni di prova gratuite per adulti e bambini al Dancing Paradiso di via de' Franceschi 3. Swing-lindy hop, charleston, tango argentino, vals e milonga, salsa, bachata e rueda, kizomba, valzer, foxtrot, rumba e cha cha cha, mambo triestino. Scuola di ballo Arianna con Acli Fvg. Info: cell. 3332581566.

Corsi
Educazione posturale-Pilates

Da oggi al via il secondo ciclo del corso di educazione posturale-Pilates dolce con i seguenti orari: martedì dalle 17 alle 18.30 giovedì dalle 17 alle 18.30. Info: cell. 3393693387 Giuliana.

Gite
Alle terme di Badkleinkircheim

Partiamo Trieste organizza una gita alle terme di Badkleinkircheim in Austria, domenica. Info al 3341452022.

Corsi
A lezione di sci per bimbi e adulti

L'Acli organizza corsi di sci per bambini e adulti a Tarvisio a partire da domenica 13 gennaio. Per info: cell. 3939031339, mail friuliveneziagiulia.usacli@acli.it.

LA COMPETIZIONE

Triestebookfest È la scienza il tema del concorso per giovanissimi

Iscrizioni a Ri_Scritture entro il 31 gennaio bisogna avere un'età tra i 14 e i 19 anni

Giulia Basso

C'è tempo fino al 31 gennaio per partecipare alla seconda edizione del concorso Ri_Scritture Giovani, promosso dal Triestebookfest in coorganizzazione con il Pag (Progetto Area Giovani) del Comune di Trieste e riservato ai giovani dai 14 ai 19 anni.

Tema della competizione di quest'anno, che rientra nelle tappe di avvicinamento a Esof 2020, sarà "Trieste, città della scienza". Uno spunto che potrà essere declinato nella produzione di un breve saggio, ma anche di un'intervista o una qualsiasi altra forma di narrazione che vada a indagare, per esempio, il rapporto di Trieste con il mondo scientifico e le sue eccellenze, o le ricadute derivanti dal risiedere e vivere in una città ad alta densità di enti scientifici o, ancora, come questo rapporto privilegiato con la scienza viene percepito da un comune cittadino. Le opere vincitrici riceveranno un premio in denaro e, corredate da grafiche prodotte da giovani illustratori, saranno pubblicate in un pamphlet che verrà distribuito nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile in occasione del Triestebookfest. Gli istituti superiori, evidenziano gli organizzatori, rappresentano il veicolo ideale per raggiungere capillarmente i giovani e il concorso vorrebbe essere uno strumento stimolante per affrontare, in classe e attraverso l'esercizio della scrittura, un tema così articolato e appassionante.

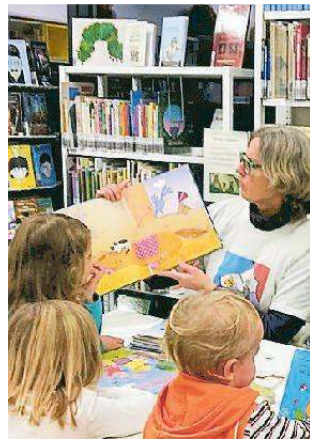
La partecipazione al concorso è gratuita ed aperta a tutti. Il bando e la scheda di partecipazione sono scaricabili dai siti *pag.comune.trieste.it* e *triestebookfest.com*. Le opere devono essere inviate all'indirizzo triestebookfest@gmail.com entro il 31 gennaio. Per maggiori informazioni: Polo Giovani Toti, p.zza della Cattedrale 4/a, tel. 040-3485818. —

Foto di gruppo per il Triestebookfest: il 31 gennaio scade l'iscrizione al concorso Ri_Scritture Giovani

IL PROGRAMMA

Da San Giusto a Muggia le volontarie e i consigli di Nati per leggere

L'avvio dell'anno nuovo e dell'undicesima stagione degli "Incontri #abassavoce" promossi dal progetto locale di Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, per promuovere la lettura in famiglia già dal primo anno di vita, prosegue con una settimana ricca di appuntamenti. Questo, nel dettaglio, il calendario degli incontri: domani, dalle 17 alle 18, le volontarie di Nati per leggere saranno presenti, con letture e consigli, al punto lettura Il nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto) per l'appuntamento mensile con famiglie con bambini fino ai 6 anni.

Sabato invece, dalle 11 alle 12 al Laby–Coworking & life di via Cicerone 4, si terrà "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura nella prima infanzia dedicato ai genitori in attesa e ai neogenitori con bebè (fino ai 12 mesi). Domenica, dalle 10.30 alle 11.30, le volontarie di Nati per leggere saranno presenti al finissage della mostra personale di Philip Giordano "Storie dall'arcipelago sottosopra", allestita al Museo d'arte moderna Cará (via Roma 9, a Muggia) per offrire letture #abassavoce degli albi illustrati dell'artista a famiglie con bambini dai 3 anni. Incontri a ingresso libero, senza prenotazione.

Nati per leggere da domani a domenica. Info: tel. 040-6754767 e bibliocom@comune.trieste.it.

IL PROGETTO

Romanzi, monografie o saggi storici il catalogo è unico per le biblioteche

Finalmente il patrimonio bibliografico di tutte le biblioteche comunali è confluito in un unico catalogo nazionale on-line. Grazie a un progetto di cooperazione interistituzionale, che ha visto collaborare Comune di Trieste, Regione e Università, ottimizzando le risorse finanziarie disponibili, si è riusciti a rendere alla collettività un servizio finalizzato alla crescita culturale.

Si desidera trovare l'ultimo romanzo di successo, i cataloghi d'arte o il saggio storico più recente sulla storia di Trieste? Ora ognuno di noi può reperire un libro posseduto dalle biblioteche comunali cercando in un unico catalogo.

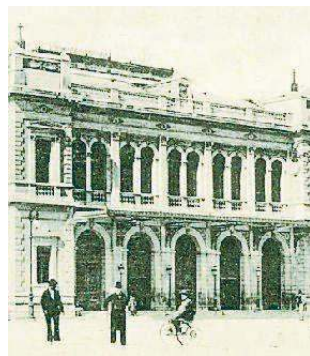
> Con pc o smartphone si può trovare il libro desiderato qualunque sia la sua "casa"

Comodamente seduti sulla poltrona del salotto, con computer o smartphone, si può trovare il libro desiderato, qualunque sia la sua abituale dimora: Borgo San Sergio, Museo Teatrale o altro.

Il patrimonio delle biblioteche museali spazia dall'archeologia alla numismatica, dalla cultura ebraica alla storia, in particolare locale (biblioteca del Museo Henriquez e della Risiera di San Sabba), dalla storia dell'arte (biblioteche dei Musei di Storia e arte, biblioteca Sartorio, biblioteca Morpurgo, biblioteca del Museo Archeologico) al teatro, alla musica (biblioteca del Museo Teatrale), dagli argomenti di carattere botanico, zoologico e paleontologico alla storia della marina (biblioteca dei Musei scientifici). Al tempo stesso, disporremo di un'inedita finestra sui patrimoni bibliografici dei partner che costituiscono la rete Sbn (biblioteche statali, universitarie, scolastiche, accademie, istituzioni pubbliche e private operanti nei più vari settori disciplinari). Adesso quindi, con un unico clic all'indirizzo www.biblioest.it/SebinaOpac/.do, in un unico catalogo il cittadino potrà navigare in un mare di libri... in Comune.

BIBLIOTECA CRISE

La Ferrovia Meridionale e lo sviluppo del porto

La Società di Minerva, assiem all'Associazione Museo-Stazione Trieste Campo Marzio, oggi alle 16.45 - alla biblioteca Crise - organizza il primo dei tre incontri dedicati ai collegamenti ferroviari di Trieste con l'Europa centro-orientale all'epoca dell'impero. Franco Gioseffi illustrerà la storia e le vicissitudini che portarono alla costruzione del primo collegamento ferroviario: la Ferrovia Meridionale Vienna–Trieste.

Giovedì minervali oggi alle 16.45 alla sala conferenze della biblioteca Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6.

SEGNALAZIONI

Lo strapotere di Udine è una favola. Tutti i dirigenti sono a Trieste

LA LETTERA DEL GIORNO

Sul Piccolo dell'8 gennaio Iginio Zanini scrive la solita filippica contro Udine. Dice: sono 50 anni che se c'è da istituire un ufficio lo si fa ad Udine (e naturalmente se c'è da sopprimerne uno lo si sopprime a Trieste). Infatti adesso, si istituisce a Udine la cosiddetta Azienda sanitaria Zero. È evidente che certi settori triestini sono convinti che il potere risieda ad Udine. Ma vediamo come stanno le cose viste da un friulano. Per la Sanità, Udine aveva già la sede dell'Agenzia regionale della sanità e dell'EGAS, entrambi enti sanitari soppressi e ora ricompensati con l'istituzione dell'Azienda sanitaria regionale di coordinamento per la salute; c'erano in provincia di Udine ben tre aziende sanitarie (Gemona, Palmanova-Latisana, Udine) ora ridotte ad una. È innegabile che la maggior parte degli ospedali, il maggior numero dei medici, paramedici e altri dipendenti ancor oggi sono in Friuli.

Ma se guardiamo gli altri uffici regionali, ad Udine sono stati soppressi – in 30 anni di evoluzione della vita regionale 1985-2015 - questi uffici: Ente sviluppo artigianato, Centro regionale di sperimentazione agraria, Azienda delle foreste, Ente regionale migranti, la Direzione regionale autonomie locali ha perso d'importanza dopo la soppressione dei comitati di controllo, la Direzione regionale delle foreste è conglobata con l'agricoltura (le denominazioni sono cambiate con le diverse giunte). L'Agenzia per il diritto agli studi superiori, soppressa quella di Udine, è rimasta quella di Trieste (Ardiss) con competenza anche sull'università di Udine. Ogni riforma o semplificazione porta un danno al Friuli.

A Udine sono rimasti l'Etp e l'Arlef, enti che certamente non interessano per niente Trieste e quindi resteranno ad Udine. Tutti gli uffici importanti sono a Trieste (Consiglio, Giunta, avvocatura, Finanze, Lavori pubblici, Industria, Commercio, Affari internazionali, Istruzione, Sanità, ecc. ecc. ecc.). Sarebbero da aggiungere le società: Autovie, Strade Fvg, Friulia, Insiel…

Infine, se guardiamo tutto l'apparato dirigenziale, si vede che ad Udine sono rimasti 2 direttori, mentre a Trieste si sono concentrati tutti gli uffici di livello dirigenziale. Ho fatto dei conti: nel 1985 a Trieste c'erano 25 direttori di vertice e 68 dirigenti di servizio; nel 2015 c'erano rispettivamente 29 più 74 (aumento di 10 unità).

Ad Udine nel 1985 c'erano 6 direttori e 34 dirigenti, ma nel 2015 erano ridotti a 3 più 17 (riduzione di 20 unità). Non parliamo poi di Gorizia passata da 9 dirigenti a 3 e Pordenone da 4 a uno. Non ricordo che qualche consigliere friulano si sia mai lamentato di ciò.

Se guardiamo gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato, tutte le direzioni con competenza regionale sono a Trieste: a Udine è rimasta una sola direzione regionale, ma non dico qual è, altrimenti viene spostata anche questa. Anche in questo caso nessun parlamentare friulano si è fatto sentire.

Claudio Carlisi

LE LETTERE

Storia
Una guerra non voluta

Le lamentele nei confronti della persona che accoglie i visitatori della Sinagoga di Trieste e illustra ad essi il tempio e la sua storia, mi sembrano del tutto fuori luogo. Motivo del malcontento sarebbe anche l'asserita equazione tra irredentismo e fascismo. Nel 1914, sia il popolo italiano e sia il Parlamento erano contrari a entrare in guerra, a maggior ragione contro l'alleata Austria-Ungheria. Ma proprio i cosiddetti "irredentisti" (una esigua minoranza rispetti ai 230.000 abitanti di Trieste censiti nel 1910) soffiavano sul fuoco per fare la guerra all'Austria, di cui erano peraltro stati sudditi. Ma non vi era comunque niente da redimere: Trieste aveva unito i propri destini alla Casa d'Austria con la sua libera Dedizione già nel lontano 1382, quando di uno Stato di nome "Italia" non vi era traccia alcuna e ne sarebbe trascorso di tempo fino al 1861, più di 500 anni...
Alle origini del fascismo vi furono senza ombra di dubbio pure i propugnatori dell'irredentismo, basti pensare a Ruggero Timeus Fauro, che ne fu l'esponente principale con il suo razzismo anti-slavo. E nefasti sarebbero stati i suoi sviluppi durante il Ventennio fascista, con la persecuzione su base esclusivamente etnica di Sloveni e Croati (circa 105.000 di essi emigrarono).

Sergey Pipan

Caso Polidori/1
Danno d'immagine alla Trieste turistica

Quanto è stato speso e si continua a spendere per accreditare nei maggiori mercati turistici un'immagine positiva e accogliente di Trieste?
E questo con un solo gesto scriteriato vanifica tutto. Anche di questo bisognerebbe chiedergli i danni.
A tale proposito mi piacerebbe conoscere l'opinione della neo assessore al turismo Francesca De Santis.

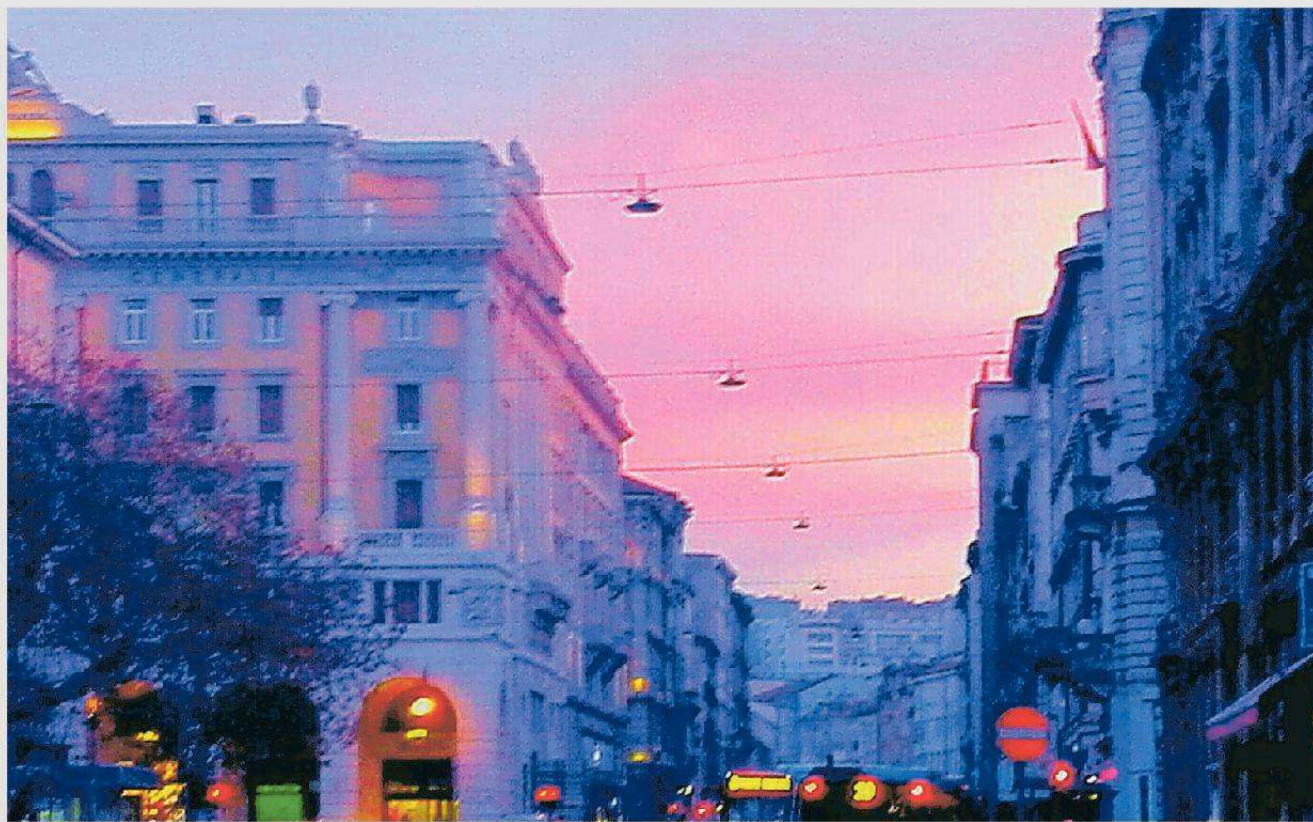
Augusto Galli

Caso Polidori/2
Gli atti eroici dell'assessore

L'impegno profuso dal vicesindaco a difesa del decoro cittadino ha tratti eroici. Afferrare a mani nude degli oggetti incustoditi forieri di chissà quali malattie e gettarli nell'indifferenza ben consapevole di incorrere in sanzioni non è cosa da tutti. Ci vuole molto coraggio e poco cuore. Come quanto, armato di una semplice videocamera, ha affrontato pericolosi bivacchi facendoli spostare una cinquantina di metri più in là.
Tutto a difesa del decoro del Salotto buono della città e che gli altri rioni si salvino da sé.
Aspetto con fiducia che la stessa esuberanza bicipitale venga esibita anche nei confronti di ostacoli più coriacei di quelli - pur minacciosi - sfidati fino ad adesso, come il manifesto barcolano e le mostre curate da studenti liceali.

Lorenzo Pellizzari

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto su via Carducci si tinge di rosa Tiepolo

"Il cielo rosa Tiepolo sopra Trieste". La foto del tramonto su via Carducci è stata scattata ieri da Valentina Irrera. Inviate le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it

Società
A Muggia c'è più umanità

Come non dare ragione e condividere quanto scritto dalla signora Francesca Manzoni nelle segnalazioni del 6 gennaio scorso.
Tutti nei centri commerciali, tutti a fare ordini via Internet e poi giù a lamentarsi perchè sotto casa ci troviamo il deserto dei Tartari.
Si comunica solo tramite sms, con buona pace dei rapporti personali. Parlando della tabaccheria di piazza Goldoni, anch'io ho avuto il piacere di conoscere la signora: altro che un paio di complimenti su questa pagina!
Si merita un riconoscimento ufficiale da chi di dovere. Per quel che mi riguarda mi considero particolarmente fortunata da quando abito a Muggia: nel fare la spesa o facendo una passeggiata un paio di "ciacole" non mancano mai.
Certo che "nessuno è perfetto" ma se qualcuno si lamenta della nostra realtà, può trattarsi solo di un fastidioso o pessimista.
Anche a Muggia tra l'altro, abbiamo perso tanti punti vendita ma il discorso andrebbe allargato non solo ai clienti che prendono altre strade ma a fisco, burocrazia e tutto un sistema che non aiuta, anzi perchè nessun commerciante cesserà l'attività se è in attivo.

Marina Goich

Trieste Trasporti
Il medioevo dei controlli

Non è possibile che i controllori dei bus della Trieste Trasporti nell'era tecnologica in cui ci troviamo non siano in possesso, quando controllano i biglietti dei passeggeri, di un apposito dispositivo in grado di verificare se il passeggero ha scordato l'abbonamento o non ha pagato il biglietto.
In tutti e due i casi viene notificata una multa giusta per colui che non ha pagato ma ingiusta nell'altro caso, però viene ridotta se si porta l'abbonamento (entro 3 giorni) altra perdita di tempo agli uffici della Trieste Trasporti.
Tutto ciò perchè come specificato sopra, siamo ancora nel medioevo.

Gianni Baldi

Sanità
L'eccellenza di Oncologia

C'è una malattia temuta al punto tale che il più delle volte si evita perfino di nominarla, si preferisce un giro di parole: chi ne è affetto solitamente si limita a dire che "sta lottando contro un brutto male" e questa rivelazione non manca mai di generare un misto di compassione e timore.
Recentemente c'è stato chi ha definito il cancro "un dono". Non mi soffermerò su questa idea stravagante sulla quale si è già detto tanto ma vorrei dire che a Trieste noi pazienti oncologici un dono lo abbiamo ricevuto davvero ed è il reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore diretto dalla dottoressa Alessandra Guglielmi. Raramente mi è capitato di trovare in un posto solo tante persone non solo competenti e professionali ma dotate anche di qualità umane non comuni.
Come in tante altre situazioni, anche in questo caso il carico di lavoro è spesso molto pesante, i turni sono lunghi e il tipo di professione non consente la minima distrazione ma qui nessuno sembra conoscere nervosismo o malumore; anche nelle giornate più critiche si ha la certezza di venir accolti con un sorriso genuino e una serenità contagiosa e, cosa davvero importante, di non sentirsi mai un semplice numero su una cartella clinica.
Vorrei che ci fossero parole sufficienti per esprimere la gratitudine verso tutte le persone che quotidianamente si impegnano per rendere il reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste un ambiente in grado di trasmettere positività a chiunque lo frequenti.
Il mio augurio per chi legge queste righe è di non dover mai scoprire quanto ci si possa sentire a proprio agio qui o quante persone straordinarie vi lavorino ma chi suo malgrado deve frequentare questa struttura sa che non potrebbe trovarsi in mani migliori.

Andrea Stefani

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini 1/ A - Muggia, 040271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33 040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Cesare
Il giorno	è il 10º, ne restano 355
Il sole	sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.40
La luna	sorge alle 10.17 e tramonta alle 20.59
Il proverbio	Errore non paga debito

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	63,1
via del Ponticello	$\mu g/m^3$	58,1
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	62,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	$\mu g/m^3$	35
P. Volontari Giuliani	$\mu g/m^3$	19
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	21

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu g/m^3$	--
Basovizza	$\mu g/m^3$	44

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 GENNAIO 1969

– Un traguardo invidiabile è stato raggiunto dall'Ospedale infantile "Burlo Garofolo", con la sua elevazione ad istituto scientifico, secondo un decreto dei Ministeri della Sanità e della Pubblica istruzione, divenendo così secondo in Italia dopo il "Gaslini" di Genova.
– Con riferimento alla segnalazione "Un crocevia pericoloso", l'ass. a Polizia ed annona Romano informa che c'è il progetto di trasformare piazza Foraggi con un complesso semaforico automatico azionato dal traffico, del tipo di quello di via Baiamonti.
– Ieri mattina, un gruppo di ragazzi del Centro monfalconese dell'Associazione italiana per la assistenza agli spastici è stato ospite dell'Opera figli del popolo, Repubblica dei ragazzi di Trieste, dove hanno assistito ad una proiezione a colori sul presepio parlante.
– In occasione della festa del tesseramento ACLI per il 1969, si inaugurerà domenica prossima la rinnovata sede del Circolo di Campo San Giacomo 15, intitolato a Giuseppe Fanin. La cerimonia avrà inizio con la S. Messa nella chiesa parrocchiale del rione.

GLI AUGURI DI OGGI

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MARIO
Gli anni passano: 80 ma non li dimostri! Auguri di cuore dalla famiglia, Margherita e Carolina

FLAVIA
Per i 60 mille affettuosi auguri da mamma Luciana, Gabriella, Davide, Jaumila, Sergio

GUERRINA
Per i 104 anni auguri di ogni bene da figli, nipoti, bisnipoti e parenti e amici tutti

ALBUM

Le "buone feste" degli artigiani anziani

Come da tradizione anche lo scorso dicembre il Fondo assistenza Luigi Cristiani, in seno all'Associazione artigiani Pmi, Confartigianato ha organizzato Il Natale per gli artigiani anziani 2018. Alla messa è seguito un pranzo conviviale, con la presenza dell'assessore Grilli, , la presidente Erminia Bernobi, Marcello Aere e Giuseppe Spartà, durante il quale sono stati distribuiti i doni.

ELARGIZIONI

Donazione da parte degli amici "sempre insieme" 145,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Angela da Claudio Gasparo - per Angela Panaderia 200,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Antonio e Savina Marculli e Silvio e Elfrida Polli - per il Santo Natale da parte dei figli Elio e Mariuccia, nipote Barbara e famiglia 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte dei figli Elio e Mariuccia, nipote Barbara e famiglia 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte dei figli Elio e Mariuccia, nipote Barbara e famiglia 10,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Barbara Abram dai colleghi di Trieste 1.000,00 pro ASSOCIAZIONE SPYRAGLIO VOLONTARI ISONTINI SOSTEGNO AMMALATI NEOPLASTICI

In memoria di Bruna Bertoch da Anita, Bruna, Daniele 100,00 pro ASS.AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Claudia Wagner Cogoi dalla sorella Gianna e tutta la sua famiglia 200,00 pro A.I.R.C. - F.V.G.

In memoria di Giorgio, Gilda e Ida per il Natale da Fabiola e Giacomo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giuseppe e Mary Fresco - nel XXII anniversario da parte di: Claudio Fioretta Erica 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte di: Claudio Fioretta Erica 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di: Claudio Fioretta Erica 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte di: Claudio Fioretta Erica 50,00 pro ASS. GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Novella Vignoli ved. Zanchetti da Giovanni Sacchi 100,00 pro A.V.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

In memoria di Rosalba Bartalotta Trevisani dal marito e dai figli 200,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Stelio Ziviz dalla famiglia Tomasini 120,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Vittoria Zanon da Claudio Gasparo - per la Missione Iriamurai 300,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In occasione del compleanno del vescovo Ravignani da Claudio Gasparo 1.000,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

Per il compleanno di Raffaele de Rosa dalla moglie Uccia e dai figli Monica e Stefano de Rosa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

Per il Natale 2018 da parte di: Dimini - Meucci 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte di: Meucci - Dimini 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Ringraziando il dott. Alfredo Pece da Elena Meucci 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

LA BEFANA DEI SALDI

Una simpatica filastrocca dice: «La Befana viene di notte con le scarpe tutte rotte...». E non viene da pensare perché ha scelto proprio il 6 gennaio? Ma, ovvio, ha scelto l'inizio dei saldi, approfittando dei saldi e comperare qualche paio di scarpe, dal momento che le sue sono rotte... e poi con saldi che possono raggiungere il 70% non ci si pensa su due volte! Ricordo che in tempi non troppo lontani i sapientoni raccomandavano "non fidatevi degli sconti troppo elevati, quelli buoni stanno entro il 30%". E non era vero perché al commerciante intelligente interessava esaurire la merce di stagione, far entrare denaro fresco. -sunque la data di inizio dei saldi, per la nostra Regione è stata fissata il 5 gennaio e il termine il 31 marzo. I saldi non riguardano soltanto abbigliamento calzature e pelletterie ma pure libri, elettronica, oggettistica, in pratica... la merceologia è in saldo!

Come al solito la nostra raccomandazione è quella di fare un giro di perlustrazione, di confronto e, magari, con una macchina fotografica per evitare l'intrusione di furbetti che alzano il prezzo di acquisto e quello precedente in modo che la percentuale di sconto rimanga comunque a loro favore. Un consiglio: si può comperare con la carta se il negozio espone le vetrofanie. La merce in saldo si cambia soltanto se esistono difetti occultati: perciò attenzione provare e riprovare. Sulla possibilità di cambi consultare il proprietario del negozio o il direttore: da ricordare che in presenza di difetto occultato non solo c'è il diritto alla sostituzione del capo ma anche, qualora ciò fosse impossibile, alla restituzione del denaro versato. Lo dice il DM 19/6/84 che stabilisce la possibilità di annullare o modificare lo scontrino fiscale. —

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI

Michel Houellebecq, controverso scrittore francese, incasellabile, campione di vendite Foto Maria Laura Antonelli/Agf

Houellebecq ha previsto i gilet gialli e l’abisso che una pastiglia non riempie

Esce oggi ''Serotonina'', il nuovo, profetico e disturbante romanzo dell'autore francese

FEDERICA MANZON

Leggere **Michel Houellebecq** è una delle esperienze più propriamente letterarie che ci possono capitare tra gli scaffali della narrativa contemporanea. Perlomeno se, con “letteratura”, intendiamo quei particolari romanzi o racconti che suscitano in noi sentimenti profondi e a volte destabilizzanti, che ci possono far provare disagio verso noi stessi e che però, immancabilmente, ci lasciano cambiati. In questo senso Houellebecq incarna la letteratura. Impossibile uscire indenni da un suo libro. Accade anche questa volta con il nuovo **“Serotonina”**, oggi in libreria per **La nave di Teseo (pp. 332, 19 euro)**. Al centro c’è il consueto personaggio maschile asociale ed egoista, Florent-Claude Labrouste, alle prese con la propria libido – in questo caso sedata e triste –, e con gli smarrimenti dell’epoca. Ancora una volta Michel Houellebecq ci irrita e ci conquista con il suo talento.

Se il bravo romanziere sa interpretare con sensibilità il proprio tempo e il grande autore è invece colui che sa cogliere una visione anticipatrice, allora il più controverso scrittore vivente di Francia appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Quattro anni fa scrisse “Sottomissione”, il libro in cui prefigurava l’avvento di una dittatura islamica in Francia, che uscì proprio il giorno dell’attentato alla redazione di “Charlie Hebdo” da parte dei terroristi islamici.

Ora dà alle stampe un romanzo in cui racconta la società rurale francese, abbandonata a se stessa, sola a difendere le coltivazioni e gli allevamenti, in poche parole tutta la propria esistenza, contro le politiche di un governo che procede incurante verso il trionfo del libero mercato, incoraggiando una corsa alla produttività che significa la fine di quel mondo agricolo in cui si identifica un’ampia parte della Francia, esclusa Parigi. Ogni anno centinaia di allevatori sbaraccano o si sparano, dice uno dei personaggi del romanzo, spariscono nel loro angolino senza che ci sia nemmeno un servizio al telegiornale. Houellebecq descrive allevatori e contadini che decidono di scendere nelle strade, in una rivolta armata e romantica, rabbiosa eppure innocente, contro il mondo della borghesia globalizzata ecologista e snob che dalla capitale li osserva con disprezzo.

> Quattro anni fa “Sottomissione” uscì nel giorno della strage a Charlie Hebdo

Houellebecq racconta i gilet gialli, prima dei gilet gialli (il manoscritto era stato consegnato per le stampe prima delle proteste del novembre scorso).

Quanto deve essere scomodo per la politicamente correttissima società intellettuale francese, parigina e di sinistra, avere piantato nel cuore uno scrittore così? Che non è di sinistra e nemmeno di destra. Che ci mostra senza attenuanti il nostro lato peggiore e più degradato – non mancano nel libro passaggi sulla pedofilia e la zoofilia – e nel contempo spalanca abissi di tenerezza commoventi: come quando Florent-Claude confessa quanto era stato felice con Camille, la ragazza che per un tempo effimero lo ha aspettato ogni venerdì sera al binario 22 correndogli incontro con tutto il fiato che aveva nei polmoni per abbracciarlo, la ragazza che lui aveva tradito.

FELICITÀ E COMPRESSE

Ci piacerebbe dire che Houellebecq ha scritto un romanzo maschilista e privo di animo, giudicarlo uno scrittore egoista che scrive sempre lo stesso libro e appartiene a quella generazione che ha guardato annoiata i sogni rivoluzionari morire sull’altare del mercato globale, troppo cinica e stanca per sopportare il peso della libertà individuale o per credere nella possibilità di essere felici. Ci piacerebbe perché molte volte Houellebecq ha raccontato con spietato anticipo il tipo di umanità che siamo diventati: europei senza speranza asserragliati in un umanesimo fiacco, relitti disposti a scambiare le responsabilità con la sottomissione pur di non esporci al rischio della libera scelta. Pronti a rinunciare alla ricerca della felicità in cambio di una compressa bianca, ovale, divisibile. Serotonina a buon mercato. L’antidepressivo che non cambia nulla ma «fornisce una nuova interpretazione della vita – meno ricca, più artificiale, e improntata a una certa rigidità. Non dà alcuna forma di felicità, e neppure di vero sollievo, la sua azione è di tipo diverso: trasformando la vita in una serie di formalità, permette di raggirare. Pertanto aiuta gli uomini a vivere, o almeno a non morire – per qualche tempo».

Ci piacerebbe criticare questo romanzo, perché vorremmo proteggerci dalle sue pagine coraggiose, che non hanno paura di usare la parola “felicità” per mostrarci come le nostre vite nelle metropoli che adoriamo sono progettate per produrre solitudine. Si può essere felici della solitudine? No, dice Houellebecq scartando ogni posa intellettuale, della solitudine assoluta ci si vergogna e basta. Per questo ci sono i farmaci che alzano la serotonina nel sangue, ma ci lasciano nausea, impotenza, scomparsa della libido, insomma, tutto il contrario della vita.

Non si esce indenni dai libri di Michel Houellebecq. Eppure, una volta finito, questo romanzo ci lascia una sorta di serenità, una comprensione più pacata e profonda di chi siamo e dei nostri tempi fragili. E soprattutto ci lascia una strana, commovente bellezza che sta tutta nella sua scrittura, nella fluidità piena di compromissione di uno stile che è un piacere alla lettura, un piacere che nessuna compressa ovale potrebbe mai sostituire. —

LE VENDITE

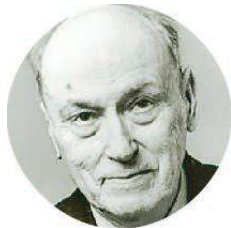
In patria novantamila copie in tre giorni

Houellebecq, scrittore critico e poeta, è oggi una delle voci più importanti di Francia, noto per le sue posizioni anticonformiste sui temi della sessualità e della religione. Tra i suoi romanzi “L’estensione del dominio della lotta”, “Le particelle elementari”, “La carta e il territorio”, “Sottomissione”.

«Sèrotonine», pubblicato in Francia da Flammarion e uscito il 4 gennaio, ha venduto 90mila copie in soli tre giorni. Un aumento del 10 per cento rispetto all’ultimo romanzo dell’autore, «Soumission» («Sottomissione», in italiano da Bompiani), in cui si descriveva una Francia dominata dall’islamismo politico.

EVENTI & MOSTRE

Il teologo Trstenjak

Dedicata all'opera di Anton Trstenjak, teologo e psicologo sloveno, la mostra bibliografica che apre lunedì, alle 17.30, alla Biblioteca statale Isontina

Omaggio a Moira Orfei

San Donà di Piave, in provincia di Venezia, rende omaggio a Moira Orfei, nata a Cervignano, con una mostra e vari eventi sotto il titolo «Open Circus Festival»

Ryland agli Eremitani

È stato affidato a Philip Ryland, per oltre 30 anni direttore della Guggenheim Collection a Venezia, il processo di rilancio dei Musei Civici Eremitani di Padova

A Prenz il Premio internazionale Nonino Anne Applebaum è Maestro del nostro tempo

Il Risit d'Aur al viticoltore goriziano Damijan Podversic, cerimonia il 26 gennaio nello stabilimento di Ronchi di Percoto

Arianna Boria

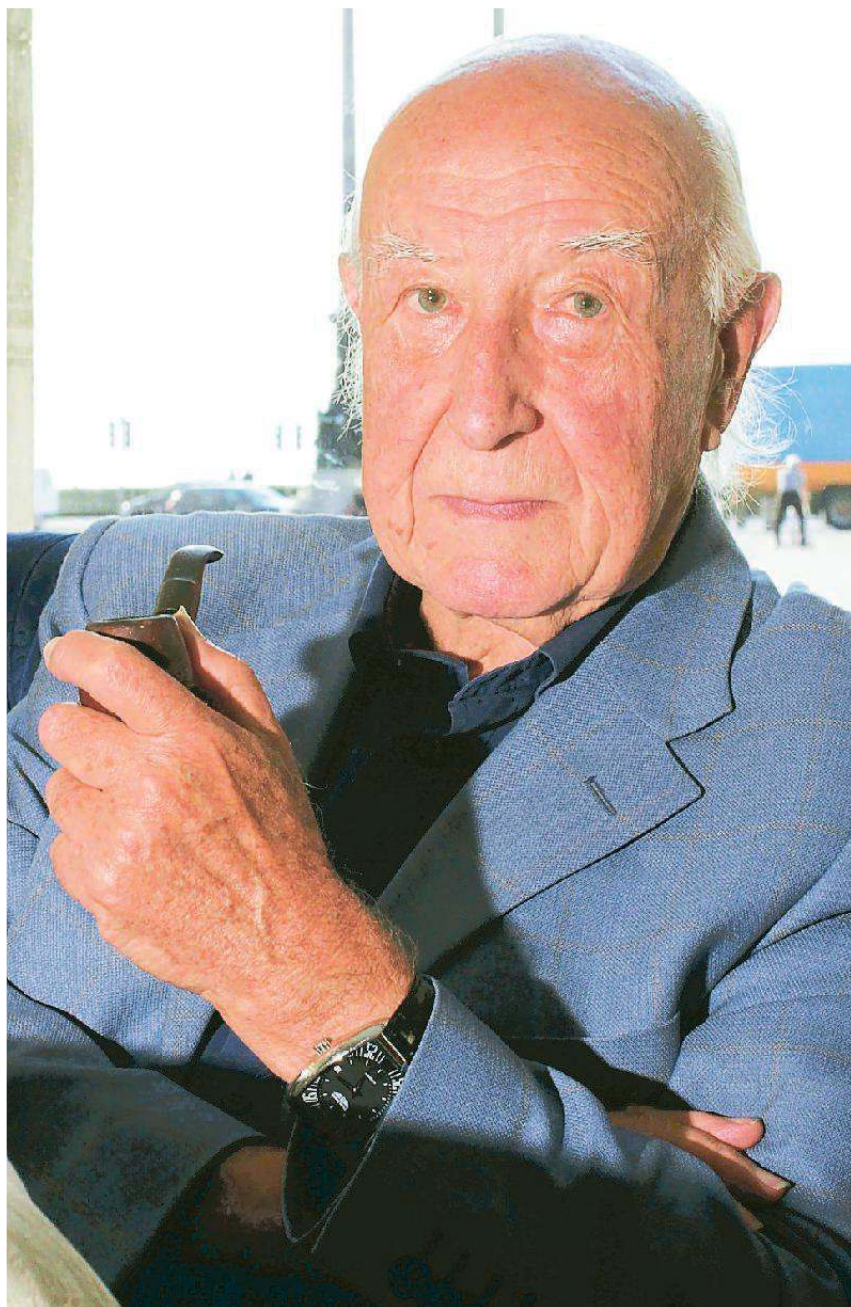
Da sinistra, lo scrittore Juan Octavio Prenz, la saggista americana Anne Applebaum e il viticoltore Damijan Podversic

I colori, la fantasia epica, la vitalità picaresca della grande letteratura latinoamericana e le inquietudini, i tormenti, le ombre che percorrono la grande letteratura mitteleuropea. L'opera di Juan Octavio Prenz, scrittore argentino di origini istriane e da anni triestino d'adozione, incrocia e attraversa questi due mondi, restituendoci personaggi sfaccettati, mai incasellati in un'unica identità, che errano nel groviglio di strade dell'esistenza umana conservando nel cuore, come un'àncora, l'appartenenza a una comune matrice di affetti, di abitudini, di paesaggi e lo spirito di ribellione verso qualsiasi tirannide.

È questa sua originalità e matrice inconfondibile che la giuria ha voluto celebrare, assegnando a Prenz il Premio internazionale Nonino 2019, riconoscimento giunto quest'anno alla quarantaquattresima edizione e dedicato a due suoi presidenti scomparsi da pochi mesi, lo scrittore V.S. Naipaul e il regista Ermanno Olmi. Prenz arriverà in Friuli con un libro di versi freschissimo di traduzione italiana, "Figure di prua", che uscirà per La Nave di Teseo due giorni prima della cerimonia.

Il Premio Nonino a un Maestro del Nostro Tempo è stato invece attribuito alla storica, saggista e giornalista americana, naturalizzata polacca, Anne Applebaum, vincitrice del Premio Pulitzer con "Gulag: a history", editorialista del Washington Post e docente di Practice alla London School of Economics. Applebaum ha inciso profondamente nel dibattito internazionale con libri e articoli sui totalitarismi del ventesimo secolo e sulla rinascita del nazionalismo e del populismo nel ventunesimo.

Si ferma a Gorizia, infine, il Premio Risit d'Aur-Barbatella d'Oro, assegnato a Damijan Podversic, viticoltore della comunità slovena, per aver dato un appassionato impulso alla coltivazione della Ribolla gialla, antico vitigno autoctono della regione, e avviato l'iter per il recupero di terreni abbandonati dal 1940 sul Monte Calvario. Podversic, che cominciò ad amare la vite a dodici anni grazie al padre Francesco, oste a Gorizia, ha acquistato un po' alla volta piccoli appezzamenti, inseguendo con tenacia il suo sogno di produrre "Grandi vini".

La cerimonia di consegna del premio Nonino, alla presenza della giuria presieduta

> Il romanziere e poeta argentino di radici istriane celebrato per l'opera che incrocia mondi letterari diversi e affascinanti

> La saggista americana, editorialista del Washington Post, ha vinto il Pulitzer con "Gulag: a History"

dallo scienziato Antonio Damasio, si terrà il 26 gennaio, alle 11, a Ronchi di Percoto, con la consueta kermesse popolar-mondana che chiama a raccolta nello stabilimento dei grappaioli friulani il mondo imprenditoriale, intellettuale e politico della regione. Il premio internazionale sarà consegnato da Claudio Magris.

"Solo gli alberi hanno radici" s'intitola l'ultimo libro di Prenz, uscito nel 2017. «È una frase che ho utilizzato spesso per rispondere a chi mi incitava a dichiararmi unilateralmente argentino, jugoslavo o italiano, avendo io scritto in queste lingue e vissuto nei paesi che le parlavano», spiega lo scrittore, nato a Ensenada in Argentina, fuggito dalla dittatura militare, di cui narra nel suo capolavoro, "Il signor Kreck", vissuto a Belgrado e infine trasferitosi a Trieste. «Tutto nasce dalla mia diffidenza per le metafore facili, una delle quali fa dell'uomo un essere con radici. A volte, mi sono trovato a rispondere: se si tratta di fare delle metafore, allora, perché radici e non ali? Perché non pensare che l'identità possa anche definirsi in funzione di un futuro da condividere, piuttosto che di un passato da contemplare». Così pensano i tantissimi personaggi di "Solo gli alberi hanno radici", uomini non "piantati" in un terreno comune, ma esseri vagabondi, attratti dai paesi dove passano o approdano, che nel viaggio, o nell'esilio, trovano straordinarie occasioni di scoperta di se stessi.

Con Anne Applebaum ritorniamo nel cuore dell'Europa. Storia e attualità sono al centro della sua riflessione, fin dal primo libro, il resoconto di un viaggio attraverso Lituania, Bielorussia e Ucraina, che descrive nei loro ultimi passi verso l'indipendenza. In "La cortina di ferro. La disfatta dell'Europa dell'Est, 1944-1956" ha approfondito l'imposizione del totalitarismo sovietico dopo la seconda Guerra mondiale, mentre il suo ultimo saggio, che sta per uscire in Italia con Mondadori, analizza la "carestia rossa" in Ucraina, frutto della politica di forzata collettivizzazione agricola di Stalin. Alla London School of Economics, Applebaum gestisce "Arena", un programma innovativo sulla disinformazione e la propaganda nel XXI secolo.

LA RIEDIZIONE

Sellerio rilancia la trilogia della dama Jane Gardam con un ex giudice oscuro

A marzo Sellerio pubblica 'Il maestro delle apparenze', primo volume della fortunata trilogia della grande scrittrice inglese novantenne Jane Gardam, con protagonista Sir Edward Feathers, meglio conosciuto come 'Old Filth', celebre ex avvocato e stimato giudice in pensione. Decorata con l'ordine dell'Impero Britannico per la sua carriera letteraria, la Gardam, idolatrata in patria e mezzo mondo, in Italia è stata pubblicata ma con fortune alterne.

Il suo personaggio, "Old Filth", nato in Malesia, sopravvive a una dura infanzia lontano dalla famiglia, per crescere in Inghilterra da vero inglese. Farà ritorno a Hong Kong diversi decenni più tardi, dove eserciterà brillantemente la sua professione di avvocato prima e di giudice poi. Dopo il pensionamento, andrà a vivere la propria vecchiaia nel Dorset con sua moglie. "Il maestro delle apparenze" è la storia di un uomo apparentemente impassibile, ma con un passato pieno di dolore e un destino fuori dal comune. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Visita guidata mostra "al femminile"

La mostra "… al femminile" organizzata dall'Irci al Museo Istriano, in via Torino 8 e curata da Piero Delbello, dopo aver raggiunto e superato gli ottomila visitatori nel periodo delle festività natalizie, visto il continuo interesse del pubblico viene prorogata fino al 3 febbraio. L'esposizione (rimodulata in questi giorni) si affianca a un'altra iniziativa espositiva dedicata al centenario della Grande Guerra, che si intitola "Altri sguardi. 1918-2018" e che propone - oltre a 25 tavole a colori dipinte all'epoca da Lauro Lach Laghi, cronista del "fronte interno", che illustrano la situazione a Trieste fra il 1914 e il 1918 - anche una visione sugli internamenti degli istriani, fiumani e dalmati nel corso del conflitto e, da ultimo, lo sguardo dissacrante del pittore Carlo Wostry con le riproduzioni delle xilografie del suo albo "I martiri della Redenzione", feroce satira nei confronti dei filo austriaci. Le esposizioni osservano i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; domenica dalle 10 alle 17. L'ingresso è libero e anche le visite guidate sono gratuite. Oggi, alle 17, la prima.

Trieste
Concerto Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), per il ciclo "I concerti del giovedì" si terrà il concerto di Ester Ban (arpa). Ingresso libero.

Trieste
Letture alla Minerva

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, quinto appuntamento con il gruppo di lettura "I mesi di Minerva-Letture in calendario". Editore del mese Astoria, con il titolo "Tutto solo per me" di Ingrid Noll. Per informazioni: www.facebook.com/groups/4719909 16586727. Rosemarie (Rosi) Hirte, cinquantenne, single, con un posto di responsabilità in un'agenzia di assicurazioni, ha una vita regolare ma non entusiasmante. Quando per caso Rosi incrocia il professor Engstern, è amore folgorante – unilaterale, ovviamente – e Rosi capisce che è ora o mai più. Raccontata dalla stessa Rosi, questa è una storia molto bizzarra, che da rosa diventa nera, ed è intrisa di un insolito umorismo.

"La gioia" moltiplicata per tre da GlamArt

Alla Galleria GlamArt di Capo di Piazza Bartoli 1 inizia oggi l'esposizione dei quadri dei tre vincitori del concorso di pittura "La gioia" (opere di Irina Ganiceva, Alessandro Calligaris e Francesca Ledri). La presentazione ufficiale si terrà sabato 19 gennaio alle 18. Le sale di GlamArt saranno aperte al pubblico dalle 17 alle 20 giovedì, venerdì e sabato.

SPETTACOLI

Se l'imperatore dà la quaterna l'Armonia tenta la fortuna

Da domani al 20 gennaio al Pellico la commedia degli Ex Allievi del Toti

Annalisa Perini

Da domani la Compagnia Ex Allievi del Toti porta in scena "Via l'A...che numeri!"

Trieste, 1966. "Zitavecia" via via vede scolorire la sua storica aria popolana e bohémien. Le case si svuotano, l'ambientazione cambia volto, ma Pino e Stefi, nell'appartamento in cui vivono con la famiglia, al pianoterra di piazza Barbacan, sembrano esclusi da venti ed eventi di cambiamento. Che si chiami destino, fortuna o subconscio, però, in modo bizzarro qualcosa sta per accadere e nella faticosa routine della coppia, dietro l'Arco di Riccardo, giungono mutamenti impensati, eccezionali. Il mito della vecchia Austria, rappresentato da una gran bella medaglia, si è così ben impresso in Pino che l'imperatore gli appare in sogno per dargli i numeri di una quaterna che si rivelerà vincente. Ma le medaglie hanno il loro rovescio... La Compagnia "Ex Allievi del Toti", debutta domani, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" per la stagione in dialetto de L'Armonia, con la commedia brillante "Viva l'A… che numeri!" da "La fortuna si diverte" di Athos Setti, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo. "La Fortuna si diverte" è un testo composto per le scene toscane nel 1933 e la cui trama ha visto in seguito svariate trasposizioni, in commedie inserite in peculiarità delle regioni e delle parlate locali. Eduardo de Filippo ne trasse il suo "Sogno di una notte di mezza sbornia". «"Gli Ex Allievi del Toti" - spiega Dalfovo – portano in scena l'adattamento di Tramontini che, attraverso un'accurata ricerca storica sul periodo, diventa anche un modo per condurre il pubblico nelle atmosfere di una "Zitavecia" che chiudeva con quello che era stato il suo passato». «Il divertimento di questa commedia "popolare" – racconta il regista – sta anche nel confronto tra il personaggio di Stefi che, esaltata da nuove possibilità, assume gli atteggiamenti che a Trieste si definiscono "da pedocio refà", e quello di Pino, che si confronta con altre, curiose, preoccupazioni, mentre attorno a loro si muovono numerosi caratteri». Recitano Roberto Tramontini, Sabrina Censky Gojak, Cristina Barbieri, Daniele Lenassi, Barbara Termini Tramontini, Erika Giugovaz, Walter Bertocchi, Andrea Cattin e Claudio Petrina. Gian Agresti firma le musiche originali, Paola Tramontini è la direttrice di scena, le scene e i costumi sono a cura di Giulia Zuccheri e Patrizia Radin. Lo spettacolo è in scena al "Pellico" sino al 20 gennaio. —

> "Viva l'A… che numeri!" nell'adattamento in triestino

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Aquaman 16.00, 18.30, 21.30
Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Riservato British Film Club da domani
Roma

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il gioco delle coppie
16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.20, 18.30, 21.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice – L'uomo nell'ombra
16.30, 18.45, 21.15
Christian Bale (Golden Globe), Amy Adams.

Benvenuti a Marwen 16.40, 18.45, 21.15
Di R. Zemeckis con Steve Carell, Diane Kruger.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen – Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, miglior film e attore.

Disney – Ralph spacca internet
16.40, 18.30, 20.15, 22.10

Disney – Il ritorno di Mary Poppins
16.40, 18.50

Attenti al gorilla 16.30, 18.50, 20.15, 22.00
di Luca Miniero con Cristiana Capotondi.

City of lies – l'ora della verità
18.15, 20.20, 22.15
Johnny Depp, Forrest Whitaker, Melanie Benz.

Non ci resta che il crimine
16.30, 18.15, 20.10, 22.00
A. Gassmann, Marco Giallini, Ilenia Pastorelli.

SUPER
Solo per adulti

Doppiamente soddisfatte
16.00 ult. 21.00

Domani: **Tutto in gola**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney – Ralph spaccainternet, Queen – Bohemian Rapsody, Aquaman.

Ingresso bambini 4,90 €.Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ralph spacca internet 17.00, 19.10

Bohemian Rhapsody 21.15

Van Gogh – sulla soglia dell'eternità
17.30, 20.00, 22.10

La befana vien di notte 16.20

Aquaman 18.10, 21.00

Non ci resta che il crimine 17.20, 19.50

Attenti al gorilla 16.30, 22.00

Cold war 18.10, 19.40

Vice-L'uomo nell'ombra 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Benvenuti a Marwen 17.15, 19.30, 21.30

Ralph spacca internet 17.00

Moschettieri del re 19.10

Bohemian Rhapsody 21.00

Van Gogh – sulla soglia dell'eternità
17.30, 19.30, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Così è (se vi pare)** turno A, 2 h 35'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 **Il canto della caduta,** 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI Oggi alle ore 15.30, 16.30 e 17.30 **Riccioli d'oro** spettacolo interattivo con Daniela Gattorno e Enza De Rose.

TEATRO BOBBIO Da domani ore 20.30 **Traviata. L'intelligenza del cuore** con Lella Costa.

TEATRO MIELA

S/PAESATI - Oggi, ore 20.30: **Parole di pace** una riflessione sui drammi della guerra vissuti nei nostri territori, tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra, con un finale sui temi attuali delle migrazioni. A cura del Masci. Ingresso libero.

MIELA MUSIC-LIVE Sabato, ore 21.30: **Mad professor (UK) live ft. Karmelody**, uno dei più importanti produttori della storia del dub accompagnato da uno dei suoi figli MC Karmelody, talento di casa Ariwa. Ingresso € 15.00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, **Odessa Philharmonic Orchestra,** Alexey Stadler violoncello, Hobart Earle direttore, in programma Šostakovič, Beethoven.

Venerdì 18 gennaio, **Caruso – Passione 2.0** con Emanuela Bianchini e i solisti della compagnia MVULA SUNGANI PHYSICAL DANCE.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste
Marx oggi con Paolo Ferrero

Conferenza dal titolo "Marx oggi" stasera alle 20, in via Tarabochia 3 (I piano), sede di Rifondazione Comunista. Con l'autore del libro "Marx oltre i luoghi comuni" nonché segretario di Rifondazione Comunista dal 2008 al 2017 Paolo Ferrero.

Gorizia
"Sogni di latta" fino al 27 gennaio

A palazzo Attems, a Gorizia, prosegue la mostra "Sogni di latta e di cartone" fino al 27 gennaio, dalle 10 alle 18 (chiuso lunedì). Circa 400 esemplari di tabelle pubblicitarie in latta e cartone. La rassegna accompagna il visitatore lungo un percorso di cinquant'anni di storia del Novecento allestito in dodici sale. Le tabelle esposte seguono la bellezza femminile, giusta immagine per profumerie e drogherie, con i volti esemplari di una perfetta donna Déco, come per Hormona prodotti di bellezza (1934), o ancora per i prodotti di casa con la "dama bianca" del detersivo Persil (1929). Declinati al femminile appaiono spesso anche gli alimentari, pasta, olio e pomodoro. Via via prendono corpo anche i messaggi "liquidi": dai liquori forti al famoso "cameriere" per la Birra Dreher (1925) del fumettista Giovanni Scolari.

Fumetti in mostra da oggi al Knulp

"Progetto Stigma con Akab" oggi dalle 19, al Knulp. Live painting, suoni di Gianluca Marcon. A cura di Nanni Spano. Presenta Corrado Premuda. Fino al 15 febbraio. Con Akab, Tiziano Angri, Pablo Cammello, Marco Galli, Luca Negri, Officina infernale, Dario Panzeri, Alberto Ponticelli, Spugna, Squaz, Stefano Zattera.

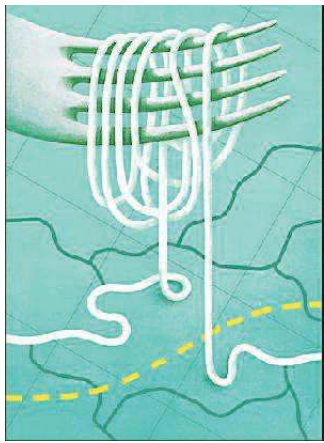
Trieste
Letteratura slovena

Oggi alle 18, all'Agriturismo Juna (Aurisina 97/c) secondo appuntamento con le figure più rappresentative della letteratura slovena a cura dell'Agriturismo Juna e dell'Associazione genitori della Se v. Šček di Aurisina. Obiettivo degli incontri è quello di presentare in modo divulgativo le figure dei maestri del panorama culturale sloveno che hanno lasciato un'impronta indelebile nella nostra cultura.L'incontro sarà dedicato a Zofka Kveder : la figura della scrittrice sarà presentata dalla slovenista e sociologa Barbara Fuzir. La lezione sarà in sloveno e verrà tradotta anche in italiano.Ingresso libero fino ad esaurimento posti (info 3395081138). Zofka Kveder (1878 - 1926) è una scrittrice la cui opera non può essere limitata ai confini e alla letteratura di un solo paese. La prima scrittrice slovena lavorò anche a Trieste, Praga e a Zagabria. Influenzò le sue e le future generazioni grazie alla forza di affrontare temi letterari inediti.

MOSTRE

"Linee immaginarie" in mostra al DoubleRoom tutti i confini del mondo

Questo pomeriggio alle 18, al DoubleRoom arti visive di via Canova 9, si inaugura "Linee immaginarie", una mostra a cura di Massimo Premuda che insiste, a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, sul concetto di confine e frontiera, ma anche di limite e barriera con le ricerche visive di sette artisti contemporanei, analizzando i confini fra Italia e Slovenia, ma anche fra Stati Uniti e Messico e fra Spagna e Marocco, attraverso gli intensi documenti video di Anja Medved e Otto Reuschel, le graffianti illustrazioni di Jan Sedmak, le asciutte fotografie di Carlo Andreasi e Lea-Sophie Lazić-Reuschel, le impossibili vedute a volo d'uccello di Pavel von Ferluh e infine lo spettacolare intervento di arte pubblica e Land Art di Elisa Vladilo.

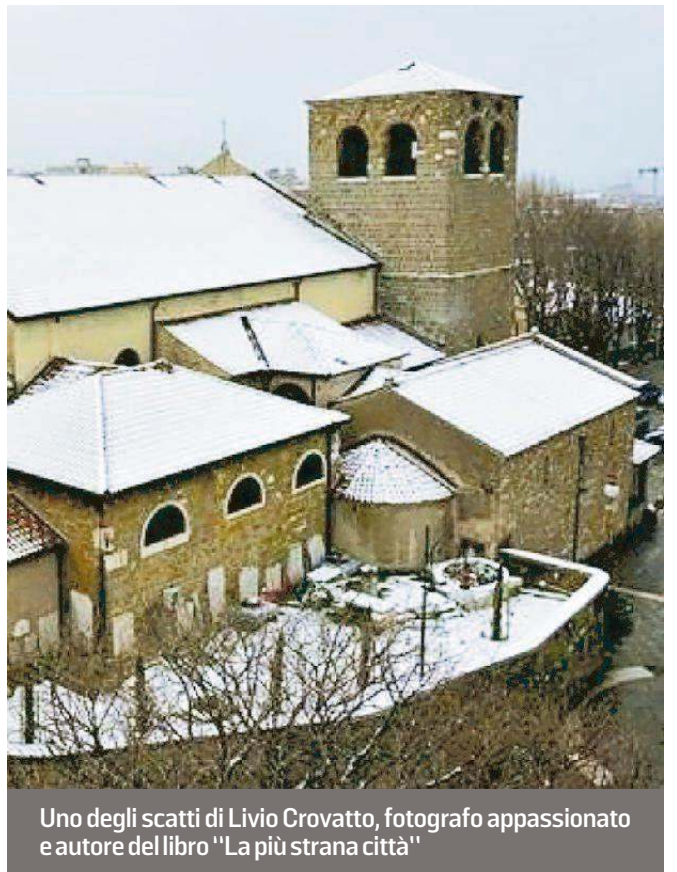
L'esposizione rientra nel fitto calendario di iniziative di riflessione e dibattito innescate nell'ambito del programma della 30esima edizione del Trieste Film Festival, organizzato da Alpe Adria Cinema, che quest'anno celebrerà proprio i 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino con una serie di eventi cinematografici, espositivi e di approfondimento, in calendario dal 18 al 25 gennaio 2019 in diverse location a Trieste. Anche l'esposizione rimarrà aperta fino al 25 gennaio, per info cell. 3491642362.

Oggi alle 18 al DoubleRoom arti visive di via Canova 9 si inaugura la mostra "Linee immaginarie"

OGGI

La più strana città foto e letteratura per raccontare l'anima di Trieste

Al Circolo della stampa si presenta il libro del "prof" con la passione per l'immagine

Qual è il rapporto di un uomo con il paesaggio urbano che lo circonda, quali le risonanze interiori che hanno edifici, strade, moli e piazze di una città sul mare? Una risposta tra le mille possibili è data da Livio Crovatto, fotografo appassionato e insegnante di Lettere, con il libro fotografico "La più strana città" (Hammerle editori), che verrà presentato oggi alle 18 - al Circolo della stampa di corso Italia 13 - da Walter Chiereghin, direttore della rivista web Il Ponte rosso, che conversera con l'autore.

Il volume propone un itinerario fotografico e letterario attraverso il centro storico di Trieste, che parte dal colle di San Giusto, dalla cattedrale e dalla basilica romana così inconsuetamente spolverate di neve, attraversa le anguste vie di Cittavecchia per approdare quindi sulle Rive, sul canale, sui moli, sul salotto buone, la grande Piazza Unità che si pare sul mare, protagonista assoluta dell'*imago urbis*. Arricchisce il colore delle immagini una raccolta di brevi citazioni letterarie che aggiungono spessore emotivo alle fotografie, convergendo con esse nella testimonianza di una stringente correlazione tra un uomo, lo spazio in cui vive e le parole nelle quali si riconosce.

Uno degli scatti di Livio Crovatto, fotografo appassionato e autore del libro "La più strana città"

Chi ha la ventura di vivere a Trieste infatti può disporre di una variopinta antologia di citazioni legate alla topografia, alla storia, all'arte e alla natura fisica del territorio in cui si muove, ma anche all'insondabile corrispondenza tra quei luoghi e le emozioni leggere cui essi predispongono chi li attraversa. Il volume di Crovatto costituisce il suo tentativo di condividere con chi lo sfoglia quest'idea della sua città, un appassionato reportage su una piccola frazione di essa, quella che storicamente si colloca alle origini della sua storia.

Ingresso libero e aperto a tutti. —

SABATO

Tributo a David Bowie al Teatro San Giovanni

Sabato, alle 20.30, al teatro San Giovanni serata musicale in onore dell'artista icona del rockinternazionale David Bowie: Celebrating the White Duke, concerto dei Bowie Tribute - Sturdust. Con: Michele Maier (voce), Marco Milani (chitarre), Marco Maresca (basso),Mathias Butul (batteria), Gaia Erjavec (piano), Alice Gerin (Sax) e ospiti. Omaggio del gruppo triestino a tre anni dalla scomparsa del Duca Bianco.

David Bowie. Il gruppo triestino dei Bowie Tribute - Sturdust in concerto sabato a San Giovanni

Museo Winckelmann

"Lifting" completato il vaso torna a San Giusto

ARCHEOLOGIA

Oggi alle 12, l'Inner Wheel Club Trieste Distretto 206, con la presidente Silvia Kesereu, consegnerà al Museo d'Antichità Winckelmann di piazza della Cattedrale 1, il restaurato cratere apulo a volute con attore del 375-350 a.C., uno dei più bei vasi della collezione greca. Il cratere (un grande vaso, che veniva posto al centro del banchetto, da cui attingere il vino) troverà immediato posto nella sala dedicata alla ceramica proveniente dalla antica Puglia. Appartenne alla prestigiosa collezione di Carlo d'Ottavio Fontana, ereditata dalla figlia Giuseppina, sposa di Pietro Sartorio, e ampliata dal figlio di lei Giuseppe Sartorio. In passato era stato restaurato in modo piuttosto approssimativo tanto da non poter essere esposto senza un nuovo intervento che ora l'Inner Wheel ha contribuito a finanziare a opera delle esperte mani della ditta di restauro di Emanuela Querini, e seguite dai tecnici della Soprintendenza del Fvg.

Il cratere restaurato

Il cratere, alto 67 centimetri, presenta due alte anse figurate a collo di cigno terminanti in due volute decorate a rilievo dal volto della Gorgone, visto frontalmente. Sul lato principale del ventre del cratere, le immagini esaltano la figura del proprietario eroicizzato all'interno dell'edicola a tempietto. Si tratta di un attore come, si intuisce dal bastone e dalla maschera che tiene in mano, probabilmente di soggetto femminile. Una lira è sospesa in alto. Intorno, tre uomini e una donna fanno offerte di armi, scrigni, patere e bende. Altri personaggi offerenti animano la scena sul lato posteriore rivolti a una colonna sormontata da una coppa, il monumento funerario.

MUSICA

Vasco Brondi spegne le Luci «È tempo di fare un altro salto»

L'artista ferrarese stasera in concerto al teatro Candoni di Tolmezzo L'abbandono del nome è celebrato con un doppio album, un libro e il tour

Elisa Russo

Vasco Brondi ha deciso di spegnere Le Luci della Centrale Elettrica: «Sento di poter chiudere un progetto nato all'improvviso e con stupore dieci anni fa – racconta il cantautore – e che si è evoluto tantissimo nel tempo, cambiando insieme a me, regalandomi un "futuro inverosimile"». La fine di un ciclo e l'abbandono di un nome d'arte sono celebrati con il doppio album «2008-2018: Tra la Via Emilia e la Via Lattea», un libro edito da La Nave di Teseo e un tour nei teatri che fa tappa stasera alle 20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo (sold out) per MusiCarnia di Euritmica. Accompagnano Brondi: Rodrigo D'Erasmo (violino), Andrea Faccioli (chitarre), Daniel Plentz e Anselmo Luisi (percussioni), Daniela Savoldi (violoncello), Gabriele Lazzarotti (basso) e Angelo Trabace (pianoforte).

Vasco Brondi in arte (finora) Le Luci della Centrale Elettrica

«Mi sta arrivando molto affetto – prosegue – e credo sia il tour più bello che abbia mai fatto. È il concerto più grande come band, produzione, arrangiamenti e al tempo stesso il più piccolo perché c'è una parte in cui sono da solo sul palco come dieci anni fa e racconto avventure di quel periodo o leggo cose che mi va di leggere. Tende al silenzio per poi arrivare al fragore. Ci sono dentro tutti i concerti che ho fatto finora, tutte le atmosfere che ho attraversato».

Incide per La Tempesta di Pordenone. Che legame ha con questa zona?

«Forte. Ultimamente ci vengo più spesso perché sto collaborando assiduamente con un grande fonico, Paolo Baldini, nel suo studio a San Foca in provincia di Pordenone. Per il mio ultimo disco "Terra", ci ho passato un gelido e assolato gennaio».

Com'è stato lavorare con Tiziana Loporto, esperta di musica e letteratura, al suo ultimo libro?

«Tendo sempre a lavorare con amici, si dice non sia una cosa saggia ma per me non c'è alternativa. Con Tiziana è nato questo libro da nostre conversazioni qui a Ferrara; è un racconto in prima persona, un mio monologo di avventure, non un libro di interviste. Tra una fanzine, un album artistico, un diario, pieno di colore con locandine, disegni, immagini dalla strada, dall'albergo, dal palco: l'art director Rossella Merighi, ferrarese come me e anche lei amica e collaboratrice da una vita, ha fatto un lavoro meraviglioso. Sono molto contento che dentro ci siano anche gli artisti che ho incontrato in questi anni e che poi sono diventati amici, Manuel Agnelli, Jovanotti, Rachele Bastreghi, Daria Bignardi, Francesco De Gregori e tanti altri».

Ha scritto di essere stato "accerchiato, insultato, idolatrato". Come ha gestito le cose?

«Le ho semplicemente vissute. Le espressioni artistiche che ho sentito più vicine e con cui sono cresciuto sono spesso diventate controverse. Autori capaci di lasciare un segno, anche piccolissimo, nel loro tempo e che per questo diventano un'ossessione per i propri contemporanei. Amati o disprezzati ma destinati a essere al centro dell'attenzione. Sono contento quando sento che qualcosa del genere succede a me. Pure chi non apprezza per niente quello che faccio ha sentito in qualche modo di doversene occupare. Mi hanno fatto crescere anche gli insulti. Mi torna sempre in mente un proverbio turco che dice ci sono cose che non meritano neanche di essere ignorate. Anche ignorarle è troppo, si rischia di dargli un'importanza sproporzionata».

Scrive anche "è arrivato il momento di fare spazio ad altro, per la bellezza e la follia di ricominciare".

«È importante che il mio sia sempre un lavoro vivo, per ogni disco c'è stato qualche piccolo salto evolutivo e credo continueranno a esserci».—

MUSICA

I Kraftwerk a Parigi tre live in luglio alla Filarmonica

I Kraftwerk, band tedesca di musica elettronica, si esibirà alla Filarmonica di Parigi l'11, il 12 e il 13 luglio. I pionieri del genere sono stati invitati nell'ambito dell'esposizione «Reve électro, de Kraftwerk à Daft Punk», che si tiene dal 9 aprile all'11 agosto, kermesse che ripercorre la storia della musica elettronica. I Kraftwerk (Centrale elettrica in tedesco) si sono formati a Düsseldorf nel 1970.

IN BREVE

Cinema

"Dogman" in gara per gli inglesi Bafta

"Dogman" di Matteo Garrone è tra i candidati agli inglesi Bafta per il miglior film straniero. "La Favorita" ha ottenuto 12 candidature: il film di Yorgos Lanthimos è in lizza per la regia e in gara ci sono anche la protagonista Olivia Colman (fresca di Golden Globe), Rachel Weisz e Emma Stone. Bohemian Rhapsody, First Man, Roma e A Star Is Born hanno ciascuno 7 nomination. "Dogman" compete con Roma di Alfonso Cuarón, Cold War di Pawlikowski, Cafarnao di Nadine Labaki e Shoplifters di Hirokazu Kore-eda.

Lutto

Addio Paolo Paoloni "direttore" di Fantozzi

Si è spento ieri a Roma, all'età di 89 anni Paolo Paoloni, attore diventato noto al grande pubblico soprattutto per la sua interpretazione del "mega direttore galattico" nella saga di Fantozzi. Originario di Ancona ma nato a Bordio, in Svizzera, il 24 luglio 1929, venne scoperto da Luciano Salce che lo fece recitare in "La pecora nera" del 1968 e il prof. dott. Guido Tersili primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue, con Alberto Sordi l'anno successivo. Innumerevoli i film con registi come Risi, Monicelli, Argento.

Personaggi

De Niro: «Mio figlio è gay e Trump mi preoccupa»

«Io sono molto preoccupato, uno dei miei figli è gay ed ha paura di essere trattato in un certo modo». Lo ha dichiarato l'attore Robert De Niro, con riferimento all'amministrazione Trump, in una lunga intervista a The Guardian. Il divo ha definito il presidente Usa un «fascista suprematista bianco». L'attore ha quindi rivelato l'omosessualità di uno dei figli. Nel 2014 De Niro aveva parlato anche dell'omosessualità del padre Robert, pittore morto di cancro nel 1993, dicendo di averla scoperta in tarda età e accettata, seppur con fatica.

TEATRO

Il Premio Ubu Berardi in febbraio al Miela

Gianfranco Berardi vincitore del Premio Ubu 2018 come miglior attore con lo spettacolo "Amleto take away" ex aequo con Lino Guanciale per "La classe operaia va in paradiso", sarà in scena al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna ON/OFF, con "Amleto Take Away" il 14 e il 15 febbraio

TEATRO

"Delusionist", l'arte del niente con la coppia Balasso-Dalla Via

In scena mercoledì al Verdi di Pordenone lo spettacolo comico «Si può essere presenti e non esistere»

PORDENONE. "Delusionist", ovvero "No stand up comedy", in cui si ride per non ridere, di e con Natalino Balasso e Marta Dalla Via, sarà i scena al teatro Verdi di Pordenone mercoledì 16 gennaio alle 21. La scommessa, dice Balasso, è questa: «Divertire il popolo senza essere consolatori».

Natalino Balasso, campione della comicità cinica, e Marta Dalla Via, irascibile artigiana del teatro contemporaneo, scrivono e recitano uno spettacolo nato dal lavoro comune della trilogia Cativìssima, e dalla visione ed ammirazione reciproca dei rispettivi spettacoli. "Delusionist" parte da un'osservazione molto semplice: oggi, esistere, è pura performance, per incrementare la prestanza e svettare sul prossimo, l'ultima frontiera da abbattere è quella del sonno. Ci vorrebbe una pastiglia che ci permetta di essere sempre accesi. Un semplice modo per debellare l'oltraggio alla produttività fatto dal tempo passato a dormire, o sognare forse. «Questo farmaco - dicono gli autori - è il protagonista del nostro racconto, insieme ai suoi effetti collaterali».

Marta Dalla Via e Natalino Balasso in "Delusionist"

Vito Cosmaj, capo di una piccola azienda farmaceutica in difficoltà, ha ideato una pillola che permette di stare svegli per un'intera settimana 24 ore al giorno. Vedremo Cosmaj e la sua segretaria alla ricerca di un'idea per pubblicizzare il prodotto, vedremo entrare in azione Natalino Balasso e Marta Dalla Via, convocati per preparare lo spot promozionale. Vedremo sfilare una serie di personaggi di varia umanità: aspiranti musicisti, convinti declamatori, bizzarri performer, in un carosello di provini giostra della peggior quotidianità. Avrà successo l'innovativa pasticca? Riusciranno Balasso e Dalla Via a confezionare lo spot che deve muovere le masse all'acquisto?

"Delusionist", concludono Natalino Balasso e Marta Dalla Via, «è il paradosso di una impresa fallimentare di successo, dello star svegli senza essere desti, dell'essere sempre presenti a tutti eppure non esistere».—

MUSICA

Il trio Claudio Baglioni Virginia Raffaele e Claudio Bisio al timone di Sanremo

Il cantante: «Ci sarà più armonia al festival». Primi ospiti Bocelli, Giorgia ed Elisa, si aspetta un sì da Checco Zalone

Claudio Baglioni con Virginia Raffaele e Claudio Bisio, trio di conduttori di Sanremo 69

ROMA. Il terzetto è pronto: Virginia Raffaele e Claudio Bisio formeranno con Claudio Baglioni il trio di conduttori del Festival di Sanremo, in programma dal 5 al 9 febbraio. Ma ogni sera il trio potrebbe trasformarsi in un quartetto. «Come il Quartetto Cetra», scherza Baglioni. E a mezza bocca si mormora di Checco Zalone come super ospite. «Non possiamo fare i nomi, ma i cognomi... Zalone», dice Claudio Bisio in conferenza stampa. «Sta girando in Kenya, vediamo se torna in tempo».

Per il suo secondo anno il conduttore promette scintille e snocciola già i nomi dei primi ospiti ufficiali: «Andrea Bocelli con il figlio, Giorgia e Elisa. Con altri stiamo valutando la performance, comunque ci saranno almeno due ospiti cantanti a serata». E dopo Sanremo Giovani, sul palco dell'Ariston anche Pippo Baudo e Fabio Rovazzi. «Ho proposto di fare con loro Pippo, Pluto e Paperino, ma non so se andrà in porto. Comici? Avendone già due non vorrei che Bisio e Raffaele si arrabbiassero».

«La prossima sarà l'edizione 69 del festival di Sanremo - dice Baglioni -. Il 69 richiama la simmetria del sincronismo. Cerco sempre significati per le mie scelte, e dunque quest'anno sarà l'armonia al festival, come risultato, come approdo, come percorso per sposare elementi molto lontani tra loro». «Il 69 richiama anche lo ying e lo yang, l'avvicinamento degli opposti, che insieme formano l'accordo. Per questo ho voluto accanto a me fratello Sole e sorella Luna, Claudio Bisio e Virginia Raffaele», ha aggiunto.

Bisio promette: «Con Virginia faremo cose inedite, non abbiamo niente da dimostrare». E la Raffaele aggiunge: «Sperimenterò anche quest'anno. Claudio è dotatissimo di autoironia». «Non abbiamo mai lavorato insieme, non vedevo l'ora», spiega Bisio in un continuo scambio di battute con l'attrice. «Avremmo dovuto fare Zelig insieme, ma non è successo. Ci siamo conosciuti un giorno a casa sua, era afona: pensate per un uomo una serata con una donna afona, è un sogno», scherza.

Per quanto riguarda gli ospiti internazionali, Baglioni ha ribadito che la regola d'ingaggio è la stessa dell'anno scorso: dare qualcosa, non solo prendere dal festival. «Sto aspettando ancora proposte, ma al momento non ce ne sono. Il festival è internazionale per se stesso e non ha bisogno di 'figurine'».

Sanremo come da tradizione rispecchierà anche l'anima del Paese. «Siamo vicini all'anniversario della caduta del Muro di Berlino e noi invece ne stiamo alzando altri», ha rilevato Baglioni, per anni animatore sull'isola di Lampedusa della manifestazione 'O Scia', nata proprio come forma di sensibilizzazione sull'immigrazione clandestina. «Sono stato sempre contrario ai viaggi clandestini perché provocano morti. Ma il problema non si può risolvere chiudendoci. Siamo un po' alla farsa. Non si può risolvere il problema di milioni di persone in movimento bloccando lo sbarco di 15. Credo che le misure che sono state messe in campo dal governo non siano all'altezza. Non lo sono state neanche quelle precedenti, ma ora il problema è più grande».

Baglioni ha infine rispedito al mittente le accuse di censura nei confronti di Pierdavide Carone (già a Sanremo nel 2012 con Lucio Dalla) e i Dear Jack, esclusi dalla gara col brano "Caramelle", sul tema della pedofilia e degli abusi sessuali. Il web si è mobilitato in loro difesa e Massimo Giletti li ha invitati per il 13 gennaio a "Non è l'Arena" su La7. —

SPORT

BASKET SERIE A

Fernandez all'Alma: «Solo se ci crediamo sarà possibile il sogno di sconfiggere Milano»

Il Lobito dà la carica con l'esempio dell'Argentina che vinse l'oro olimpico contro gli Usa. Fu l'Olimpia a portarlo in Italia

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Si sta prendendo la ribalta anche nella massima serie. Juan Fernandez, l'uomo delle promozioni, sta incantando tutti in questi primi mesi di serie A tanto da essere stato votato, dopo la splendida prova offerta domenica scorsa a Sassari (24 punti in 25 minuti con sei triple segnate) miglior italiano di giornata. Scommessa vinta dal play italo-argentino che ha sfruttato un lavoro che viene da lontano. Aspetto fisico, tecnico e psicologico si fondono nell'analisi del Lobito. «Sono contento - racconta Juan - per me e per la squadra che, ultime due sconfitte a parte, credo stia disputando un campionato molto positivo. Trieste per me è la situazione ideale: c'è conoscenza e fiducia reciproca con lo staff e la società, i tifosi mi vogliono bene e qui sento di non dover dimostrare nulla. A livello fisico, dopo i problemi della passata stagione, ho sfruttato il grande lavoro fatto con un grande preparatore come il professor Paoli. Forse non tutti sanno che quest'estate, in America, ho lavorato sul programma che Paolo mi ha preparato: lavoro di prevenzione per essere pronto alla ripresa della preparazione».

JUAN FERNANDEZ
PLAY DELL'ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

«Zoran può darci leaderhip. Dovremo avere pazienza ma sono fiducioso: entra in un gruppo già ben affiatato»

Anche con il contributo di Fernandez, l'Alma ha disputato una prima parte di stagione più che positiva. Sette vittorie in 14 gare (perfetta media inglese) con l'attenuante di alcune sconfitte condizionate da assenze e infortuni. Su una base certamente buona, l'arrivo di Zoran Dragić può dare ulteriore slancio al campionato di Trieste. «Cosa può darci Dragić? Direi leadership - continua Fernandez - per noi Zoran può essere una guida dentro al campo. Abbiamo lavorato insieme solo per qualche giorno ma da quel poco che ho visto mi sembra un bravo ragazzo. Dovremo avere pazienza perchè è fermo da un po' e avrà bisogno di tempo per ritrovare l'abitudine alla partita ma sono fiducioso anche perchè entra in un buon gruppo nel quale tutti pensano a far bene e vincere».

Il "Lobito" è stato portato in Italia dall'Olimpia Milano, prossima avversaria dell'Alma

Un pensiero che potrebbe diventare stupendo se davvero l'Alma riuscisse a vincere contro la corazzata Milano centrando l'accesso alle final eight di coppa Italia. Per il Lobito, dopo la sfida contro Sassari, un'altro scontro diretto con una società che fa parte del suo passato dal momento che è stata proprio Milano, a portarlo nel nostro campionato e fargli firmare il primo contratto. «Al passato ci penso, sarei bugiardo se non dicessi che ci tengo a far bene - conclude Fernandez - Poi magari sentivo più le partite contro Brescia o, appunto, Sassari perchè con Milano non ho mai giocato. A loro, però, devo la possibilità di poter giocare qui da italiano. L'Armani è fortissima, per batterli servirà un'impresa ma ogni volta che gioco partite come questa mi viene in mente il racconto dei nazionali che nel 2004 portarono l'Argentina all'oro olimpico. Preparavano la partita contro gli Stati Uniti e, guardando i video, dissero allo staff tecnico "cosa ci dovete spiegare? Li conosciamo bene, sono fortissimi. Ma solo pensando di poterli battere possiamo scendere in campo e fermarli veramente". Così fecero: scesero in campo per giocarsela e vinsero 89-81. Così dovremo fare anche noi. Pensare che ce la possiamo fare. Se entreremo in campo con la giusta mentalità tutto può diventare possibile».—

SU WWW.ILPICCOLO.IT

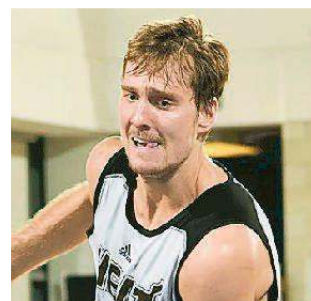
Aperitivo sotto canestro con Mauro

Ha già riscosso grande interesse la nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore de Il Piccolo dedicato al basket sul sito www.ilpiccolo.it. Non poterva, del resto, essere altrimenti visto l'ospite, l'amministratore delegato dell'Alma Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro che parla di Dragić, ambizioni europee, caso Walker. Foto Silvano

LOMBARDI KO IN EUROLEGA CON IL BARCELLONA

Oggi si saprà se si potranno vendere altri biglietti Dragić lavora con il gruppo

TRIESTE. Sarà la riunione odierna in programma alle 12 con il Gos, l'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, a stabilire se in vista della sfida contro l'Armani Milano in programma domenica alle 18.30 all'Allianz Dome, alla Pallacanestro Trieste verrà concessa la possibilità di allargare la disponibilità di posti per i suoi tifosi e, di conseguenza, riaprire la prevendita.

Al momento, considerata la richiesta da parte della questura di mantenere la zona cuscinetto attorno al settore ospiti, il palazzo è esaurito per il disappunto di quelli che martedì non sono riusciti a mettersi in fila e accaparrarsi il prezioso biglietto.

Zoran Dragić

L'auspicio è che, con un pizzico di buon senso e uniformandosi a quanto succede nella quasi totalità dei palazzetti d'Italia, ci sia la possibilità di ridurre al minimo i posti non utilizzabili sfruttando al massimo la capienza dell'Allianz Dome ora fissata a 6736 posti.

Proseguono gli allenamenti in vista del big match di domenica. Squadra in salute, provede l'inserimento di Zoran Dragić, il gruppo ha lavorato per farsi trovare pronto alla sfida.

Se l'Alma può concentrarsi sul match di domenica, non altrettanto si può dire per Milano. La formazione di Pianigiani, dopo il match giocato ieri contro il Barcellona e perso per 90-85 (20 punti James e Micov, 16 Gudaitis) sarà in campo domani sera all'Audi Dome di Monaco di Baviera contro il Bayer per poi arrivare a Trieste. Tre sfide in cinque giorni, due gare di Eurolega a precedere il confronto di campionato.

Saranno infine Begnis di Crema, Di Francesco di Teramo e Galasso di Siena gli arbitri designati per dirigere la sfida tra Alma e Armani. Dei tre, l'unico ad aver già arbitrato Trieste è stato Galasso nella terna assieme a Lanzarini e Grigioni nella sconfitta dello scorso 9 dicembre a Cremona contro la Vanoli. —

L.G.

Calciomercato serie C

Colpaccio Triestina, arriva Costantino Bomber di razza per un super-attacco

Sbaragliata la concorrenza per la punta del SudTirol che sa segnare: giocherà con Granoche o sarà il vice del Diablo

Antonello Rodio

Rocco Costantino ha segnato 25 reti in una stagione e mezza A Bolzano. A destra, Mauro Milanese ha soffiato l'attaccante al Teramo

TRIESTE. Colpaccio della Triestina: Rocco Costantino vestirà la maglia alabardata. IL bomber ha firmato un contratto di un anno e mezzo, fino a giugno 2020, con opzione per la stagione seguente. Con un clamoroso colpo di scena, quindi, ieri Mauro Milanese ha ribaltato nuovamente la situazione, che martedì sera sembrava vedere l'attaccante ormai indirizzato verso Teramo. 28 anni, nato ad Aarau, in Svizzera ma in pratica abruzzese, Costantino nell'ultima stagione e mezza ha giocato nel Sudtirol, dove ha collezionato 63 presenze e realizzato ben 25 gol, di cui 18 in campionato, 3 ai playoff, 2 in Tim Cup e 2 in Coppa Italia Lega Pro. Prima aveva fatto sfracelli in serie D con la Vis Pesaro segnando grappoli di reti. Curiosità, Costantino non solo ha segnato il suo primo gol da professionista proprio alla Triestina, ma lo scorso anno è stato un vero castigamatti per gli alabardati, visto che con la maglia del Sudtirol ha segnato in tutte e tre le partite contro l'Unione. Ma come ha fatto Milanese ha ribaltare la situazione? Come si ricorderà, l'attaccante aveva trovato già lunedì l'accordo con la Triestina, poi però il Teramo era tornato prepotentemente sul giocatore, forte dell'appoggio del Pescara, che avrebbe ingaggiato l'attaccante girandolo poi in prestito ai biancorossi abruzzesi. Sembrava tutto fatto e definito, tanto che il presidente del Teramo martedì pomeriggio aveva già annunciato l'arrivo del giocatore. Ieri però Costantino non si è presentato a Teramo, Milanese ha iniziato il suo asfissiante pressing con carte evidentemente molto convincenti ed è riuscito a essere più forte non solo delle avances di Pescara e Teramo, ma anche del Sudtirol, che ha dovuto dare il via libera al giocatore e cederlo a titolo definitivo alla società alabardata. Fondamentale, oltre alla serrata corte dell'amministratore unico alabardato, anche la volontà del giocatore, che ha fortemente voluto vestire l'alabardato, nonostante l'altra proposta avesse certamente il suo fascino. Naturalmente, visto il suo pedigree, Costantino non viene certo a Trieste per fare la riserva di Granoche. Vero che l'attaccante può fare la prima punta, ma sa giostrare bene anche da seconda, conservando il suo spiccato senso per il gol, e l'entourage alabardato è convinto che si possa integrare bene con El Diablo. In effetti, si tratta di una coppia potenzialmente devastante se saprà trovare il giusto feeling. Innanzitutto la Triestina avrà sempre una vera punta di ruolo nel caso uno dei due fosse assente, ma è probabile quindi che si vada verso un cambio di modulo che preveda due punte. Insomma, più che il 4-3-1-2, già visto e che non sempre aveva convinto, sembra un'ipotesi realistica quella di puntare spesso sul 4-4-2. Ovviamente con l'entrata di Costantino c'è un over di troppo e qualcuno dovrà fare le valigie. Il maggior candidato, al momento, sembra Bracaletti. Se poi a fine mercato, tirando le somme, qualcuno dovesse essere di troppo, andrà fuori rosa. Ma prima la Triestina dovrà risolvere ancora la delicata questione del portiere, mentre a centrocampo, se Coletti come sembra dovesse restare, tutto potrebbe restare com'è. —

LE AVVERSARIE

Il Rimini si rinforza con Nava L'Albinoleffe prende Cori

Sasha Cori

TRIESTE. Giornata scoppiettante quella sul mercato in serie C. Non c'è stato infatti solo il colpo della Triestina con Costantino. Il beffato della giornata è sicuramente il Teramo, che pensava di aver già messo le mani sull'ex Sudtirol, anche perché in queste ore altri due attaccanti hanno lasciato la società abruzzese. Bacio Terracino infatti è andato al Potenza, mentre martedì Gianmarco Piccioni aveva fatto le valigie in direzione Rimini. E a proposito dei prossimi avversari della Triestina (si gioca al Rocco il 19 gennaio), la squadra romagnola ieri ha ufficializzato un altro ingaggio, quello del difensore Valerio Nava, che arriva dalla Pro Piacenza. Altro nome di spicco che si è mosso ieri, quello di Sasha Cori: l'attaccante classe 1989, che non può trovare più posto al Monza dopo la rivoluzione operata a gennaio dalla squadra brianzola, va in prestito all'Albinoleffe, per cercare di supportare i bergamaschi nella lotta salvezza. Intanto alla Sambenedettese arriva in prestito dal Pescara il terzino Giuseppe Scalera, mentre il Ravenna, sempre in prestito, ha acquisito giovane centrale Salvatore Esposito, della Primavera della Spal.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Il Torneo delle Nazioni griffato da un main sponsor internazionale

Luigi Murciano

Ieri a Gradisca la presentazione del main sponsor

GRADISCA. Partner isontino, ma al contempo di livello mondiale, per il "Torneo delle Nazioni" di Gradisca. L'edizione 2019 del "piccolo mondiale" Allievi di calcio organizzato a livello transfontaliero fra Italia, Slovenia ed Austria avrà come title sponsor l'azienda Schmucker di Romans d'Isonzo, leader nel packaging farmaceutico che dallo scorso anno è stata acquisita da Marchesini Group, azienda bolognese tra i primi quattro costruttori al mondo di macchine per il confezionamento nel medesimo campo. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa per la ratifica dell'accordo, svoltasi all'hotel "Franz" di Gradisca d'Isonzo alla presenza fra gli altri dei numero 1 delle due aziende - gli ad Enrico Schmucker per l'azienda isontina e Pietro Cassani per quella felsinea -, dal presidente del comitato organizzatore del "Nazioni", Nicola Tommasini, e dall'assessore comunale allo Sport David Cernic. Schmucker e Cassani hanno espresso soddisfazione ed entusiasmo per il matrimonio con la manifestazione: «Ci somigliamo per innovazione, ambizioni internazionali e la voglia di regalare una ribalta ai giovani» hanno affermato. Attualmente, la Schmucker vende il 70% della sua produzione ad importanti aziende multinazionali; tra le maggiori si trovano Nestlè, Unilever, Kraft, Ferrero e altre. L'azienda impiega circa 95 dipendenti, dislocati in 2 stabilimenti produttivi con un'estensione pari a 5.000 mq ed è diventato uno dei leader per la fornitura di macchine confezionatrici e linee complete per il packaging farmaceutico. Per presidiare al meglio i mercati internazionali, Marchesini Group può contare invece su una rete di 35 agenzie che insieme a 12 società estere controllate e a una società estera collegata permettono di essere presenti in oltre 116 Paesi del mondo. L'edizione 2019 del "piccolo mondiale" di Gradisca è in programma dal 27 aprile al 4 maggio prossimi e coinvolgerà in tutto 28 squadre in 3 distinti tornei: 16 in quello maschile under 15, 8 in quello femminile under 17, e 8 in quello dedicato al futsal (calcio a 5) under 19. —

CALCIOMERCATO

Icardi è nel mirino del Real e l'Inter è interessata a Kroos

Il centravanti nerazzurro potrebbe accasarsi a Madrid dalla prossima stagione Nainggolan potrebbe andare al Psg, il trasferimento di Higuain è in stand by

ROMA. È il caso **Icardi**, provocato dalle parole di Wanda Nara, la notizia del calciomercato. Così ora il nome del numero 9 dell'Inter viene accostato a quello del Real Madrid che in estate vorrebbe rifondare la squadra, a meno che non rivinca la Champions. Oltretutto per i nerazzurri il bomber potrebbe essere la carta giusta per arrivare a **Tony Kroos**, che è il vero obiettivo, o forse il sogno di mercato per **Marotta**, Ausilio e i loro collaboratori. Intanto, **Gabigol** è andato al Flamengo, e adesso dal club carioca è arrivata una richiesta anche per **Miranda**, la cui situazione continua a essere monitorata anche dalla Roma. Nel giro degli attaccanti c'è anche **Higuain**, perché **Sarri** insiste per averlo al Chelsea, anche se la dirigenza dei 'Blues' non vorrebbe spendere cifre folli per un Over 30. Bisognerà tenere d'occhio anche la situazione di **Morata**, per il quale si è fatto avanti con decisione l'Atletico Madrid. Ci sono poi i due del Genoa, **Piatek** e **Kouame**, e la novità del giorno è che per il secondo, che sembrava vicinissimo al Napoli, si è inserita la Juventus che ha contattato il presidente dei rossoblù Preziosi. Intanto il Napoli ha visto sfumare l'obiettivo **Pavard**, visto che il campione del mondo francese è andato al Bayern, dove giocherà da luglio. **Hysaj** ha ribadito la richiesta di essere ceduto (interessa al Chelsea) e il suo agente **Giuffredi** ha avuto un colloquio con il ds degli azzurri Giuntoli. Il problema è che l'albanese ha una clausola rescissoria di 50 milioni che blocca le trattative.

Il centravanti dell'Inter Mauro Icardi

> Morata che vorrebbe tornare in Italia richiesto dall'Atletico Kean verso il Chievo

Dal suo destino dipende quello di **Zappacosta**, che può andare alla Lazio solo se arriva un suo sostituto. Per **Lazzari** la Spal ha ribadito agli emissari di De Laurentiis che il giocatore fino a giugno non si muove. Il Milan sta cercando di stringere per **Sensi** del Sassuolo, che potrebbe essere l'unica mossa di mercato dei rossoneri per gennaio, oltre a **Paquetà**. In Francia parlando di un presunto interesse del Psg per **Nainggolan**, ma per ora non ci sono conferme. Per il centrocampo della Roma è spuntato un nome nuovo, quello dell'ucraino **Malinovsky** che gioca in Belgio nel **Genk** (che ha chiesto 12 milioni) mentre per **Thiago Mendes** non è ancora stata fatta un'offerta concreta al Lilla. Alternativa ai due è **Dendonker**, nonostante l'annata finora negativa nel Woilverhampton. Il Bologna cerca nuovi rinforzi dopo **Soriano** e **Sansone** e punta **Kragl** e **Spinazzola**. Il Cagliari ha ufficializzato l'arrivo di Birsa., mentre il Parma ancora non riesce a riportare **Kucka** in Italia, e ora cerca giovani: chiesti **Kastanos** e **Del Sole** (il secondo attualmente nel Pescara) alla Juve e **Coric** alla Roma. La Sampdoria ha ormai definito la cessione di Kownacki al Fortuna Dusseldorf, e ora è in stand by per Gabbiadini. C'è stato poi un contatto Chievo-Juventus per **Kean** e **Vignato** ('millennial' che piace ai bianconeri), mentre per l'attacco del Frosinone è spuntato il nome di **Paloschi**.

LE SFIDE

Settimana calda per il Milan che punzecchia il suo bomber

MILANO. Per il Milan si apre con una settimana decisamente calda. Sabato a Genova deve superare la Sampdoria per approdare ai quarti di coppa Italia, quattro giorni più tardi, contendendo la Supercoppa italiana alla Juventus, ha la possibilità di conquistare il primo trofeo dell'era post Berlusconi. E soprattutto in Arabia Saudita ci si attende una reazione da Gonzalo Higuain, espulso dopo aver sbagliato un rigore a novembre nel primo incrocio stagionale con la squadra bianconera, che in estate lo ha ceduto in prestito con diritto di riscatto. È stato l'apice negativo di un periodo di astinenza chiuso a fine anno con il gol alla Spal, mentre iniziavano a farsi sentire le sirene del Chelsea. L'invito di Leonardo a «pedalare» e «prendersi le sue responsabilità» lascia intendere che il Milan si aspetta di più dall'attaccante, che fin qui ha fatto poco per essere sicuro del riscatto a fine stagione. Resta da vedere come Higuain reagirà all'avvertimento lanciato dal dirigente rossonero.

PALLANUOTO

Martedì il Setterosa alla "Bianchi" Cergol spera nella convocazione

Torna a Trieste la Nazionale femminile per affrontare l'Olanda nell'Europa Cup
L'orchetta è tra le 24 giocatrici chiamate dal ct Conti al raduno collegiale

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il Setterosa torna a Trieste. Martedì 15 gennaio, alle 20, la "Bruno Bianchi" ospiterà il match più difficile dell'Europa Cup, la manifestazione continentale per nazioni che mette in palio l'accesso alla World League e un pass per le Olimpiadi. Una vetrina, dunque, di enorme prestigio, anche perché a sfidare l'Italia sarà niente meno che l'Olanda, campione d'Europa in carica. Attualmente la nazionale maggiore azzurra femminile si trova ad Ostia.

Ben ventiquattro le atlete convocate dal commissario tecnico Fabio Conti. Nel raduno collegiale è stata chiamata in causa anche Lucrezia Cergol, la forte e giovanissima attaccante della Pallanuoto Trieste, classe 2001, che proprio nella partita di andata dello scorso novembre contro l'Olanda (vinta 7-9 ad Eindhoven) ha ricevuto il suo battesimo con la nazionale maggiore.

Lucrezia Cergol

Giocando a Trieste, c'è grande speranza che tra i nomi delle tredici convocate azzurre per la partita contro le orange possa esserci anche quello di Lucrezia, che dopo aver fatto il proprio esordio con l'Olanda, aveva preso parte anche al secondo match di Europa Cup disputato a Verona e vinto per 13-12 contro l'Ungheria. «Spero di esserci, ma dobbiamo attendere le convocazioni di sabato», il commento di Cergol.

Lucrezia: «Naturalmente spero tanto di esserci»

Di sicuro Lucrezia dovrà lasciare anzitempo il raduno azzurro per tornare a Trieste e preparare al meglio assieme alla propria squadra l'esordio in campionato previsto per domenica a Bologna.

Tornando all'Europa Cup vale la pena ricordare il regolamento di questa manifestazione. Complessivamente sono nove le squadre partecipanti, suddivise in due gironi (uno da cinque e uno da quattro squadre). Le prime tre di ogni raggruppamento accederanno alla Final Six in programma dal 28 al 31 marzo: le prime due classificate andranno direttamente in semifinale, le seconde e le terze ai quarti di finale.

Le prime tre squadre dell'Europa Cup si qualificheranno automaticamente per la World League, mentre solo la vincitrice staccherà anche il pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Nel gruppo A troviamo Russia, Spagna, Romania, Grecia e Israele. L'Italia è stata inserita nel gruppo B, assieme a Olanda, Ungheria e Francia.

Questo il calendario completo del gruppo B con tutti i risultati e le prossime partite: 1a giornata Ungheria-Francia 23-4, Olanda-Italia 7-9; 2a giornata Italia-Ungheria 13-12, Francia-Olanda 6-18; 3a giornata Italia-Francia 7-6, Olanda-Ungheria (12 gennaio); 4a giornata Italia-Olanda, Francia-Ungheria (15 gennaio); 5a giornata Francia-Italia, Ungheria-Olanda (12 febbraio); 6a giornata Ungheria-Italia, Olanda-Francia (5 marzo). La classifica: Italia 9, Ungheria* e Olanda* 3, Francia 0. * = una partita in meno. —

CALCIO GIOVANILE

Elite, inizio esterno per U17 San Luigi e Triestina Victory

È stato diffuso il calendario delle nuove fasi del calcio giovanile. Il girone Elite dell'Under 17 regionale scatterà il 27 gennaio con queste partite: Ancona-Donatello, Cjarlins-Triestina Victory, Manzanese-San Luigi, Prata Falchi Visinale-Sanvitese. Così invece l'Elite Under 15, sempre al via il 27 gennaio: Aquileia-Manzanese, Donatello-Cjarlins, San Luigi-Ancona, Trieste Calcio-Comunale Fontanafredda.

GIOVEDÌ SPORT

Gli appuntamenti alabardati e basket giovanile

CALCIO Triestina centenario al salone degli incanti: visitabile gratuitamente la mostra e alle 20 le hit di Del Piero. BASKET Under 18 Silver: Virtus Feletto-Fagagna (19.15, Pasian di Prato). Under 16 maschile Eccellenza: Gsa Apu Udine-Cordenons (17.30, PalaBenedetti), Tolmezzo-Ubc (20). Aquilotti maschi: Dinamo Gorizia-Leoncino Gradisca (17.15, centro Stella Matutina), Fiumicello-Terzo (16.45).

BASKET SERIE D

Il Breg riprende la marcia e batte anche il Kontovel Santos in grande risalita

Guido Roberti

TRIESTE. Il Breg ricomincia l'anno da dove aveva concluso il 2018, con la vittoria in Coppa Fvg e l'imbattibilità che dura da inizio stagione. La formazione di Juric, grazie al successo esterno sul campo del Kontovel (80-62), rafforza il titolo d'inverno del girone Usaj. Staccata di 4 punti Cervignano (turno di riposo), al terzo posto in grande ascesa il Santos che si aggiudica lo scontro diretto sul campo dell'Alba Cormons (76-75).

Nel derby all'Ervatti troppo pesanti le assenze di Lisjak e Cicogna tra i locali. Per il Breg pratica risolta grazie ad un'ottima prova in difesa soprattutto nei primi due quarti, quando il vantaggio accumulato raggiunge i 18 punti sul 45-23. Andrea Grimaldi mvp con 21 punti per i dorlighesi, nel Kontovel 15 di Zgur. Per completare un'andata perfetta, il Breg incontrerà il Cus nell'ultima giornata. Il Kontovel farà visita alla squadra più in forma, il Santos di Gregori vittorioso a Cormons 76-75 e al quarto squillo di fila. Due punti che valgono doppio, l'aggancio all'Alba (primo ko in casa) segna di fatto il sorpasso. Il Santos ha condotto anche di 14, l'Alba si avvicina nel finale ma non completa la rimonta (G. Crevatin 21). Il Basket 4 Trieste cade a Grado 71-61. Dopo l'illusorio avvio, Grado aumenta il ritmo fino a sorprendere i triestini con un ultimo quarto impeccabile (Catenacci 20). Il Cus regola il S.Vito 78-63 (Martinuzzi 15, Suzzi 14), l'Interclub cede a Monfalcone 83-71 (Tonut 21) e l'Alma B guidata da Bazzarini batte Gradisca 78-64 (Arnaldo 21). Classifica: Breg 22; Cervignano 18; Santos, Alba 16; Basket 4 Trieste, Kontovel 14; Cus 12; Pm 10; Gradisca, Interclub 6; Pall. Trieste B, Grado 4; S.Vito 2. —

CALCIO

Rodaggio verso il campionato Il Kras batte 3-2 lo Zarja

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Radujko, Petracci e Celea. Tre nomi, tre gol, come quelli segnati dal Kras nell'amichevole a San Dorligo della Valle contro lo Zarja. Il risultato finale è stato di 3-2 per la squadra dell'Eccellenza, due categorie più in alto rispetto allo Zarja, quest'ultimo a segno due volte con Bernobi. «È stato un test utile per tenersi in forma in vista del campionato. I ragazzi sono reduci da un'attività di potenziamento fisico e sono stati un po' fermi sulle gambe, soprattutto nella prima frazione. Nella ripresa la squadra ha trovato il giusto ritmo» il commento del team manager del Kras Tullio Simeoni.

Nel primo tempo il team di Michele Campo era passato in vantaggio con Francesco Bernobi, bravo a inserirsi tra le maglie della difesa avversaria e a finalizzare un passaggio in verticale da metacampo. Nella seconda frazione il Kras è cresciuto trovando il pari con lo sloveno Dalibor Radujko su rigore. Le reti di Gabriele Petracci e Alessio Celea hanno poi incanalato il match verso la vittoria. Nel finale ancora Francesco Bernobi ha accorciato le distanze. Domenica le due squadre torneranno in campo per i rispettivi campionati. Il Kras sarà ospite della Juventina sul campo di Sant'Andrea a Gorizia, lo Zarja giocherà in casa contro l'Ufm. «L'obiettivo è mantenere la linea di dicembre, dove sono arrivati risultati e gioco. Sono fiducioso si possa fare un bel girone di ritorno e uscire dalle zone basse della classifica», l'auspicio di Simeoni. Il Kras ha recuperato tutti tranne Milan Grujic, fermo ai box per un fastidio al ginocchio. —

R.T.

CICLISMO

I campioni regionali di ieri stelle di una serata di gala

Domani a Pozzuolo del Friuli una manifestazione che vedrà protagonisti tra gli altri Daniele Pontoni, Bidinost, Edy Gregori e Bacciocchini

Edi Fabris

Daniele Pontoni

POZZUOLO DEL FRIULI. È annunciata come un parterre de roi di campioni del ciclismo regionale non più in attività, la serata di domani alle 20 al ristorante "Da Primo" di Pozzuolo del Friuli, per l'organizzazione di un comitato locale presieduto da Danilo Grattoni, lui stesso ex agonista delle due ruote e da molti anni dirigente a vari livelli.

«Una prima edizione che per ragioni di capienza del locale che ci ospita abbiamo dovuto limitare a un centinaio di persone – anticipa Grattoni – ma vista l'entusiastica adesione del mondo del ciclismo regionale il prossimo anno abbiamo l'intenzione di andare in scena in un contesto più ampio. Entusiasmo all'iniziativa che è giunto in primis dal presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia, Brandolin, e da quello del ciclismo, Stefano Bandolin, che al loro fianco al tavolo d'onore avranno il consigliere nazionale Battistella e il presidente della giunta regionale, Zanin».

Elencare tutti i plurimedagliati che hanno accettato l'invito, sottolinea Grattoni, sarebbe arduo: «Su tutti citerei comunque Daniele Pontoni, campionissimo del ciclocross, e Maurizio Bidinost, professionista dal 1982 all'87 con partecipazione a campionati mondiali e Sei Giorni. E ancora il commissario tecnico azzurro Edy Gregori, il goriziano Alessandro Bacciocchini, Vito Da Ros, Rino De Candido, oggi ct della pista giovanile, Mauro Defend, Luigi Del Bianco, Loris Favero, Ivan Franz, campione mondiale militare, e molti altri che gli appassionati di ciclismo conoscono e apprezzano».

E una precisazione finale da parte di Grattoni: «Sento parlare anche di una partecipazione di Pittacolo alla serata di venerdì e a tale proposito voglio sottolineare che si tratta di un incontro di campioni non più in attività mentre Michele è tuttora vivo in sella indossando l'iride». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Quinta stagione al via. Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) e suor Costanza aspettano l'arrivo di una novizia. Nel frattempo, Nico bacia una sconosciuta poco prima di rivedere Asia che gli rivela una notizia sconvolgente.

Ghostbusters
RAI 2, ORE 21.20
Tre scienziate un po' folli, Abby (**Melissa McCarthy**), Erin e Jillian, e una guardia della metropolitana, decidono di salvare la città da una nuova ondata di spettri spietati.

Lettere da Berlino
RAI 3, ORE 21.15
Berlino, 1940. Quando Otto e Anna (**Emma Thompson**) Quangel ricevono la notizia che il loro unico figlio è morto in battaglia, decidono di combattere il regime nazista.

Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
La Sardegna è un mondo che racconta un passato potente e meraviglioso. **Roberto Giacobbo** entra in una fenditura terreno e scopre...

American Sniper
CANALE 5, ORE 21.20
Chris Kyle (**Bradley Cooper**) è un cecchino infallibile. Inviato in Iraq, in sei anni uccide centosessanta uomini. A fine servizio il militare torna a casa da moglie e figli, ma...

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Fabrizio De Andrè - Parole e musiche di un poeta
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Le pistolere Film western ('71)
3.55 Da Da Da Videoframmenti
4.35 L'oro perduto: la battaglia del Black Swam Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.50 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Madam Secretary Serie Tv
9.15 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Apri e Vinci Game Show
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Ghostbusters (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.25 Bang Bang! (1ª Tv) Film azione ('14)
1.50 Blue Bloods Serie Tv
2.35 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.45 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Nuovi Eroi Attualità
15.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Lettere da Berlino (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.10 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Edgar Allan Poe. The Last Four Days - Chapter 4 Doc.
1.40 RaiNews24

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Dedicato a... Nada 1979 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.25 I tre della Croce del Sud Film commedia ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
23.55 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film fantasc. ('91)
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 Lulù Film erotico ('80)
5.10 Psych Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 American Sniper Film biografico ('14)
0.30 Tg5 Notte
0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.15 Uomini e donne People Show
3.30 Tg5

ITALIA 1
7.15 Memole dolce Memole Cartoni
7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.25 Saranno Isolani Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Mai dire talk Show
0.25 Quel bravo ragazzo (1ª Tv) Film commedia ('16)
2.15 Studio Aperto-La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Intrigo a mezzanotte" "Culture diverse"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Lo spirito del Natale Film sentimentale ('15)
16.00 Tutto per una canzone Film Tv sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Trappola in fondo al mare Film azione ('05)
23.30 X-Men: L'inizio Film fantastico ('11)

NOVE
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security Doc.
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Il giorno del giudizio Come ho catturato l'ultimo dei casalesi Doc.
23.00 Baby Camorra Reportage
0.15 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
10.20 Psych Serie Tv
12.15 Ironside Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Timeline Film fantastico ('03)
23.10 Hostages Serie Tv
0.10 Cappuccetto Rosso sangue Film fant. ('11)

RAI 4 (21)
9.30 Beauty and the Beast Serie Tv
11.00 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.10 CSI: Cyber Serie Tv
15.45 Doctor Who Special Miniserie
16.50 Falling Skies Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 X-Files Serie Tv
22.40 I segreti del triangolo delle Bernude Doc.

IRIS (22)
10.50 Tre per una grande rapina Film poliziesco ('73)
12.55 Nandi spara! Film ('76)
14.50 Spaghetti a mezzanotte Film commedia ('81)
16.50 Angelica Film avv. ('64)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Corda tesa Film poliziesco ('84)
23.25 Alfabeto Rubrica
23.40 Di nuovo in gioco Film drammatico ('12)

RAI 5 (23)
14.55 I pionieri degli abissi Doc.
15.50 Tesori dell'antica Roma
16.40 La foresta delle meraviglie Documenti
17.30 Apprendisti stregoni Rubrica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Money Art Rubrica
20.20 Tesori dell'antica Roma
21.15 Balletto: Romeo e Giulietta Danza
23.35 The Sacred Triangle Lou Reed - Iggy Pop David Bowie Film doc. ('10)

RAI MOVIE (24)
10.30 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
12.05 Sodoma e Gomorra Film biblico ('62)
14.10 La battaglia di Alamo Film western ('60)
17.05 Piedone l'africano Film commedia ('78)
19.05 Per vivere meglio divertitevi con noi Film ('78)
21.10 Un ragionevole dubbio Film thriller ('14)
22.35 Il clan Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
6.30 Un posto al sole Soap
8.30 Incantesimo 6 Soap Opera
10.20 Commesse Miniserie
11.55 Un medico in famiglia 7 Miniserie
13.55 La nuova squadra Miniserie
15.55 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.30 Donna detective Serie Tv
19.25 Il restauratore Serie Tv
21.20 Cavalli di battaglia Show
0.35 Uniche Lifestyle
1.10 Una casa nel cuore Film Tv drammatico ('15)

CIELO (26)
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Il furore della Cina colpisce ancora Film azione ('71)
23.15 Belle d'amore Film ('71)
1.15 Amantes - Amanti Film drammatico ('91)

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Mean Machine Film avventura ('01)
23.00 The Ring 2 Film horror ('05)
1.00 Blown Away - Follia esplosiva Film azione ('94

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Enigma Film thriller ('01)
23.05 Today Attualità
0.15 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
10.00 Tempesta d'amore Telenovela
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.45 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13)
23.00 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 2 Film fantascienza ('15)

REAL TIME (31)
12.05 Ho vinto la casa alla lotteria Doc.
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Radio Italia Live Musicale
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.
17.00 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Boom Baby! DocuReality
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME (39)
9.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.50 The Closer Serie Tv
12.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.25 Major Crimes Serie Tv
16.10 The Closer Serie Tv
17.55 Colombo Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Acquari di famiglia Real Tv
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Predatori di gemme DocuReality
23.15 La febbre dell'oro Doc.
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: le attività del Gruppo di Azione Locale del Carso; **12.00:** Per piccina che tu sia: i contratti di locazione ad uso abitativo. La casa carsica; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit 2.0: i nuovi media. Pregi e rischi **14.05:** Riverberi: Les Babettes, souvenir dalla Cina. Vasco Brondi, l'ultimo concerto della tournée al Teatro Candoni di Tolmezzo; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: i contenuti dell'inserto "InPiùStoriaeRicerca" del quotidiano "La Voce del Popolo". L'ultimo numero del bimestrale degli esuli di Rovigno d'Istria "La Voce della Famia Ruvignisa".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Music Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30**: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - 4.a pt; Music box; **18**: Diagonali culturali: Sipario alzato; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone. G. Puccini: Madama Butterfly
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Wonder Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi Oltre i confini del mare Film Sky Cinema Hits
21.00 La truffa è servita Film Sky Cinema Comedy
21.00 È arrivato il Broncio Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.45 MasterChef Australia Talent Show
19.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.40 Chef Locatelli - Master-Chef Calling Rubrica
21.15 Maratona: MasterChef All Stars Italia Cooking Show
2.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù Rubrica

SKY ATLANTIC
11.05 Romanzo criminale Serie Tv
13.05 Vikings Serie Tv
14.50 Merlin Serie Tv
16.30 Riviera Serie Tv
18.15 Romanzo criminale Serie Tv
20.15 Dexter Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv
2.15 The Bridge - La serie

PREMIUM CINEMA
21.15 Blu profondo 2 Film Cinema
21.15 Ci vuole un gran fisico Film Cinema Comedy
21.15 Out of Sightx Film Cinema Energy
21.15 8 Mile Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.05 The Last Ship Serie Tv
17.55 Transporter: The Series Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 Constantine Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Grimm Serie Tv
22.55 Krypton Serie Tv
23.45 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.10 The Closer Serie Tv
17.00 Golden Boy Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Person of Interest Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
20.20 100 Code Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv
23.50 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
12.30 Borgo Italia (2018)
13.05 Salus tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
14.10 Rotocalco adnkronos
17.00 borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - Meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Speciale erpac "STARS" - Film 04 - dicembre 2018 / gennaio 2019
20.10 Rotocalco adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2019

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Ora musica
14.45 itinerari collezione
15.15 Quarta di copertina
15.45 Videomotori
16.00 Jack, l'orso del Monte Tallac
16.20 Mediterraneo
16.50 Slovenia magazine
17.20 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2
20.00 City folk
20.25 Petrarca le parole della cultura
21.00 Tuttoggi
21.15 New Neighbours - i nuovi vicini
21.40 Spazio musica
22.10 Tech princess
22.15 Ora musica

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
 vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile, con atmosfera asciutta. Sui monti, in quota, soffierà vento moderato da nord o nord-est e sulla costa Bora moderata, soprattutto verso sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	-1/+3
massima	6/9	6/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN FVG

Su tutte le zone in giornata cielo sereno con Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo. Al mattino temperature sottozero probabilmente quasi ovunque. In serata comparsa di nubi alle quote medio-alte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-2	-2/+1
massima	4/7	4/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo salvo debole nevischio lungo i confini alto atesini.
Centro: Instabile sull'Adriatico con piogge sparse e nevicate . Soleggiato sulle tirreniche.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con piovaschi sparsi e neve , sole sulla Campania.

DOMANI

Nord: Soleggiato salvo qualche addensamento sparso sulla Romagna, in serata anche sull'Alto Adige
Centro: Instabilità sull'Adriatico con piogge sparse e nevicate fino a quote molto basse.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con deboli piogge e nevicate , sole sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,3	9,0	76%	8 km/h	Pordenone	-2,9	6,6	--%	12 km/h
Monfalcone	-0,4	7,9	85%	23 km/h	Tarvisio	-3,6	3,7	76	33 km/h
Gorizia	-0,6	6,0	93%	23 km/h	Lignano	3,0	8,0	--%	13 km/h
Udine	-2,9	6,1	96%	17km/h	Gemona	0,4	6,8	70%	32 km/h
Grado	3,0	8,0	--%	22 km/h	Piancavallo	-3,7	0,0	44%	28 km/h
Cervignano	-1,7	7,5	93%	12km/h	Forni di Sopra	-3,7	4,5	54%	47 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10,2	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	10,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	10,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10,2	0,10 m

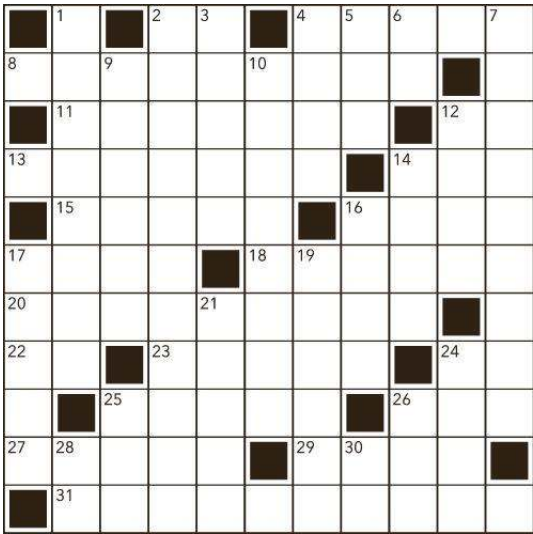
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8
Atene	1	13
Barcellona	11	13
Belgrado	-3	2
Berlino	2	4
Bruxelles	2	7
Budapest	-2	1
Copenaghen	1	4
Francoforte	2	6
Ginevra	1	5
Klagenfurt	-5	3
Lisbona	8	16
Londra	2	6
Lubiana	-2	4
Madrid	3	15
Mosca	-17	-9
Parigi	3	7
Praga	0	1
Salisburgo	-2	1
Stoccolma	-4	1
Varsavia	-4	0
Vienna	1	2
Zagabria	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	7
Aosta	5	5
Bari	8	10
Bologna	-1	8
Bolzano	-1	8
Cagliari	10	14
Catania	9	13
Firenze	0	8
Genova	7	12
L'Aquila	1	4
Messina	11	13
Milano	0	11
Napoli	9	10
Palermo	12	13
Perugia	3	7
Pescara	7	8
R. Calabria	11	13
Roma	7	12
Taranto	8	10
Torino	-1	10
Treviso	-3	5
Venezia	-1	1
Verona	-2	4

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** In mezzo alla campagna - **4.** L'uscio di casa - **8.** Relativo a un movimento letterario italiano degli ultimi decenni dell'Ottocento - **11.** Proverbialmente aiuta gli audaci - **12.** L'inizio dell'accusa - **13.** Nato a nuova vita - **14.** Arti pennuti - **15.** Relative alla madre patria - **16.** Articolazione che unisce il femore al bacino - **17.** Poste in un determinato luogo - **18.** Max, prolifico attore e regista del cinema muto - **20.** Dolce con mandorle tostate - **22.** Unte all'estremità - **23.** L'imperatore predecessore di Traiano - **24.** Sigla della provincia con Mondovì - **25.** Francesco compositore italiano - **26.** Nome di molti Papi - **27.** Acciughe - **29.** Una pianta leguminosa - **31.** Proprio di una particolare lingua.

VERTICALI **1.** E Precisare un termine - **2.** I fuochi artificiali - **3.** Corpi della volta celeste - **4.** Il nome del compianto cantante Daniele - **5.** Il palmipede che starnazza nell'aia - **6.** La erre dell'alfabeto greco - **7.** Dava fuoco all'esca - **9.** Un colore del vino - **10.** Sorvegliare, vigilare - **12.** Grosso mammifero il cui maschio ha grandi corna palmate - **14.** Formano una lunga Cordigliera nell'America meridionale - **16.** Sportello d'armadio o di finestra - **17.** Non proprio nera - **19.** Lo è una Nazione gremita di nemici - **21.** Uno dei Sette Colli di Roma - **24.** La tavoletta sul set - **25.** Constatazione amichevole d'incidente stradale (sigla) - **26.** Molto devoti, religiosi - **28.** Più lontano di qui - **30.** La metà di otto.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 9 gennaio 2019 è stata di 21.994 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche se vi nasceranno nella mente nuove valide idee, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

TORO 21/4 - 20/5
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdete tempo inseguendo programmi irrealizzabili.

LEONE 23/7 - 23/8
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera.

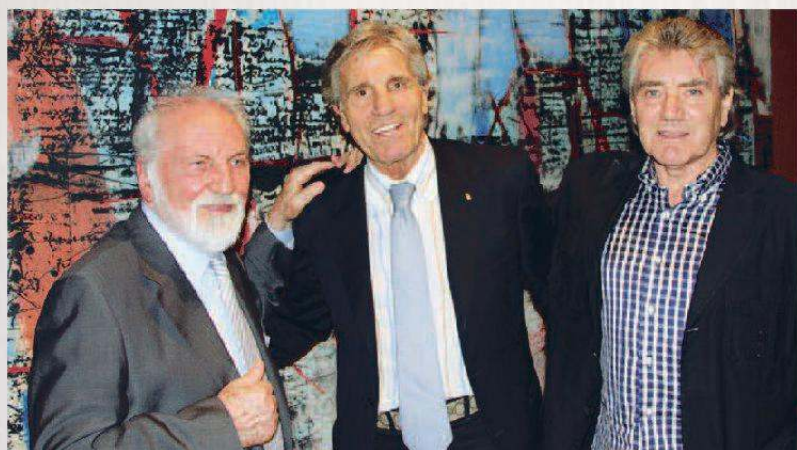
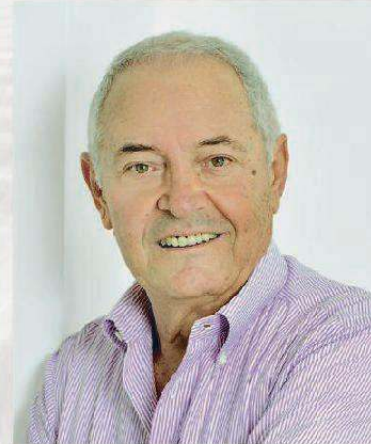
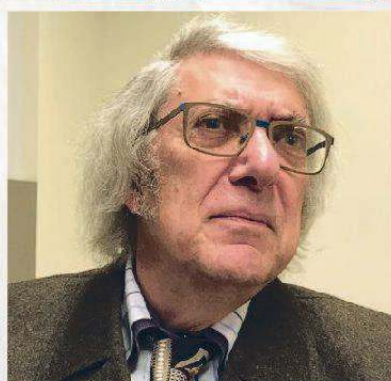
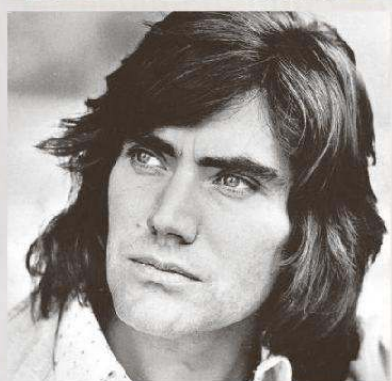
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici, ma dovete scegliere il momento giusto per realizzarli. In amore la dolcezza è la cosa più importante.

PESCI 20/2 - 20/3
Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il lavoro che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Allegria.

MAICO

l'Eccellenza per l'Udito al tuo servizio

TUTTI SI FIDANO DI NOI!

GIORNATA SPECIALE

TRIESTE DOMANI VENERDÌ 11 GENNAIO

PRESSO LA SEDE MAICO DI **TRIESTE** IN VIA CARDUCCI, 45

sarà presente il TECNICO QUALITÀ che presenterà la nuova tecnologia acustica

MAI PIÙ: SENTO MA NON CAPISCO!

Lo indossi e... lo dimentichi

Risolto!

Il Presidente dott. Walter Marchesin è orgoglioso di poter vedere realizzato un desiderio: dare a tutti i nostri assistiti una location moderna e fornita di attrezzatura all'avanguardia per poter dare il miglior risultato possibile al miglioramento del vostro udito.

Il dott. Walter Marchesin ha evidenziato come la Maico annovera tra gli assistiti personaggi come il cantante Mal che ha donato la sua immagine al fine di poter sensibilizzare tutti al problema uditivo e alla soluzione tramite l'apparecchio acustico e invita tutti a venirci a trovare.

"Lo indossi e lo dimentichi" è un progetto che ha portato molte persone ad utilizzare l'ausilio acustico senza accorgersene. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante, ma soprattutto in questi apparecchi si sono incontrate tutte le più moderne tecnologie elettroniche, informatiche e di Waterproof. L'audioprotesista Maico è a vostra disposizione per qualsiasi informazione senza impegno e gratuitamente.

Alla Maico troverete cortesia e simpatia, venite a trovarci nelle nostre sedi.

SOLO PER DOMANI **VENERDÌ 11** GENNAIO **SCONTO DI € 500,00**

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

TI ASPETTIAMO PRESSO LA NOSTRA SEDE PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00